BOLLETTINO UFFICIALE

n. 10
del 6 marzo 2013

Anno L n. 10

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_10_1_DPR_22_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2013, n. 022/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione degli Spedizionieri del porto di Trieste - Alleanza della spedizione, del trasporto e della logistica nel Friuli Venezia Giulia (Aspt-Astra FVG) di Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Decreto del Presidente di Zona n. 3183/1315 del 7 marzo 1950 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione degli Spedizionieri del porto di Trieste, avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto le cui successive modifiche comprendenti tra l'altro la nuova denominazione "Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste - Alleanza della spedizione, del trasporto e della logistica nel Friuli Venezia Giulia (ASPT-ASTRA F.V.G.)" sono state approvate con proprio decreto n. 067/Pres. del 9 marzo 2004 e che la medesima Associazione, già iscritta al n. 76 del Registro delle persone giuridiche del Tribunale di Trieste, risulta attualmente iscritta al n. 53 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTA la domanda del 4 febbraio 2013, con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto così come deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 27 novembre 2012;
VISTO il verbale dell'11 dicembre 2012, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. 88629, racc. n. 12252, ivi registrato il 9 gennaio 2013 al n. 223 Serie 1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta delle modifiche statutarie rivolte a soddisfare le mutate esigenze organizzative dell'Associazione e riconosciuta la legittimità delle stesse;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo statuto sociale dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste - Alleanza della spedizione, del trasporto e della logistica nel Friuli Venezia Giulia (ASPT-ASTRA F.V.G.) avente sede a Trieste, deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 27 novembre 2012.
2. Il nuovo statuto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_22_2_ALL1

Statuto dell'Associazione degli Spedizionieri del porto di Trieste - Alleanza della spedizione, del trasporto e della logistica nel Friuli Venezia Giulia, Aspt - Astra FVG di Trieste

TITOLO I - COSTITUZIONE E FINALITÀ

Art. 1

E' costituita dal 9 dicembre 1949 l'ASSOCIAZIONE DEGLI SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE, a dare continuità ideale alla azione delle preesistenti associazioni fondate a partire dal 1898.
Essa modifica e completa la propria denominazione in ASSOCIAZIONE DEGLI SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE - ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE, DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA, abbreviata in ASPT - ASTRA F.V.G., di seguito denominata Associazione, ad indicare al volontà di rappresentare le imprese della spedizione, del trasporto e della logistica nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 2

L'Associazione, libera, apolitica e senza fini di lucro, aderisce alla CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA - denominata anche CONFETRA - e, nel rispetto dello Statuto della stessa, ne costituisce la rappresentanza territoriale nella Regione Friuli-Venezia Giulia. Aggiunge, quindi, alla propria denominazione anche quella di CONFETRA FRIULI VENEZIA GIULIA.
Essa, pertanto, nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia rappresenta le organizzazioni nazionali di categoria aderenti alla Confetra, sulla base del principio della intersettorialità analoga a quella della Confederazione.
L'Associazione non può aderire ad altre organizzazioni non aderenti alla Confederazione predetta, se non previa autorizzazione della Giunta Confetra.

Art. 3

La sede legale dell'Associazione è in Trieste, e possono essere istituiti uffici distaccati o delegazioni anche altrove. L'istituzione ed i compiti di tali emanazioni sono deliberate dal Consiglio Direttivo. Gli organi statutari stabiliscono la costituzione delle Sezioni di cui al Titolo X e le rispettive sedi.

Art. 4

L'Associazione ha per scopo la tutela degli Interessi comuni dei Soci. In particolare:
a) promuovere l'organizzazione delle imprese associate, la loro solidarietà e la loro collaborazione;
b) promuovere la collaborazione con altre Associazioni di categoria operanti nel campo della spedizione, dei trasporti e della logistica, anche attraverso specifiche intese e accordi miranti alla tutela dei comuni interessi;
c) rappresentare le categorie aderenti presso tutti gli Enti, Organismi, Amministrazioni od Autorità, qualora la presenza sia prevista o comunque utile per la tutela degli interessi degli Associati;
d) promuovere, coordinare e facilitare tutte le iniziative intese a raggiungere i fini dell'Associazione e quelli comuni degli Associati, nonchè l'incremento dei traffici, e ciò anche mediante la costituzione di opportune società;
e) proporsi quale intercessore nelle controversie interne ed esterne su esplicito mandato delle parti;
f) assistere gli Associati nel campo tecnico-operativo, legale, sociale e dei rapporti di lavoro, se richiesto dai singoli Associati;
g) prestare opera di assistenza e consulenza a favore degli Associati anche in materie diverse da quelle più sopra richiamate, su specifica delega degli stessi;
h) organizzare e gestire, anche attraverso società collegate/controllate, nell'interesse delle imprese aderenti, i servizi utili e/o anche semplicemente opportuni per lo svolgimento, il miglioramento, la razionalizzazione, il riconoscimento della loro attività e la salvaguardia e/o la tutela dei loro interessi sotto tutti i profili in tal senso rilevanti.
E' escluso comunque ogni scopo di lucro; l'Associazione non ha ad oggetto, neppure in parte, l'esercizio di attività commerciale.

TITOLO II - DEGLI ASSOCIATI

Art. 5

Possono far parte dell'Associazione tutte le Imprese legalmente costituite, operanti nella Regione Friuli-Venezia Giulia nei settori della spedizione, del trasporto e della logistica, nonchè del deposito o in settori connessi od ausiliari ai precedenti, regolarmente iscritte nei rispettivi Albi o Elenchi, ove esistenti, ed alle rispettive C.C.I.A.A. .

Art. 6

L'adesione delle singole imprese all'Associazione comporta l'automatica adesione anche alla rispettiva Organizzazione Nazionale di Categoria aderente a Confetra, nonchè, per quelle imprese operanti anche tramite proprie dipendenze, a tutte le altre associazioni territoriali ove dette imprese hanno proprie sta-

bili organizzazioni.

Art. 7

Le domande di iscrizione, indirizzate al Presidente dell'Associazione, devono contenere la ragione sociale e la sede nonchè il nome dei legali rappresentanti e devono essere corredate:
a) dai documenti che attestino il possesso dei requisiti di legge per l'appartenenza alle rispettive categorie, come indicati al precedente art. 5;
b) da una dichiarazione attestante la conoscenza e la piena accettazione delle norme statutarie dell'Associazione.
Le domande d'iscrizione, corredate dal parere della eventuale Sezione di competenza, saranno sottoposte all'esame del Consiglio direttivo dell'Associazione, il quale potrà respingerle senza obbligo di motivazione; è però in facoltà del Consiglio Direttivo di sottoporre l'approvazione all'Assemblea Generale oppure, prima di esprimere il giudizio, interpellare tutti gli Associati per referendum.

Art. 8

Gli Associati, dal momento dell'iscrizione sono tenuti a corrispondere i contributi nella misura stabilita dall'Assemblea Generale, secondo le modalità ed i criteri proposti dal Consiglio Direttivo, tenuto conto della normativa adottata in materia dalle Organizzazioni di Categoria e dalla Confetra. Con le stesse modalità vengono inoltre stabiliti la tassa d'iscrizione ed eventuali canoni aggiuntivi. I contributi ed i canoni aggiuntivi vanno corrisposti per tanti dodicesimi quanti sono i mesi che intercorrono sino alla conclusione dell'anno solare e successivamente in semestralità anticipate. L'iscrizione si intenderà tacitamente rinnovata salvo dimissioni da inviare con raccomandata entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Art. 9

L'adesione alla Associazione può avvenire in forma di:
associato ordinario, per le imprese interessate a partecipare in pieno alla attività della Associazione volta alla realizzazione degli scopi di cui al precedente art. 4;
associato corrispondente, per le imprese interessate ad una limitata partecipazione, in relazione :
all'esigenza di aderire anche ad altra organizzazione di pari livello di diverso settore, per la specifica attività promiscua svolta dall'impresa stessa,
ad altre motivazioni ritenute valide dal Consiglio Direttivo.

Art. 10

La qualità di Associato si perde:
a) per dimissioni;
b) per cessazione dell'attività con decorrenza dalla data della domanda di cancellazione dell'impresa dal registro della Camera di Commercio di appartenenza;
c) per sospensione, anche volontaria, dell'attività, se protratta oltre un anno;
d) per fallimento;
e) per morosità,se protratta oltre un anno;
f) per espulsione per i motivi previsti dai successivi art.11 e 12.
Le deliberazioni di cui alle lettere a), b) c), d), e) spettano unicamente al Consiglio Direttivo.
Le deliberazioni di cui alla lettera f) dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo e quindi sottoposte alla approvazione della Assemblea Generale, oppure a referendum in analogia a quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 7.

Art. 11

L'espulsione di cui alla lettera f) dell'art. 10 può essere pronunciata nei confronti degli Associati che:
a) non ottemperino alle disposizioni dello Statuto o alle deliberazioni adottate dagli Organi sociali;
b) senza giustificato motivo, benchè formalmente richiesti, rifiutino di collaborare con gli Organi sociali;
d) arrechino in qualsiasi modo danno materiale o morale all'Associazione o creino conflittualità all'interno della stessa;
e) vengano meno agli obblighi di cui il seguente art. 12.

Art. 12

La qualità di socio comporta l'obbligo di accettare e rispettare le disposizioni del seguente Codice Etico:
Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 11.11.2011, n.180, le imprese associate e i loro rappresentanti riconoscono tra i valori fondanti della Associazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza.
Le imprese associate e i loro rappresentanti respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o

altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando, anche con l'assistenza della Associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.
Le imprese associate il cui comportamento non risultasse coerente con gli impegni di contrasto all'attività delle organizzazioni criminali e di collaborazione con le istituzioni, secondo quanto previsto ai commi precedenti, devono essere richiamate per iscritto dai competenti organi dell'associazione.
All'impresa che, dopo il richiamo scritto, non ravvede il proprio comportamento in ottemperanza agli obblighi scaturenti dal presente Codice Etico, viene irrogata la sanzione della sospensione da sei mesi ad un anno del rapporto associativo. Al termine del periodo di sospensione, qualora l'impresa non abbia ancora uniformato la propria condotta agli obblighi del Codice Etico, gli organi competenti deliberano l'espulsione dall'associazione.

Art. 13

Il Presidente, quando venga in qualsiasi modo a conoscenza di qualunque infrazione degli obblighi associativi, convocherà la parte nel più breve tempo possibile per l'eventuale giustificazione, ed il Consiglio Direttivo per l'applicazione delle eventuali sanzioni disciplinari.
Ove il rappresentante dell'Associato che ha commesso l'infrazione faccia parte del Consiglio Direttivo, non potrà partecipare alla discussione ed alla votazione che riguarda la propria impresa.
Le sanzioni disciplinari che possono essere prese a carico degli Associati sono:
a) il richiamo;
b) la sospensione temporanea;
c) l'espulsione dalla Associazione.
Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può applicare il richiamo e la sospensione temporanea.
Per l'espulsione si applica quanto previsto dagli art. 10, 11 e 12.
Le deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo in ordine alla applicazione delle sanzioni disciplinari saranno comunicate dal Presidente all'Associato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
Il Presidente potrà altresì dare comunicazione del provvedimento, quando esecutivo, agli altri Soci ed alla Camera di Commercio.
Contro le deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo è ammesso ricorso alla Assemblea Generale, da presentarsi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.
Su tale ricorso l'Assemblea dovrà pronunciarsi in occasione della sua prima riunione.

Art. 14

L'Associato, comunque cessato dall'appartenenza alla Associazione, dovrà corrispondere il contributo ed il canone fissato per l'anno in corso, nonchè le quote integrative dovute in caso di eccedenza delle spese verificatesi nel corso dell'anno durante il quale esso ha fatto parte dell'Associazione, come deliberato dall'Assemblea Generale.

TITOLO III - DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 15

Sono Organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea Generale,
b) il Consiglio Direttivo,
c) il Presidente,
d) il Collegio dei Revisori dei conti,
e) il Collegio dei Probiviri.

Art. 16

Alle cariche di cui all'art. 15, con l'eccezione del Presidente e dei Probiviri, sono eleggibili persone espressamente candidate dalle singole ditte associate in qualità di socio ordinario. Dette cariche non comportano alcuna retribuzione salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento delle relative funzioni.

Art. 17

L'Assemblea elegge il Presidente ed i Probiviri scegliendoli normalmente tra i rappresentanti delle aziende associate; tuttavia, in particolari situazioni, la scelta potrà avvenire anche tra personalità esterne all'Associazione. In tal caso la carica potrà comportare un'indennità forfettaria, stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo, distinta dalle erogazioni per esborsi documentati per l'espletamento delle loro funzioni.

TITOLO IV - DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Art. 18

L'Assemblea Generale viene convocata:
a) in via ordinaria per quanto previsto al successivo art. 20 ovvero ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o il Consiglio Direttivo su richiesta motivata di almeno un quinto dei consiglieri;
b) in via straordinaria per deliberare su quanto previsto dal Titolo XII.

Art. 19

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente vicario, ovvero da persona nominata dalla stessa Assemblea.

Art. 20

Entro il primo quadrimestre di ogni anno viene convocata l'Assemblea Generale ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno precedente ed entro il mese di novembre quella per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio dell'anno successivo e per determinare le modalità di finanziamento. Qualora particolari esigenze lo richiedano, le due assemblee ordinarie possono venir convocate rispettivamente entro il mese di maggio ed entro il mese di dicembre.

Art. 21

L'Assemblea Generale ordinaria viene convocata di norma mediante avviso da spedire almeno otto giorni prima della riunione; in casi di urgenza la convocazione può avvenire anche a mezzo di telefax. L'Assemblea Generale straordinaria viene convocata come previsto dall'art. 58. In ogni caso le convocazioni dovranno contenere la data, l'ora ed il luogo della riunione, nonchè l'ordine del giorno.

Art. 22

L'Assemblea Generale ordinaria è valida in prima convocazione se è presente, o rappresentata con regolare delega, almeno la metà più uno degli Associati aventi qualifica di socio ordinario ed in regola con il pagamento del canone associativo; in seconda convocazione, che potrà seguire un'ora dopo la prima, con qualunque numero di intervenuti.

Art. 23

Le Ditte associate intervengono alle assemblee a mezzo dei titolari o loro rappresentanti; in caso di indisponibilità possono farsi rappresentare per delega da altro Associato. Ogni partecipante non può avere più di tre deleghe. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza degli Associati ordinari presenti con voto palese; in caso di parità prevale il voto del presidente. Su richiesta di un quarto dei convenuti si procede alla votazione con scheda segreta e lo stesso procedimento si adotta quando la deliberazione coinvolga singoli Associati o persone fisiche.
Gli Associati Corrispondenti possono prendere la parola in seno all'Assemblea e partecipare al dibattito, ma non hanno diritto di voto.

Art. 24

L'Assemblea Generale:
a) elegge il Presidente, due Vicepresidenti ed i componenti del Consiglio Direttivo con tre separate votazioni a mezzo di scheda segreta, su una rosa di nomi espressi dalle imprese associate, le quali indicano contemporaneamente i consiglieri sostituti del titolare ai sensi del successivo art. 25; il voto attribuito al titolare comporta automaticamente la designazione del sostituto;
b) elegge il Collegio dei Revisori dei conti;
c) elegge il Presidente ed i componenti il Collegio dei Probiviri;
d) approva il bilancio preventivo e consuntivo, la relazione morale del Presidente e la relazione dei Revisori dei conti;
e) delibera la costituzione delle Sezioni come previsto dall'art. 47;
f) delibera sull'espulsione degli Associati, come previsto dagli art. 10, 11 e 12 del presente Statuto;
g) delibera sulle modifiche dello Statuto dell'Associazione, come previsto dall'articolo 58 del presente Statuto;
h) delibera su qualsiasi altro argomento sottoposto per l'approvazione dal Consiglio direttivo;
i) adempie a tutte le attribuzioni che le sono demandate dal presente Statuto o dalle vigenti leggi.

TITOLO V - DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 25

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal precedente Presidente (Past-President), dai Vi-

cepresidenti, da cinque sino ad otto membri eletti dall'Assemblea Generale, nonchè dai Presidenti di Sezione che ne fanno parte di diritto. Ogni componente, in caso di impossibilità a presenziare alle riunioni, si fa surrogare, nella sua veste di consigliere, dal sostituto di cui agli art. 24, comma a), e 53, primo paragrafo. Il sostituto ha gli stessi diritti e doveri del consigliere titolare ed il suo voto assume potere pienamente deliberante nonchè vincolante per il consigliere titolare.

Art. 26

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 27

Il membro del Consiglio Direttivo che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non interviene alle riunioni è considerato dimissionario; egli viene sostituito dal primo dei non eletti, il quale designa il proprio consigliere sostituto; il Consiglio Direttivo provvede a cooptare i nuovi membri.

Art. 28

In caso di dimissioni di una impresa associata che sia rappresentata nel Consiglio Direttivo, il Consigliere titolare e quello sostituto decadono automaticamente dall'incarico; subentra il primo dei non eletti, il quale designa il proprio consigliere sostituto; il Consiglio Direttivo provvede a cooptare i nuovi membri.

Art. 29

In caso di dimissioni di un consigliere titolare, subentra il consigliere sostituto che, a sua volta designa il nuovo sostituto; il Consiglio Direttivo provvede alla cooptazione.

Art. 30

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono promosse dal Presidente o su richiesta motivata di almeno due consiglieri; sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 31

Le deliberazioni vengono prese per alzata di mano, salvo che non venga chiesto il voto segreto da almeno due consiglieri. In presenza di deliberazione che coinvolga singoli Associati o persone è previsto in ogni caso il dibattito in assenza dell'interessato ed il voto segreto.

Art. 32

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo, su esplicito consenso del Presidente, esperti o dipendenti delle imprese associate. Può altresì partecipare un rappresentante di una impresa associata per illustrare un punto inserito nell'ordine del giorno su proposta dell'Associata stessa, limitatamente però al momento in cui ha inizio la trattazione dell'argomento; ai sensi del precedente art. 31 il rappresentante anzidetto non potrà essere presente al momento del dibattito e del voto sulla delibera.

Art. 33

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri concernenti l'attività dell'Associazione, salvo quanto di competenza dell'Assemblea Generale; in particolare:

a) cooptare i membri titolari o sostituti subentrati nel Consiglio stesso a norma degli art. 27, 28 e 29;

b) nominare, su proposta del Presidente, i componenti del Consiglio di Presidenza, di cui al successivo art. 36;

c) vigilare sull'andamento generale dell'Associazione ed esplicare la sua attività in ogni circostanza, prendendo tutte le iniziative e deliberazioni utili per il raggiungimento dei fini sociali;

d) svolgere ogni azione necessaria per l'applicazione delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea Generale;

e) amministrare il patrimonio sociale ed approvare i bilanci da sottoporre al voto dell'Assemblea Generale;

f) proporre all'Assemblea Generale la misura dei contributi annui associativi come indicato all'art. 8, nonchè le modalità di pagamento;

g) quantificare la tassa di iscrizione di cui all'art. 8;

h) nominare il Segretario Generale ed assumere e licenziare il personale necessario per il funzionamento della segreteria, determinandone i compensi e le attribuzioni; provvedere per i locali da destinare allo svolgimento della attività sociale;

i) esaminare le domande di iscrizione e deliberare sull'accoglimento delle stesse;

l) esaminare ed accettare o respingere le dimissioni degli Associati e deliberare sui casi di cui gli art. 10,11 e 12;

m) nominare i rappresentanti dell'Associazione presso Autorità, Associazioni ed altri Enti o Commissioni:

i rappresentanti designati dovranno dare sollecita relazione alla segreteria dell'Associazione;
n) esprimere pareri e dare direttive per lo svolgimento della attività di supporto agli Associati, nominando eventualmente consulenti esterni;
o) decidere sulle sanzioni da applicare agli Associati, in conseguenza del parere del Collegio dei Probiviri, e predisporre la delibera di espulsione da sottoporre all'Assemblea Generale in applicazione dell'art. 10 del presente Statuto;
p) decidere su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che, per disposizione di Legge o in base al presente Statuto, siano di stretta competenza della Assemblea generale.

TITOLO VI - DEL PRESIDENTE

Art. 34

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei contatti con Autorità, Enti o persone ed anche in giudizio. A lui spetta la firma sociale nonchè emanare le disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dai competenti Organi dell'Associazione e adempiere a tutti gli altri compiti a lui conferiti dall'Assemblea Generale o dal presente Statuto; vigilare sull'osservanza della disciplina sociale e curare l'immagine dell'Associazione all'interno e nei rapporti esterni. Egli è di diritto Presidente dell'Assemblea Generale, del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza e ne convoca le riunioni.
Il Presidente resta in carica tre anni, ed è rieleggibile.

Art. 35

In caso di impedimento il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente vicario, che è quello che ha ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di parità, il più anziano per età.

Art. 36

Per l'espletamento delle sue funzioni il Presidente può avvalersi del Comitato di Presidenza composto da :

- il Presidente stesso, che lo presiede;
- il Past-President;
- i due Vicepresidenti;
- i Presidenti di Sezione.

Vi partecipa il Segretario Generale.

Art. 37

Il Presidente ha facoltà di sospendere, a suo giudizio e sotto sua responsabilità, l'applicazione di un deliberato preso dall'Assemblea Generale o dal Consiglio Direttivo nel caso in cui, per gravi motivi o fatti successivi, la sua applicazione dovesse riuscire di danno o comunque di pregiudizio alle categorie rappresentate ed egli si trovasse nella impossibilità di riconvocare in tempo utile gli Organi sociali per modificare il deliberato stesso. In tal caso egli ha però l'obbligo di convocare d'urgenza l'Organo competente al cui vaglio sottoporre la decisione presa.

TITOLO VII - DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 38

I Revisori dei Conti sono eletti dall'Assemblea Generale tra i nominativi segnalati dalle ditte associate in numero di tre effettivi e due supplenti; i tre eletti che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono da considerarsi effettivi e nominano tra loro un presidente. Il Collegio dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 39

Il Collegio ha l'incarico di controllare tutta la gestione contabile-amministrativa dell'Associazione, il bilancio consuntivo e di redigere la relativa relazione per l'Assemblea Generale.

Art. 40

In caso di dimissioni di un membro effettivo gli subentra il primo dei supplenti e diventa supplente il primo dei non eletti.
In caso di dimissioni di una Associata avente un membro nel Collegio stesso, egli decade e viene sostituito con il criterio espresso nel primo comma del presente articolo.

TITOLO VIII - DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 41

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Sono effettivi quelli che hanno ottenuto il maggior numero di voti. E' eletto Presidente quello che ha ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto quello più anziano. Il Collegio viene eletto dall'Assemblea Generale tra nomi proposti dalle ditte associate, interni od esterni all'Associazione. I membri rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 42

Compito del Collegio dei Probiviri è quello di esprimere pareri su controversie sorte fra Associati ed Associazione o tra gli stessi Associati se entrambe le parti ne richiedono l'intervento. Esso presenta le sue conclusioni al Consiglio Direttivo, il quale decide le sanzioni da applicare, ad eccezione della espulsione, la cui sanzione, in base all'art. 10 del presente Statuto, spetta all'Assemblea Generale.

Art. 43

L'iniziativa del procedimento di indagine spetta comunque al Consiglio Direttivo, sia che esso tragga origine da denuncia di un Associato, sia che abbia luogo per opera del Consiglio Direttivo stesso, il quale deve in ogni caso trasmettere tutti gli atti della denuncia al Collegio dei Probiviri e deve fornire allo stesso tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'indagine.

Art. 44

In caso di dimissioni di un membro gli subentra il primo dei non eletti; analogamente in caso di dimissioni di una Associata, avente un membro nel Collegio stesso, egli decade ed il posto vacante viene coperto dal primo dei non eletti.

TITOLO IX - DEL SEGRETARIO GENERALE

Art. 45

Il Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo, che ne determina le attribuzioni ed i compensi. Egli sovrintende alla struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione ed al personale addetto.

Coadiuva il Presidente nell'espletamento dei compiti previsti dal presente Statuto e può compiere atti propri del Presidente su sua delega, tanto nei rapporti interni che in quelli esterni; adempie, su mandato del Presidente, a tutte le funzioni finalizzate ad attuare le deliberazioni degli Organi sociali. Presenzia con voto consultivo alle riunioni di tutti gli Organi sociali, presso i quali ha facoltà di proposta oltre che di partecipazione al dibattito. Provvede alla firma dei documenti contabili e di cassa, su delega del presidente, ed elabora i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo; assiste il Collegio dei Revisori dei Conti nelle verifiche di competenza.

TITOLO X - DELLE SEZIONI

Art. 46

L'Associazione si articola in Sezioni, che si costituiscono autonomamente per iniziativa di gruppi omogenei di Associati nei vari centri operativi della regione. Le Sezioni possono avere valenza territoriale e/o tipologica; in ogni singola località possono coesistere diverse sezioni di carattere tipologico, mentre possono costituirsi solo sezioni uniche di carattere territoriale raggruppanti diverse categorie di operatori.

Art. 47

La richiesta di costituzione di una Sezione va rivolta al Presidente dell'Associazione, ed il Consiglio Direttivo, valutatane l'opportunità, ne propone la costituzione all'Assemblea Generale per l'approvazione.

Art. 48

Sono organi della Sezione:
a) l'Assemblea di Sezione;
b) il Consiglio di Sezione;
c) il Presidente di Sezione
Tutte le cariche sono gratuite e non possono essere assunte che da persone fisiche appartenenti ad imprese associate che svolgano attività strettamente pertinenti alla Sezione.

Art. 49

La prima Assemblea di Sezione è convocata dal Presidente dell'Associazione, non oltre il sessantesimo

giorno dalla data dell'Assemblea Generale che l'ha costituita, per eleggere gli organi di cui all'art. 47, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Sezione, nonchè un Vicepresidente. Questa Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato.

Art. 50

Le cariche di Sezione vengono rinnovate dall'Assemblea di Sezione entro i quarantacinque giorni successivi la data di convocazione della Assemblea Generale dell'Associazione in cui si provvederà al rinnovo degli Organi statutari. Le nuove cariche di Sezione entrano in vigore con la medesima decorrenza dei nuovi Organi statutari della Associazione.

Art. 51

Le Assemblee di Sezione successive a quella costitutiva sono presiedute dal Presidente di Sezione che le convoca come da Statuto ogni qualvolta lo ritenga necessario, oppure quando ne facciano richiesta almeno un terzo degli appartenenti alla Sezione in regola col pagamento dei canoni. L'Assemblea di Sezione può essere convocata in via straordinaria anche dal Presidente dell'Associazione, che la presiede, quando ricorrano particolari esigenze. Per la modalità di partecipazione, la validità delle riunioni ed il sistema di votazione vale quanto disposto per l'Assemblea Generale dell'Associazione.

Art. 52

Tutti i membri del Consiglio di Sezione, compresi il Presidente ed il Vicepresidente nella loro specifica veste di consiglieri, in caso di impedimento possono farsi sostituire da altra persona della loro impresa mediante delega scritta. Il delegato ha gli stessi poteri del consigliere titolare ed il suo voto assume valore pienamente deliberante nonchè vincolante per il consigliere titolare.

Art. 53

Il Presidente della Sezione rappresenta, per delega del Presidente dell'Associazione, la stessa nei rapporti esterni sul piano territoriale e tipologico nonchè nell'ambito dell'Associazione; è componente di diritto del Consiglio Direttivo dell'Associazione, nel quale è portatore delle istanze generali degli Associati aderenti alla Sezione, ed il Vicepresidente è il suo sostituto. Dà attuazione alle delibere dell'Assemblea di Sezione, a quelle del Consiglio di Sezione, ed adempie a tutte le altre funzioni che gli siano delegate dai competenti Organi sociali; esprime il proprio parere su ogni questione sottoposta al suo esame in seno al Consiglio Direttivo; nomina il Segretario di Sezione ed eventuali Commissioni per lo studio dei problemi della Sezione e per la trattazione di particolari argomenti che interessino uno o più Associati facenti parte della Sezione. Sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione le proposte del Consiglio di Sezione che comportino oneri di spesa.

Art. 54

Le Sezioni che vengono a perdere col tempo un minimo di consistenza organizzativa, potranno venire sciolte su proposta del Consiglio Direttivo e con delibera dell'Assemblea Generale.

TITOLO XI - DEL PATRIMONIO SOCIALE

Art. 55

I fondi ed il patrimonio dell'Associazione sono costituiti:
a) dai contributi versati dagli Associati a norma dell'art. 8;
b) dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali ;
c) da ogni eventuale altro provento.

Art. 56

I fondi sono destinati alla copertura delle spese per la gestione ordinaria in conformità al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea Generale con le modalità di cui all'art. 19 del presente Statuto. L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. In dipendenza del bilancio consuntivo, l'avanzo di gestione potrà venir destinato a fondo di riserva oppure ad un fondo da utilizzare nell'esercizio successivo oppure altra destinazione stabilita dall'Assemblea generale, su proposta del Consiglio Direttivo. Il disavanzo verrà ripartito a carico degli Associati secondo le modalità deliberate dall'Assemblea Generale. Secondo quanto disposto dall'art. 111, comma 4 quinquies, lettera a), del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986 n. 917, e successive modifiche, non potranno essere distribuiti in nessun caso, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, né fondi, riserve o capitali.

Art. 57

L'Associazione non può assumere oneri finanziari collettivi, all'infuori di quelli derivanti dalle necessità della sua normale amministrazione. Essa non interviene, nè si sostituisce nelle obbligazioni finanziarie

delle società da essa promosse, nè nelle obbligazioni finanziarie dei suoi singoli Associati verso le stesse o verso terzi.

TITOLO XII - DELLE MODIFICHE STATUTARIE E DELLO SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 58

Le modificazioni al presente Statuto devono essere deliberate da una Assemblea generale straordinaria appositamente convocata dal Presidente con lettera raccomandata da spedirsi ad ogni Associato almeno 15 giorni prima della data di convocazione. L'Assemblea così convocata è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno due terzi degli Associati Ordinari, mentre in seconda convocazione è valida quando siano presenti o rappresentati almeno un terzo degli Associati Ordinari.
Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Associati Ordinari presenti o rappresentati ed in regola con il pagamento del canone associativo.
Per la modifica dell'art. 3, dell'art. 24, comma g), e del presente articolo, le deliberazioni possono venir prese soltanto con la presenza dei due terzi degli Associati Ordinari, sia in prima che in seconda convocazione e sempre con il voto favorevole della maggioranza degli Associati Ordinari presenti o rappresentati ed in regola con il pagamento del canone associativo.
Lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio deve essere deliberato da una Assemblea generale straordinaria appositamente convocata dal Presidente con lettera raccomandata da spedirsi ad ogni Associato almeno 15 giorni prima della data di convocazione. L'Assemblea così convocata è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno tre quarti degli Associati Ordinari in regola con il pagamento del canone associativo, e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati Ordinari in regola con il pagamento del canone associativo.

Art. 59

In caso di liquidazione dell'Associazione, la stessa Assemblea Generale che l'ha deliberata provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone le attribuzioni e gli eventuali compensi nonchè le modalità ed i criteri da adottare per la messa in liquidazione.
Secondo quanto disposto dall'art. 111, comma 4 quinquies, lettera a), del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986 n. 917, e successive modifiche, il patrimonio residuo andrà in ogni caso devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662.

Art. 60

Per quanto non contemplato dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in vigore.

TITOLO XIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 61

Il presente Statuto ha efficacia a partire dalla data dell' 1 gennaio 2013.
Gli Organi della Associazione eletti in vigenza del precedente Statuto durano in carica fino alla scadenza del mandato secondo le norme già previste dallo stesso.
Le norme di cui all'art. 9, lettera b) e, laddove richiamate, anche agli articoli successivi, si applicano anche alle adesioni già avvenute in passato.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_10_1_DPR_23_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2013, n. 023/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Circolo della Vela Muggia Associazione Sportiva Dilettantistica" di Muggia (TS). Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 10 gennaio 2013, con cui il Presidente dell'Associazione "Circolo della Vela Mug-

gia Associazione Sportiva Dilettantistica", avente sede a Muggia (TS), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
Visto il verbale dell'Assemblea dell'1 ottobre 2012 e l'allegato statuto a rogito del dott. Luca Gaspare Grimaldi, notaio in Muggia (TS), rep. n. 358, racc. n. 253, registrato a Trieste l'11 ottobre 2012 al n. 7497 Serie 1/T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Circolo della Vela Muggia Associazione Sportiva Dilettantistica", avente sede a Muggia (TS), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_23_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Circolo della Vela Muggia Associazione Sportiva Dilettantistica" avente sede a Muggia

Art. 1 denominazione e sede

Il Circolo della Vela Muggia, fondato il 12 agosto 1945, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge è una associazione sportiva denominata "Circolo della Vela Muggia Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede in Muggia (Trieste), L.go Nazario Sauro 5/d.
Il guidone sociale consta in una fiamma azzurra con al centro lo stemma lineare del Castello di Muggia sotto al quale trovansi le sigle "CDV Muggia" in oro.

Art. 2 scopi

1. L'Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.
2. L'Associazione ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla disciplina della vela:
a. Organizzazione,sviluppo e partecipazione alle attività agonistiche della Federazione Italiana Vela.
b. Organizzazione e partecipazione a manifestazioni di promozione sportiva collegate direttamente o indirettamente con il mondo della vela, della nautica da diporto e delle attività nautiche in genere, intese come mezzo di formazione e crescita psico-fisica e morale dei soci.
c. Organizzazione di corsi di vela per principianti in età giovanile e per adulti. Corsi per il conseguimento della patente nautica e collaborazioni a progetti proposti da Enti (MIURRegione-ProvinciaComune ecc.) e da Società riconosciute (affiliate CONI/FIV, Onlus, ecc) che operano sul territorio con medesime finalità. Particolare attenzione sarà rivolta verso tutte quelle promozioni,iniziative,collaborazioni e progetti che possano coinvolgere i soci nell'approfondimento delle discipline tecniche nell'ambito specifico della vela; della protezione,conservazione e sviluppo sostenibile degli ambienti marini; della cultura e delle arti marinaresche; della conoscenza e aggiornamento della legislazione in materia di navigazione (nonché delle norme locali); agli interventi a favore delle persone diversamente abili ed alle fasce più deboli della popolazione.
d. Per ottimizzare il raggiungimento dei fini sociali, l'Associazione gestisce a favore dei propri soci:

- la sosta delle derive nelle aree a terra ad esse deputate;
- i posti ormeggio delle imbarcazioni con relativi servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: manutenzione dei pontili e catenaria a fondo con relativi corpi morti di ancoraggio, fornitura di acqua ed energia elettrica a servizio delle imbarcazioni, gestione degli ormeggi e loro assegnazione sia in via

definitiva che temporanea quando il posto dovesse rendersi disponibile; predisposizione di tutte le attività collegate in forma diretta o indiretta a quanto sopra esposto.
e. Nella Palazzina presso la palestra e la sala di muscolazione l'Associazione promuove per i soci, corsi ginnico-sportivi a carattere formativo, ludico e di formazione sportiva.
f. Presso la sede a mare, l'Associazione gestisce direttamente o indirettamente per i propri soci, un posto di ristoro, un'area di rispetto per la manutenzione dei mezzi e attrezzature necessarie per l'attività di allenamento e agonistica, nonché un'area dedicata al relax alle attività ludiche e alle cure elioterapiche stagionali.
3. L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.
4. L'Associazione si adegua alle le norme e alle direttive del Comitato Olimpico Italiano (C.O.N.I.) e ai regolamenti e alle disposizioni della Federazione Italiana Vela (F.I.V.).
5. L'Associazione s'impegna a garantire il diritto di voto dei propri tesserati atleti e tecnici nelle assemblee federali.

Art. 3 categorie dei soci

L'Associazione prevede le seguenti categorie di soci:
1. SOCI ORDINARI: sono considerati soci ordinari le persone di età superiore ai diciotto anni la cui domanda di ammissione è stata accettata dal Consiglio Direttivo;
2. SOCI ALLIEVI: sono soci allievi i giovani dagli otto ai diciotto anni di età. Al compimento del diciottesimo anno il giovane che abbia svolto almeno tre anni di attività sportiva può chiedere il passaggio a socio ordinario presentando domanda con la sola firma del Direttore Sportivo.
3. SOCI ONORARI: sono soci onorari le persone nominate dall'Assemblea Generale dei soci per aver reso servizi particolari in favore del circolo o ricevuto particolari benemerenze sportive.
4. Tutte le cariche ricoperte dai soci in seno alla Associazione, sono rigorosamente a carattere volontario e gratuito.

Art. 4 domanda di ammissione

1. Possono entrare a far parte dell'Associazione solamente le persone fisiche che ne facciano richiesta e che siano dotate di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva.
Ai fini sportivi per irreprensibile condotta deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, della F.I.V. e dei relativi organi. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo e ai diritti che ne derivano.
2. Coloro che intendono entrare a far parte dell'Associazione devono redigere una domanda su apposito modulo controfirmata da due soci presentatori con almeno due anni di anzianità i quali si rendono garanti dell'aspirante socio.
3. La domanda di ammissione, previa accettazione del Consiglio Direttivo, è esposta all'albo dei soci per un periodo di un mese. In tale periodo ogni socio può presentare opposizione motivata con lettera riservata al Presidente, il quale ha facoltà di discuterla assieme al Consiglio Direttivo. La decisione del Consiglio Direttivo sull'accettazione è inappellabile. A seguito della comunicazione di accettazione della domanda di ammissione, il nuovo socio è tenuto a pagare la quota di ammissione, nei termini previsti e indicati nella comunicazione.
4. La domanda di ammissione a socio allievo deve essere controfirmata dall'esercente la potestà legale sul minore e non necessita della firma dei due soci presentatori. L'esercente la potestà che sottoscrive la domanda rappresenta il minore nei confronti dell'Associazione e risponde verso la medesima per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. La domanda di ammissione è proposta dal Direttore Sportivo e, successivamente valutata dal Consiglio Direttivo. L'accettazione, è comunicata per iscritto all'esercente la potestà legale il quale è tenuto a provvedere al versamento delle quote di ammissione nei termini previsti e indicati nella comunicazione.
5. Tutti i soci devono essere tesserati alla F.I.V.

Art. 5 quote associative

Ai fini associativi sono previsti i seguenti versamenti :
1. QUOTA D'ISCRIZIONE "Buona entrata": è versata dal socio al momento dell'associazione. Sono esentati dal pagamento i soci onorari e allievi. Sono inoltre esentate le seguenti categorie di familiari del socio: coniuge o convivente e figli conviventi fino al compimento del 25° anno di età;

2. QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE: è versata annualmente dai soci ordinari e soci allievi. Sono esentati dal pagamento i soci allievi nel caso un genitore o chi ne esercita la patria potestà sia socio;
3. CANONE DI ORMEGGIO E QUOTA PRIMA ASSEGNAZIONE/MODIFICA ORMEGGIO: per quanto esposto nell'Art. 2 punto 2 lettera "d" comma 2,
- la quota d'ormeggio annuale viene calcolata proporzionalmente allo spazio acqueo utilizzato;
- la quota di prima assegnazione/modifica viene determinata con le modalità espressamente previste nel regolamento generale.

Entrambe le quote, di cui al presente punto 3, comprendono parte delle spese ad esse configurabili ed il contributo per le attività istituzionali riconducibili all'Art. 2 lettera 2 del presente Statuto.
Tutte le quote sono personali e non rimborsabili e non possono essere trasferite a terzi (ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte) o rivalutate.

Art. 6 diritti e doveri dei soci

1. I soci maggiorenni godono, dal momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione alle assemblee sociali, nonché dell'elettorato attivo e passivo alle cariche sociali purchè in regola con i dettami sociali ed il pagamento dei canoni.
2. Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto di ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione nel rispetto dei requisiti di cui al comma 2 del successivo art. 9.
3. La qualifica di socio conferisce il diritto di partecipare alle iniziative indette dal Consiglio Direttivo e di frequentare la sede sociale, gli altri impianti e le strutture secondo le modalità stabilite nell'apposito Regolamento Generale. Possono partecipare alle attività sociali il coniuge del socio o convivente e i figli di età inferiore ai diciotto anni.
4. I soci sono tenuti al puntuale pagamento delle quote associative e dei contributi deliberati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Generale, nonché al rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 decadenza dalla qualità di socio

1. I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:
a. dimissioni volontarie ;
b. sospensione;
c. radiazione;
d. scioglimento dell'Associazione nel caso previsto dall'articolo 23 dello Statuto
2. Il socio radiato non può più essere ammesso.
3. Il socio che avvia un'azione legale nei confronti dell' Associazione, senza avere espletato la procedura prevista all'articolo 21 dello Statuto (clausola compromissoria), decade automaticamente e con effetto immediato, senza necessità di ulteriori comunicazioni, dalla sua qualità di socio.
4. I soci decaduti sono tenuti all'integrale pagamento delle quote associative per l'anno in corso.

Art. 8 provvedimenti disciplinari

1. Il Socio che incorre in gravi violazioni dello Statuto o del Regolamento Generale, che sia oggetto di provvedimenti disciplinari inflitti dagli organi competenti della Federazione Italiana Vela che presenti documentazione mendace o, comunque che tenga una condotta non corretta che comprometta il buon nome del Circolo della Vela Muggia, è sottoposto a provvedimento disciplinare.
2. Tutti i provvedimenti disciplinari, elencati di seguito, sono di competenza del Consiglio Direttivo:
a. ammonizione scritta;
b. sospensione: per un periodo massimo di sei mesi dalla qualità di Socio e da qualsiasi attività sociale compreso l'utilizzodelle strutture e specchi acquei;
c. radiazione: adottata con delibera a maggioranza del Consiglio Direttivo informando del provvedimento il Collegio dei Probiviri.
3. Nessun provvedimento disciplinare, ad esclusione della radiazione per morosità di cui al successivo comma 4, può essere adottato senza che l'interessato sia stato invitato, mediante lettera raccomandata A.R. a fornire spiegazioni scritte sui fatti contestati entro il termine di 15 gg. dal ricevimento della raccomandata.
4. La morosità per il pagamento del canone sociale e/o occupazione specchio acqueo e/o altra somma a qualsiasi titolo dovuta, a meno che non sussistano comprovati motivi giustificativi che dovranno essere esaminati e valutati dal Consiglio Direttivo, è segnalata al Socio per le vie brevi e in assenza di riscontro, contestata a mezzo raccomandata A.R. Qualora la morosità si protragga per ulteriori 15 giorni dalla data di ricevimento della raccomandata, si applica automaticamente il provvedimento di radiazione.
5. Il Socio può presentare ricorso:
a. al Collegio dei Probiviri, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della comunicazione avverso i provvedimenti disciplinari indicati al coma 2 lett. a) e b);
b. all'Assemblea Generale avverso il provvedimento disciplinare indicato alla lettera c). Entro 10 giorni

dalla data della comunicazione il socio potrà chiedere al Consiglio Direttivo la convocazione dell'Assemblea Generale che dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla richiesta.
6. Tutti i provvedimenti disciplinari sono affissi agli albi sociali.

Art. 9 organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:
a. l'Assemblea generale dei soci;
b. il Presidente;
c. il Consiglio Direttivo;
d. il Collegio dei Probiviri;
e. il Collegio dei Revisori dei Conti;
f. la Commissione Ormeggi;
2. Possono ricoprire cariche sociali i soci maggiorenni ordinari che sono in regola con il pagamento delle quote associative e non ricoprono cariche in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della FIV o di altra Federazione riconosciuta dal CONI.

Art. 10 Assemblea generale dei soci

1. L'Assemblea generale dei soci (di seguito semplicemente Assemblea) è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. Alle sue sedute partecipano i soci in regola con il pagamento delle quote associative e che non sono soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione
2. L'Assemblea, quando regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti i soci anche se non intervenuti o dissenzienti.
3. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente in sessione ordinaria o straordinaria.
4. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta all'anno, preferibilmente entro il 28 febbraio, per deliberare sulle seguenti materie:
a. approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo presentati dal Consiglio Direttivo. Con l'approvazione del bilancio preventivo è automaticamente approvata anche la misura dei canoni, dei contributi e delle quote dell'Associazione
b. approvazione del Regolamento generale
c. approvazione del Regolamento Elettorale
d. elezione delle cariche sociali
e. acquisto o alienazione di beni e in genere, stipulazione di contratti onerosi che comportino per l'Associazione impegni di importo superiore a duecento (200) volte il canone associativo annuale. Per importi inferiori delibera il Consiglio Direttivo.
f. nomina dei Soci Onorari
g. decisione sui ricorsi presentati dai Soci contro il provvedimento disciplinare di radiazione come previsto dall'articolo 8, comma 5, lett. b)
h. altri oggetti proposti dal Consiglio Direttivo o dai soci e regolarmente iscritti all'ordine del giorno).
5. L'Assemblea si riunisce in sessione straordinaria per deliberare sulle seguenti materie:
a. modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Associazione;
b. scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio come previsto dall'articolo 22
c. elezione del nuovo Consiglio Direttivo in caso di dimissioni o cessazione dalla carica anche non contemporanea della maggioranza dei suoi componenti o del Presidente ai sensi dell'articolo 13 comma 3 e 4;
d. per la definitiva decisione in caso di contestazioni da parte del Collegio dei Probiviri,in caso di controversia di gravità tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi delle finalità statutarie, ai sensi dell'articolo 15, comma 9
6. L'Assemblea è convocata, presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione dei soci, almeno quindici giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione e contestuale comunicazione a mezzo di posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e il relativo ordine del giorno.
7. All'ordine del giorno sono inserite anche le proposte presentate per iscritto al Consiglio Direttivo da almeno un decimo(1/10) dei soci in regola con quanto esposto al comma 1 del presente articolo, entro trenta (30) giorni dalla data fissata per la riunione.
8. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta al Consiglio Direttivo, che ha l'obbligo di darvi seguito entro 30 giorni:
a. da almeno un decimo dei soci che siano in regola con il pagamento delle quote associative e non sottoposti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione (con eccezione dei soci radiati che ne chiedono la convocazione secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, lett. b);
b. da almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.
9. L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci

aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero di partecipanti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Associazione è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei voti validamente espressi, esclusi gli astenuti.

10. Hanno diritto di voto solo i soci maggiorenni. Ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare in Assemblea, a mezzo di delega scritta, un altro socio. Non sono ammesse deleghe per votazioni a scrutinio segreto.

11. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, da altro membro del Consiglio Direttivo o da altro socio legittimamente intervenuto ed eletto dalla maggioranza dei voti validamente espressi, esclusi gli astenuti. Il Presidente coordina la discussione dell'ordine del giorno e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
Le funzioni di segretario dell'Assemblea sono svolte dal segretario del Consiglio Direttivo o in caso di assenza o impedimento, da altro socio nominato dal Presidente per la singola seduta. In caso di elezione delle cariche sociali non possono essere nominati scrutatori i candidati alle stesse.

12. Di ogni seduta dell'Assemblea è redatto apposito verbale firmato dal Presidente dell'assemblea, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia del verbale è messa a disposizione di tutti i soci con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantire la massima diffusione.

Art. 11 Presidente

1. Il Presidente, eletto unitamente alla lista che rappresenta, dall'Assemblea Generale dei soci, rimane in carica tre anni ed è rieleggibile fino ad un massimo di quattro mandati.

2. Il Presidente è coadiuvato per la parte amministrativa dal Segretario e dal Tesoriere. Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio dell'Associazione che dirige e della quale controlla il funzionamento nel rispetto della competenza degli altri organi sociali .

3. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente

Art. 12 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo (di seguito semplicemente Consiglio) è eletto per la durata di tre anni dall'Assemblea Generale dei soci. Esso è composto dal Presidente e da otto soci consiglieri eletti unitamente alla lista rappresentata dal Presidente.

2. Nella prima riunione del Consiglio, ove possibile, sono nominati: il Vice-Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Direttore Sportivo, l'Economo Mare e l'Economo Terra.

3. Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero qualora ne faccia richiesta la metà dei consiglieri, senza formalità

4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera validamente con la maggioranza dei voti validamente espressi, esclusi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

5. In casi specifici e limitati a singoli argomenti da trattare, i soci possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

6. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono contenute in apposito verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Il verbale è messo a disposizione presso la Segreteria per la consultazione da parte dei soci. I soci direttamente interessati possono chiedere il rilascio di copia del verbale, specificando il motivo.

Art. 13 dimissioni dal Consiglio direttivo

1. Se, per qualsiasi ragione, nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio Direttivo, si procede alla integrazione dei componenti mediante la nomina dei candidati iscritti in ordine progressivo nella lista elettorale che ha ottenuto il maggior numero di voti, nei modi e forme previste nel Regolamento Elettorale. Ove non vi siano candidati, che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, coopterà i componenti mancanti con affissione dei nominativi all'albo.

2. I consiglieri subentranti decadono dall'incarico alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

3. In caso di dimissioni o cessazione dalla carica anche non contemporanea della maggioranza dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo si considera decaduto unitamente al Presidente. In tal caso, è convocata senza ritardo l'Assemblea Generale dei soci in seduta straordinaria per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni del Consiglio Direttivo sono svolte dal Presidente in regime di prorogatio.

4. Nel caso di dimissioni o impedimento definitivo del Presidente, il Consiglio Direttivo e gli altri organi sociali sono considerati decaduti e non più in carica. In tal caso, è convocata senza ritardo l'Assemblea Generale dei soci in seduta straordinaria per la elezione di tutti i nuovi organismi elettivi. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria

dell'Associazione, le funzioni sono svolte dal Consiglio Direttivo in regime di prorogatio.
5. Il Consiglio Direttivo può dichiarare decaduti dal mandato i consiglieri che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non siano intervenuti alla seduta. In tale caso, il consigliere interessato può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri.

Art. 14 funzioni del Consiglio direttivo

1. Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:
a. deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
b. redigere il conto consuntivo ed il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea Generale dei soci;
c. indice l'Assemblea Generale dei soci, in seduta ordinaria o straordinaria, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10.
d. redigere i regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
e. adottare i provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;
f. attuare le finalità previste dallo Statuto e le decisioni assunte dall'Assemblea;
g. esercitare la sorveglianza sull'operato della Commissione Ormeggi relativamente all'osservanza delle norme dello Statuto e del Regolamento Generale.
h. provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e del patrimonio sociale con facoltà di deliberare ogni atto e negozio giuridico che non sia di esclusiva competenza dell'Assemblea.
i. accendere mutui a nome dell'Associazione.

Art. 15 Collegio dei probiviri

1. Il Collegio dei Probiviri (di seguito semplicemente Collegio) è composto dal Presidente e da quattro componenti eletti dall'Assemblea, con le modalità previste dal Regolamento Elettorale, fra i soci che alla data dell'elezione non ricoprano cariche negli altri organi sociali.
2. I componenti del Collegio durano in carico tre anni e sono rieleggibili
3. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti del Collegio, si procede alla integrazione mediante la nomina dei candidati iscritti in ordine progressivo nella lista elettorale che ha ottenuto il maggior numero di voti, nei modi e forme previste nel Regolamento Elettorale. I consiglieri subentranti decadono dall'incarico alla scadenza del mandato del Collegio.
4. E' nominato Presidente del Collegio il candidato appartenente alle liste che sono risultate minoritarie alle elezioni degli Organi direttivi dell'Associazione.
5. Il Collegio esercita la sorveglianza sull'operato del Consiglio Direttivo relativamente all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle norme di legge, in quanto applicabili, intervenendo sulla legittimità degli atti ma non nel merito delle decisioni assunte.
6. Il Collegio, in conformità alle procedure stabilite nel Regolamento Generale sulle controversie tra organi sociali e tra questi e i singoli soci dopo aver esperito ogni tentativo di composizione delle vertenze:
a) decide inappellabilmente sui ricorsi dei soci contro i provvedimenti disciplinari deliberati dal Consiglio Direttivo;
b) esprime il proprio parere sulle proposte di radiazione di soci formulate dal Consiglio Direttivo;
c) assolve a ogni altro compito demandatogli dallo Statuto e dal Regolamento Generale.
7. Il Collegio è validamente costituito con la presenza di tutti i suoi componenti e delibera con la maggioranza dei voti validamente espressi, esclusi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.
8. Gli eventuali rilievi espressi dal Collegio, unitamente ad esaustiva memoria scritta, sono notificati, entro 15 giorni dalla data di assunzione del provvedimento al Presidente dell'Associazione che risponde entro 15 giorni dalla ricezione.
9. Se nei successivi 30 giorni non si perviene alla risoluzione delle contestazioni, su richiesta del Collegio, da acquisirsi entro 60 giorni dalla notifica del rilievo, il Consiglio Direttivo dovrà, in caso di controversia di gravità tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi delle finalità statutarie, convocare l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria per la definitiva decisione sulla questione.

Art. 16 Collegio dei Revisori dei conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti esplica le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile ed è composto dal Presidente e da due componenti eletti dall'Assemblea Generale con le modalità previste dal Regolamento Elettorale.
2. E' nominato Presidente del Collegio il candidato appartenente alle liste che sono risultate minoritarie alle elezioni degli Organi Direttivi del Circolo
3. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, durante il corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti, si procede alla integrazione mediante la nomina dei candidati iscritti in ordine progressivo nella lista elettorale che ha ottenuto il maggior numero di voti, nei modi e forme previste nel Regolamento Elettorale. I componenti subentranti decadono dall'incarico alla scadenza del mandato.

4. Al Collegio dei Revisori sono attribuite le seguenti funzioni:
a) controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Associazione.
b) verifica della copertura finanziaria delle spese disposte dal Consiglio Direttivo per un importo superiore a un centesimo (1/100) della somma totale delle uscite iscritta nel bilancio di previsione in corso.
c) predisposizione di un rapporto sulla regolare attività del Consiglio Direttivo da presentare all'Assemblea Generale dei soci con relazione scritta.
5. Eventuali rilievi sono notificati al Presidente del Collegio dei Revisori entro 15 giorni dalla data di assunzione del provvedimento di spesa inquisito. Entro 15 giorni dalla ricezione il Presidente risponderà per iscritto.
6. Ove, nei successivi 30 giorni non si pervenga alla risoluzione delle contestazioni, il Collegio dei Revisori dei Conti investe del caso il Collegio dei Probiviri. Su richiesta di quest'ultimo, da acquisirsi entro 60 giorni dalla notifica del rilievo, il Consiglio Direttivo, in caso di controversia di gravità tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi delle finalità statutarie, convoca l'Assemblea Generale dei soci in via straordinaria per la definitiva decisione sulla questione.
7. I componenti del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni, sono rieleggibili e possono assistere, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.
8. Le sedute del Collegio sono convocate dal Presidente.
9. I due componenti del Collegio possono richiedere la convocazione dello stesso al Presidente. In tal caso il Presidente ha l'obbligo di convocare la seduta del Collegio da tenersi entro 10 giorni dalla data della richiesta. In caso contrario vi provvede il Presidente del Circolo.
10. Il Collegio dei Revisori dei Conti è validamente costituito con la presenza di tutti i suoi componenti e delibera con la maggioranza dei voti validamente espressi, esclusi gli astenuti.

Art. 17 Commissione ormeggi

1. La Commissione Ormeggi (di seguito semplicemente Commissione) è composta dall'Economo Mare e da quattro componenti, eletti dall'Assemblea Generale secondo le modalità previste dal Regolamento Elettorale, fra i soci che alla data dell'elezione abbiano almeno tre anni di anzianità sociale, non ricoprano cariche negli altri organi sociali e non siano presenti nella lista per la concessione di ormeggi o allargamenti. La Commissione dura in carica tre anni ed è rieleggibile
2. Il divieto di essere presente nella lista per la concessione di ormeggi o allargamenti vale anche per l'Economo Mare. Qualora un componente della Commissione nel corso del suo mandato faccia richiesta di ormeggio o allargamento, questi decade automaticamente dalla sua carica e sarà sostituito ai sensi del comma 3.
3. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti, si procede alla integrazione mediante la nomina dei candidati iscritti in ordine progressivo nella lista elettorale che ha ottenuto il maggior numero di voti, nei modi e forme previste nel Regolamento Elettorale. I Componenti subentranti decadono dall'incarico alla scadenza del mandato.
4. La Commissione è presieduta di diritto dall'Economo Mare in tutte le sue riunioni e decisioni. Essa è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera con la maggioranza dei voti validamente espressi, esclusi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto dell'Economo Mare.
5. Compito della Commissione è gestire in tutte le sue forme la gestione degli ormeggi definitivi e provvisori negli specchi acquei dell'Associazione e della parte della sede a mare utilizzata per il rimessaggio delle derive.
6. La Commissione Ormeggi ha l'obbligo di redigere un verbale per tutte le decisioni prese da presentare al Consiglio Direttivo.

Art. 18 il conto consuntivo e bilancio preventivo

1. Il conto consuntivo e il bilancio preventivo, redatti dal Consiglio Direttivo sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Generale. I documenti sono disponibili per presa visione presso la segreteria dell'Associazione almeno dieci giorni prima dell'Assemblea convocata per la sua approvazione.

Art. 19 anno sociale

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 20 patrimonio

1. I mezzi finanziari dell'Associazione sono costituiti dalle quote associative annuali e dagli eventuali contributi determinati dal Consiglio Direttivo, dai contributi di altri enti ed associazioni, dai lasciti e dalle donazioni e dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.
2. Il patrimonio sociale è costituito dagli immobili, impianti, attrezzature, mobili, arredi e imbarcazioni e da ogni bene immobile pervenuto all'Associazione in virtù di donazioni, legato o eredità

Art. 21 clausola compromissoria

1. Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e i soci e tra i soci medesimi sono devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dallo Statuto della FIV.
2. Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro vincoleranno le parti.

Art. 22 durata e scioglimento

1. La durata dell'Associazione è illimitata.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci con esclusione delle deleghe.
3. L'Assemblea Generale dei soci in seduta straordinaria, all'atto dello scioglimento dell'Associazione, delibera in merito alla devoluzione del patrimonio residuo a favore di altra associazione avente finalità analoga ovvero fini di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.
4. E' escluso in ogni caso il riparto del patrimonio residuo tra i soci.

Art. 23 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti della Federazione Italiana Vela e, in subordine, le norme del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_10_1_DPR_24_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2013, n. 024/Pres.

DPR 361/2000. Associazione "Enaip (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0390/Pres. del 1 settembre 1986 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia", avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 0263/Pres. del 31 maggio 1990, n. 051/Pres. del 16 febbraio 1999, n. 0111/Pres. del 23 aprile 2003, n. 066/Pres. del 9 marzo 2004 n. 0352/Pres dell'11 dicembre 2009; e da ultimo con proprio decreto n. 0210/Pres del 28 settembre 2010;
VISTA la domanda dell'11 gennaio 2013, con cui il Presidente della predetta associazione, che è iscritta al numero 71 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto sociale, deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 20 dicembre 2012;
VISTO il verbale di detta assemblea di data 20 dicembre 2012, rogito del dott. Giovanni Rubini notaio in Udine, rep. n. 334203, racc. n. 12711, ivi registrato il 27 dicembre 2012 al n. 15043 serie 1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo testo dello statuto dell'associazione "En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia", avente sede a Trieste, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 20 dicembre 2012, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Le modifiche statutarie producono effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_24_2_ALL1

Statuto Associazione Enaip (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia - Trieste

CAPO I - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI

Art. 1

L'En.A.I.P. (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia è promosso dalla Presidenza regionale delle Acli del Friuli-Venezia Giulia in ragione di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 4, lettera b, del loro statuto, in base a quanto disposto dalla legge quadro in materia di formazione professionale n.845 del 21 dicembre 1978, dalla legge regionale n.76 del 16 novembre 1982 in materia di formazione professionale, dalla legge 196 del 24 giugno 1997 in materia di promozione dell'occupazione all'art. 17 -, dalle loro modifiche e dalle altre norme del settore.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia - munito di personalità giuridica concessa con decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n.0390/Pres. del 1° settembre 1986 - non ha fini di lucro, opera nella regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e può aderire a progetti ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia ha sede legale in Trieste, via dell'Istria n.57.

Art. 2

Possono associarsi all'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia associazioni, fondazioni, enti, istituzioni e imprese che siano disposti ad aderire e a collaborare nella attuazione dei suoi fini istituzionali e ad osservare il presente Statuto.
L'ammissione è deliberata dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.
L'esclusione di un associato può essere deliberata solo per gravi motivi e va decisa dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può costituire, aderire ed associarsi ad enti, organizzazioni, associazioni, consorzi e società anche cooperativistiche, che si prefiggano scopi affini. La decisione è assunta dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Art. 3

L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia opera con riferimento ai principi ispiratori e alla elaborazione culturale delle ACLI, particolarmente per quanto previsto negli articoli 1 - 2 e 3 del loro statuto che le impegna nel campo educativo alla formazione integrale della persona e alla promozione civile e professionale; coerentemente, l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia persegue i seguenti scopi:
- la promozione morale, culturale e civile dei lavoratori in genere, delle persone orientate al lavoro, delle persone emarginate e svantaggiate nel quadro di un sistema di formazione permanente;
- l'orientamento e la realizzazione di iniziative e progetti connessi alle politiche del lavoro;
- la formazione e valorizzazione professionale delle forze di lavoro di tutti i settori delle attività produttive.

Art. 4

Per la realizzazione degli scopi suddetti, l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia, anche in collaborazione con gli altri servizi e settori specifici delle Acli, promuove e realizza in tutti i campi delle attività produttive, di servizio e professionali:
- offerta di servizi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino ai 18 (diciotto) anni di età;
- interventi per la promozione culturale e sociale, per la formazione e valorizzazione professionale e per il primo inserimento lavorativo di giovani e adulti;
- iniziative finalizzate alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli emigranti, degli immigrati, dei giovani e adulti emarginati o a rischio di emarginazione, onde favorirne l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- interventi connessi all'attuazione delle politiche di azioni positive e per le pari opportunità tra uomini e donne anche nel campo del lavoro;
- interventi nell'ambito dei rapporti di formazione-lavoro e per la promozione, organizzazione e gestione delle attività connesse ai processi di mobilità, riconversione, riqualificazione e ristrutturazione;
- informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche del mercato del lavoro e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;
- formazione e aggiornamento ricorrente del personale direttivo e degli operatori culturali, tecnici ed operativi;
- formazione e aggiornamento ricorrente del personale della pubblica amministrazione e degli enti lo-

cali in genere;
- formazione e aggiornamento del personale docente e non docente della scuola pubblica e privata, di ruolo e non di ruolo;
- formazione di particolari figure professionali, quali avvocati, notai, liberi professionisti in genere, inclusi quelli iscritti negli ordini professionali tipici ed atipici;
- collaborazioni con organismi pubblici e privati, finalizzate a ricerche, studi e sperimentazioni nei settori istituzionali;
- attività di valorizzazione dei partenariati transnazionali nel quadro della internazionalizzazione delle politiche formative e del lavoro;
- consulenze di carattere generale e specifico per i processi di innovazione dei sistemi formativi, organizzativi e aziendali, interventi e azioni orientati alla creazione e allo sviluppo d'impresa;
- formazione e aggiornamento di persone operanti in gruppi ed associazioni di volontariato;
- formazione continua in ambito sanitario.

L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia programma, progetta e realizza le proprie attività su elencate, prevalentemente sotto la propria titolarità ovvero su delega dell'E.N.A.I.P. nazionale per quanto attiene alla realizzazione in ambito regionale delle azioni di carattere multiregionale e transnazionale di cui esso è titolare.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia contribuisce, sulla base delle attività svolte, alla elaborazione della proposta formativa, pedagogico-metodologica unitaria espressa dall'E.N.A.I.P. nazionale nell'ambito delle sue competenze.
Per lo svolgimento delle proprie attività, l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può avvalersi della collaborazione dell'E.N.A.I.P. nazionale secondo le modalità fissate in apposite convenzioni.
L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può delegare ad ogni scadenza contrattuale l'E.N.A.I.P. nazionale a rappresentarlo in sede di contrattazione nazionale dei rapporti di lavoro del personale.

CAPO II - ORGANI E LORO FUNZIONAMENTO

Art. 5

Gli organi dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia sono:
- il Presidente;
- il Consiglio generale;
- il Direttore generale;
- la Giunta esecutiva;
- il Collegio dei sindaci.

Art. 6 il Presidente

Il Presidente dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia è il Presidente regionale pro-tempore delle Acli del Friuli-Venezia Giulia, ovvero altro componente della Presidenza regionale delle Acli del Friuli-Venezia Giulia da essa designato.
Il Presidente, punto di riferimento della organizzazione promotrice, ha la rappresentanza legale dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia.
Compete al Presidente la firma degli atti e dei documenti inerenti ai rapporti tra l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia e i suoi associati, le istituzioni ed i soggetti terzi. Convoca e presiede il Consiglio generale e la Giunta esecutiva.

Art. 7 il Consiglio generale

È il massimo organo deliÈberante dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia. Nominato per un quadriennio è composto dal Presidente e da altri sei componenti, dei quali due sono designati dalla Presidenza Regionale delle Acli del Friuli-Venezia Giulia e uno da ciascuna delle Presidenze provinciali delle Acli della regione. Inoltre, fanno parte del Consiglio generale i rappresentanti degli eventuali associati in ragione di un rappresentante per ogni associato.
Il Consiglio generale ha validità anche se non tutte le componenti hanno designato i loro rappresentanti, purchè siano stati indicati almeno la metà più uno dei membri aventi diritto al voto. Ciascuna componente può cambiare il proprio rappresentante in Consiglio generale, dandone comunicazione al Presidente che porta la presa d'atto all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio generale.
Il Consiglio generale si riunisce di norma due volte l'anno, su convocazione del Presidente, o in sua assenza del Vice Presidente, o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.
I suoi membri possono essere riconfermati.
È di competenza del Consiglio generale nominare e revocare:
- il Vice Presidente, scelto all'interno del Consiglio generale;
- il Direttore generale;
- il Direttore amministrativo.

È di competenza del Consiglio Generale la nomina del Collegio dei sindaci e del suo Presidente.

Spetta al Consiglio generale:
- fissare gli indirizzi programmatici ai quali deve improntarsi l'attività dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
- determinare i compensi del Presidente, del Vice Presidente, del Direttore generale e del Collegio dei Sindaci e il gettone di presenza dei componenti del Consiglio generale;
- attribuire deleghe e procure speciali a soggetti diversi dal Direttore generale;
- approvare i regolamenti di organizzazione e funzionalità interna;
- deliberare, entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno sul bilancio della gestione dell'anno precedente e sul conto di previsione della gestione futura, presentati dalla Giunta esecutiva;
- deliberare sulle modifiche dello statuto;
- deliberare sullo scioglimento dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
- deliberare su qualsiasi argomento di carattere straordinario;
- deliberare sulle direttive e sui provvedimenti rivolti all'attuazione dei fini istituzionali dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
- deliberare sull'acquisto, la vendita e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni.

Le riunioni del Consiglio generale sono valide con la presenza della metà più uno dei propri componenti; le decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le decisioni inerenti a modifiche statutarie sono adottate a maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto al voto.
Partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto, il Direttore generale, il Direttore amministrativo ed i componenti del Collegio sindacale.
È possibile tenere le riunioni del Consiglio con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:
a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e accertare i risultati della votazione;
c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
Nel caso in cui nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

Art. 8 il Direttore generale

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio generale e resta in carica quattro anni; il mandato è revocabile in qualsiasi momento e può essere riconfermato.
Il Direttore generale è responsabile della esecuzione dei deliberati della Giunta esecutiva; è responsabile della conduzione e del buon andamento gestionale dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia e delle sue sedi, riservando autonoma operatività, nell'ambito delle deleghe ricevute, al Direttore amministrativo in materia di gestione economica-finanziaria.
Firma gli atti che impegnano l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia nei confronti interni e dei terzi in ragione delle deleghe e delle procure di cui al successivo articolo 9.
Sovrintende alle delibere della Giunta esecutiva e adotta, in caso di necessità, decisioni di norma della Giunta stessa, salvo chiederne ratifica nella prima riunione utile.
Attribuisce incarichi e funzioni al personale dipendente e ai collaboratori esterni.

Art. 9 la Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è l'organo al quale compete la gestione dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Direttore generale. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
La Giunta esecutiva dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere riconfermati.
La Giunta esecutiva è investita dei poteri di ordinaria amministrazione; con apposita delibera essa provvede ad assegnare deleghe e procure permanenti al Direttore generale in materia di gestione organizzativa, economica, dei rapporti interni ed esterni e di firma degli atti.
La Giunta esecutiva adotta il bilancio consuntivo e quello preventivo, predisposti dal Direttore generale di concerto con il Direttore amministrativo, e li sottopone all'approvazione del Consiglio generale.
La Giunta esecutiva si riunisce di norma ogni quattro mesi ed è convocata dal Presidente.
Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice; le riunioni sono valide se sono presenti almeno il Presidente e il Direttore generale.
Partecipa alle riunioni della Giunta esecutiva, senza diritto di voto, il Direttore amministrativo.

Art. 10 Collegio dei Sindaci

Al Collegio dei sindaci spetta il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia.
Il Collegio predispone e presenta al Consiglio generale la relazione annuale sul bilancio consuntivo e su quello preventivo dell'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia.
Deve, inoltre:
- accertare la regolare tenuta della contabilità e l'osservanza delle norme per la valutazione del patrimonio;
- accertare, trimestralmente, la consistenza di cassa e l'esistenza di titoli di proprietà.

Il Collegio dei sindaci dura in carica quattro anni ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio generale.
Alla scadenza del mandato i medesimi possono essere riconfermati.
Il Presidente del Collegio dei sindaci è nominato dal Consiglio generale.
I componenti del Collegio dei sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto.

CAPO III - ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 11

Il patrimonio dell'En.A.I.P. Friuli -Venezia Giulia è costituito:
- dalle attività patrimoniali risultanti dall'attuale bilancio;
- dai beni mobiliari e immobiliari e dai valori di qualunque specie che, a qualsiasi titolo, pervengono all'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
- dai fondi di riserva ordinaria e straordinaria;
- dalle somme accantonate per scopi diversi da quelli indicati nel punto precedente fino a quando non siano utilizzate per soli fini statutari.

Art. 12

Le entrate sono costituite principalmente:
- dalle quote associative;
- dalle somme, a qualsiasi titolo, destinate dallo Stato, dalla Regione e dalla Unione europea per la gestione delle attività previste dal presente statuto;
- dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali e finanziarie;
- da eventuali lasciti e donazioni;
- da altre sovvenzioni e da finanziamenti, a qualsiasi titolo, concessi dallo Stato, dalla Regione, da Enti pubblici e privati;
- dalle quote di iscrizione e/o di partecipazione degli utenti ai servizi erogati
- dai proventi derivanti da commesse affidate da soggetti pubblici e privati.

Art. 13

Le disponibilità dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia derivanti da avanzi di bilancio devono essere investite esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale.
È' in ogni caso vietata durante la vita dell'Ente la distribuzione in qualsiasi forma di utili, avanzi di gestione, riserve o capitale agli amministratori, associati, partecipanti, collaboratori o dipendenti dell'Ente stesso.

Art. 14

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) Settembre e termina il 31 (trentuno) Agosto di ogni anno.
I conti consuntivo e preventivo vengono inviati al Collegio sindacale almeno 15 (quindici) giorni prima della seduta del Consiglio generale chiamato ad approvarli. Il bilancio dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia è disponibile a chiunque ne faccia richiesta ed è inviato annualmente agli Organi Regionali competenti.

Art. 15

Visti i primari interessi dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia, il medesimo assumerà l'eventuale debito derivante da una sanzione amministrativa che in futuro venisse irrogata ai componenti il Consiglio generale, della Giunta esecutiva, del Direttore generale e del Direttore amministrativo, in caso di violazioni commesse senza dolo o colpa grave nello svolgimento delle proprie mansioni secondo il disposto dell'Art. 11, comma 6° del Decreto Legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997. La predetta assunzione sarà in ogni caso esclusa nel momento in cui l'autore della violazione avesse agito in danno all'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia.

CAPO IV - SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE DELL'EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

Art. 16

L'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia può essere sciolto o liquidato con deliberazione del Consiglio generale decisa a maggioranza di tre quarti degli aventi diritto al voto.
In caso di scioglimento o liquidazione dell'Ente il suo patrimonio sarà devoluto ad altro Ente non commerciale che svolga, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, una analoga attività istituzionale ispirata ai principi ispiratori delle ACLI del Friuli - Venezia Giulia, e che dalle stesse sia stato fondato.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_10_1_DPR_25_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2013, n. 025/Pres.

DPR 361/2000. "Centro Formazione Agricola Permanente delle famiglie rurali del Friuli Venezia Giulia (CeFAP)" - Codroipo. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 092/Pres dell' 8 febbraio 1979 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'associazione "Famiglie Rurali del Friuli Venezia Giulia" avente sede a Codroipo e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0230/Pres. del 28 maggio 1990, con il quale l'associazione ha acquistato la nuova denominazione di "Centro Formazione Agricola Permanente delle famiglie rurali del Friuli Venezia Giulia (Ce.F.A.P.), con proprio decreto n. 0442/Pres del 12 dicembre 2003 e da ultimo con proprio decreto n. 0353/Pres dell'11 dicembre 2009;
VISTA la domanda del 12 gennaio 2013, con cui il Presidente della predetta associazione, che è iscritta al numero 88 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 18 dicembre 2012;
VISTO il verbale di detta assemblea di data 18 dicembre 2012, rogito del dott. Giovanni Rubini, notaio in Udine, rep. n. 334195, racc. n. 12705, ivi registrato il 20 dicembre 2012 al n. 14767 serie 1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato il nuovo testo dello statuto dell'associazione "Centro Formazione Agricola Permanente delle famiglie rurali del Friuli Venezia Giulia (Ce.F.A.P.)", avente sede a Codroipo, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 18 dicembre 2012, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Le modifiche statutarie producono effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione

TONDO

13_10_1_DPR_25_2_ALL1

Statuto del CeFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente - Codroipo

CAPO I - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI

Art. 1

Il Ce.F.A.P. (Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente) è promosso da:

- l'En.A.I.P. (Ente Acli Istruzione Professionale) Friuli Venezia Giulia;
- la Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia;
- la Federazione Regionale Unioni Agricoltori del Friuli Venezia Giulia;

- la Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia.

Il Ce.F.A.P. - munito di personalità giuridica concessa con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n.092/Pres. dell'8 febbraio 1979 e registrato dalla Corte dei conti di Trieste in data 28 febbraio 1979 - non ha fini di lucro, opera nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e può aderire a progetti ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale. Il Ce.F.A.P. - munito di personalità giuridica concessa con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n.092/Pres. dell'8 febbraio 1979 e registrato dalla Corte dei conti di Trieste in data 28 febbraio 1979 - non ha fini di lucro, opera nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e può aderire a progetti ed iniziative di carattere nazionale ed internazionale.
Il Ce.F.A.P. ha sede legale in Codroipo.
L'Associazione potrà avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dagli associati.

Art. 2

Il Ce.F.A.P. opera con riferimento ai principi ispiratori e nel rispetto dei valori della famiglia e della civiltà contadina con riferimento prioritario ai settori dell'agricoltura, dell'ambiente, della sicurezza alimentare e della valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti e della sua valenza professionale e culturale; coerentemente, il Ce.F.A.P. persegue i seguenti scopi:

- la formazione e valorizzazione professionale delle forze lavoro dei settori delle attività produttive con priorità a quelli dell'agricoltura, dell'ambiente e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse;
- la promozione morale, culturale e civile dei lavoratori in genere, delle persone orientate al lavoro, delle persone emarginate e svantaggiate nel quadro di un sistema di formazione permanente;
- l'orientamento e la realizzazione di iniziative e progetti connessi alle politiche del lavoro e alla creazione di impresa.

Art. 3

Possono associarsi al Ce.F.A.P., persone fisiche, associazioni, fondazioni, enti in genere, istituzioni che siano disposti ad aderire e a collaborare nella attuazione dei suoi fini istituzionali e ad osservare il presente statuto.
L'ammissione è deliberata dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto senza obbligo di motivazione di un eventuale rigetto.
L'esclusione di un associato può essere deliberata solo per gravi motivi e va decisa dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.
Il Ce.F.A.P. può costituire, aderire ed associarsi ad enti, organizzazioni, società, associazioni e consorzi che si prefiggano scopi affini.
La decisione è assunta dal Consiglio generale con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto.

Art. 4

Per la realizzazione degli scopi suddetti il Ce.F.A.P., promuove e realizza prevalentemente nei settori sopraccitati e con particolare riguardo alla multifunzionalità:

- offerta di servizi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino ai 18 (diciotto) anni di età;
- interventi di formazione, tutoraggio, supporto agli imprenditori e dei processi di creazione e di consolidamento d'impresa;
- interventi per la promozione culturale e sociale, per la formazione e valorizzazione professionale e per il primo inserimento lavorativo di giovani e adulti;
- iniziative finalizzate alla promozione civica, morale, culturale e professionale degli emigranti, degli immigrati, dei giovani e adulti emarginati o a rischio di emarginazione, onde favorirne l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- interventi connessi all'attuazione delle politiche di azioni positive e per le pari opportunità tra uomini e donne anche nel campo del lavoro;
- interventi nell'ambito dei rapporti di formazione-lavoro e per la promozione, organizzazione e gestione delle attività connesse ai processi di mobilità, riconversione, riqualificazione e ristrutturazione;
- informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche del mercato del lavoro e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;
- informazione, orientamento e consulenza sulle tematiche relative all'agricoltura, all'ambiente, alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse e sensibilizzazione sulle esigenze formative ad esso connesse;
- formazione e aggiornamento ricorrente del personale direttivo e degli operatori culturali, tecnici ed operativi, anche del sistema scolastico e dell'istruzione;
- formazione ed aggiornamento rivolto ad insegnanti di scuole di ogni ordine e grado;
- collaborazioni con organismi pubblici e privati, finalizzate a ricerche, studi e sperimentazioni nei settori istituzionali;

- attività di valorizzazione dei partenariati transnazionali nel quadro della internazionalizzazione delle politiche formative e del lavoro;
- consulenze di carattere generale e specifico per i processi di innovazione dei sistemi formativi, organizzativi e aziendali, interventi e azioni orientate alla creazione e allo sviluppo d'impresa;
- formazione e aggiornamento di persone operanti in gruppi ed associazioni di volontariato;
- stages, tirocini, esperienze di alternanza formazione-lavoro.

Il Ce.F.A.P. programma, progetta e realizza le proprie attività su elencate prevalentemente sotto la propria titolarità ovvero su delega o in partenariato con l'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia secondo le modalità fissate in apposite convenzioni.

CAPO II - ORGANI E LORO FUNZIONAMENTO

Art. 5

Gli organi del Ce.F.A.P. sono:
- il Consiglio generale;
- la Giunta esecutiva;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Art. 6 il Consiglio generale

È il massimo organo deliberante del Ce.F.A.P. ed è composto da tutti gli associati o dai legali rappresentanti degli associati o loro delegati.
Il Consiglio generale si riunisce di norma una volta l'anno.
È di competenza del Consiglio generale la nomina della Giunta esecutiva, del Collegio dei sindaci e del suo Presidente.
Spetta al Consiglio generale:
- fissare gli indirizzi programmatici ai quali deve improntarsi l'attività del Ce.F.A.P.;
- deliberare sull'ingresso di nuovi associati definendo le relative quote associative;
- determinare i compensi del Presidente, del Vice Presidente, del Direttore generale e del Collegio dei Sindaci e il gettone di presenza dei componenti della Giunta esecutiva;
- approvare i regolamenti di organizzazione e funzionalità interna;
- deliberare - entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno sul bilancio della gestione dell'anno precedente e sul conto di previsione della gestione futura - presentati dalla Giunta esecutiva;
- deliberare sulle modifiche dello statuto;
- deliberare sullo scioglimento del Ce.F.A.P.;
- deliberare su qualsiasi argomento di carattere straordinario;
- deliberare sulle direttive e sui provvedimenti rivolti all'attuazione dei fini istituzionali del Ce.F.A.P.;
- deliberare sull'acquisto, la vendita e la permuta dei beni immobiliari, l'accettazione di eredità, legati e donazioni.

Le riunioni del Consiglio generale sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza della metà più uno dei propri componenti; le decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le decisioni inerenti a modifiche statutarie sono adottate a maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto al voto.
Partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto, il Direttore generale, il Direttore amministrativo ed i componenti del Collegio sindacale.

Art. 7 la Giunta esecutiva

È l'organo al quale compete la gestione del Ce.F.A.P.
È composto da sei membri nominati dal Consiglio generale.
Tre di questi saranno scelti in una rosa di sei nomi indicati dal socio fondatore En.A.I.P. e tre dalle organizzazioni regionali degli imprenditori agricoli maggiormente rappresentative.
La Giunta esecutiva dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere riconfermati.
La Giunta esecutiva è investita dei poteri di ordinaria amministrazione.
Spetta alla Giunta esecutiva nominare:
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Direttore generale;
- il Direttore amministrativo.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
Con apposita delibera essa provvede ad assegnare deleghe e procure, anche permanenti in materia di gestione organizzativa, economica, dei rapporti interni ed esterni e di firma degli atti.
La Giunta esecutiva adotta il bilancio consuntivo e quello preventivo, predisposti dal Direttore generale

di concerto con il Direttore amministrativo, e li sottopone all'approvazione del Consiglio generale.
La Giunta esecutiva si riunisce di norma ogni quattro mesi ed è convocata dal Presidente.
Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice; le riunioni sono valide se sono presenti almeno la metà dei suoi componenti.
A parità di voto prevale il voto del Presidente.
Partecipano alle riunioni della Giunta esecutiva, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore amministrativo ed i sindaci.

Art. 8 Il Presidente

Il Presidente del Ce.F.A.P. viene nominato a maggioranza dalla Giunta esecutiva.
Compete al Presidente la firma degli atti e dei documenti inerenti ai rapporti tra il Ce.F.A.P. e i suoi associati, le istituzioni ed i soggetti terzi. Convoca e presiede il Consiglio generale e la Giunta esecutiva.

Art. 9 Collegio dei Sindaci

Al Collegio dei sindaci spetta il controllo sulla gestione amministrativa e contabile del Ce.F.A.P.
Il Collegio predispone e presenta al Consiglio generale la relazione annuale sul bilancio consuntivo del Ce.F.A.P. per le relative delibere. Deve, inoltre:
- accertare la regolare tenuta della contabilità e l'osservanza delle norme per la valutazione del patrimonio;
- accertare, trimestralmente, la consistenza di cassa e l'esistenza di titoli di proprietà.

Il Collegio dei sindaci dura in carica quattro anni ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio generale.
Alla scadenza del mandato i medesimi possono essere riconfermati.
Il Presidente del Collegio dei sindaci è nominato dal Consiglio generale.
I componenti del Collegio dei sindaci partecipano alle riunioni del Consiglio generale, senza facoltà di voto.

CAPO III - ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 10

Il patrimonio del Ce.F.A.P. è costituito:
- dalle attività patrimoniali risultanti dall'attuale bilancio;
- dai beni mobiliari e immobiliari e dai valori di qualunque specie che, a qualsiasi titolo, pervengono al Ce.F.A.P.;
- dai fondi di riserva ordinaria e straordinaria;
- dalle erogazioni degli associati accantonate a riserva;
- dalle somme accantonate per scopi diversi da quelli indicati nel punto precedente fino a quando non siano utilizzate per soli fini statutari.

Art. 11

Le entrate sono costituite principalmente:
- dalle quote associative;
- dalle somme, a qualsiasi titolo, destinate dallo Stato, dalla Regione e dalla Unione europea per la gestione delle attività previste dal presente statuto;
- dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali e finanziarie;
- da eventuali contributi, lasciti e donazioni;
- da altre sovvenzioni e da finanziamenti, a qualsiasi titolo, concessi dallo Stato, dalla Regione, da Enti pubblici e privati;
- dalle quote di iscrizione e/o di partecipazione degli utenti ai servizi erogati;
- dai proventi derivanti da commesse affidate da soggetti pubblici e privati.

Art. 12

Le disponibilità del Ce.F.A.P. derivanti da avanzi di bilancio devono essere investite esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale.
È in ogni caso vietata durante la vita dell'Ente la distribuzione in qualsiasi forma di utili, avanzi di gestione, riserve o capitale agli amministratori, associati, partecipanti, collaboratori o dipendenti dell'Ente stesso.

Art. 13

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) settembre e termina il 31 (trentuno) agosto di ogni anno.
I conti consuntivo e preventivo vengono inviati al Collegio sindacale almeno 15 (quindici) giorni prima della seduta del Consiglio generale chiamato ad approvarli. Il bilancio del Ce.F.A.P. è disponibile a chiun-

que ne faccia richiesta ed è inviato annualmente agli Organi Regionali competenti.

Art. 14

Visti i primari interessi del Ce.F.A.P., il medesimo assumerà l'eventuale debito derivante da una sanzione amministrativa che in futuro venisse irrogata ai componenti il Consiglio generale, della Giunta esecutiva, del Direttore generale e del Direttore amministrativo, in caso di violazioni commesse senza dolo o colpa grave nello svolgimento delle proprie mansioni secondo il disposto dell'articolo 11, comma 6 del decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997. La predetta assunzione sarà in ogni caso esclusa nel momento in cui l'autore della violazione avesse agito in danno del Ce.F.A.P..

CAPO IV - SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE DEL CE.F.A.P.

Art. 15

Il Ce.F.A.P. può essere sciolto o liquidato con deliberazione del Consiglio generale decisa a maggioranza di tre quarti degli aventi diritto al voto.
In caso di scioglimento o liquidazione dell'Ente il suo patrimonio sarà devoluto ad altro Ente non commerciale che svolga una analoga attività istituzionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_10_1_DPR_26_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 febbraio 2013, n. 026/Pres.

LR 45/1985, articolo 2. Riconoscimento di avversità atmosferica per l'evento "fulmine" verificatosi il 5 novembre 2012 in provincia di Udine e delimitazione del territorio danneggiato.

IL PRESIDENTE

VISTO il Titolo I del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Fondo di solidarietà nazionale";
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 che apporta modifiche al sopraccitato decreto legislativo 102/2004;
VISTO l'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 102/2004 che prevede tra le tipologie d'intervento indicate, aiuti compensativi esclusivamente nel caso di danni a produzioni e strutture non inserite nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate da eventi riconosciuti di carattere eccezionale;
VISTO il successivo articolo 5 del medesimo decreto legislativo 102/2004, che disciplina le tipologie e le modalità di concessione dei citati interventi compensativi;
VISTI gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 - 2013, stabiliti con comunicazione della Commissione (2006/C 319/01) ed in particolare il punto V. gestione dei rischi e delle crisi;
VISTO il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 ed in particolare l'articolo 11 "Aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche";
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 gennaio 2012 che approva il Piano assicurativo agricolo 2012;
VISTA la relazione tecnica redatta dal competente Ispettorato agricoltura e foreste di Udine dalla quale si evince, che nelle prime ore della notte del 5 novembre 2012, causa condizioni di maltempo con forti temporali e piogge intense, in comune di Camino al Tagliamento, loc. Casali San Zenone si è abbattuto un fulmine su una centralina ENEL provocando indirettamente un incendio di vaste proporzioni sulle strutture aziendali (ufficio, magazzino, capannone adibito ad allevamento cunicolo), di una azienda agricola locale;
CONSIDERATO che tale evento ha arrecato gravi danni alle strutture aziendali ed in particolar modo alle scorte vive;
PRESO ATTO che l'evento in argomento non ha assunto una vastità territoriale tale da incidere significativamente sulla economia di un intero territorio comune, ma che tuttavia ha provocato danni di particolare gravità a carico di una singola azienda agricola, non ripristinabili con le normali attività di manutenzione ordinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2013, n. 116, recante all'oggetto "Dlgs

102/2004, art. 6, comma 1: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "fulmine" verificatosi il 5 novembre 2012 in provincia di Udine" di cui è stata inoltrata copia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/8687 del 7 febbraio 2013 con la quale si chiede:
- di dichiarare l'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "fulmine verificatosi il 5 novembre 2012 in provincia di Udine;
- di individuare le provvidenze da concedere, previste dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 102/2004 e successive modificazioni, indicate con la provincia ed il comune danneggiato, nel prospetto allegato A), facente parte integrante della sopraccitata deliberazione;

RITENUTO di autorizzare, sulla base della predetta deliberazione di declaratoria, che venga emanato il decreto del Presidente della Regione che costituisce presupposto per gli adempimenti previsti dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45, conseguenti ai danni provocati dall'evento in argomento;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento "fulmine" verificatosi il 5 novembre 2012 in provincia di Udine.
2. È delimitato, quale territorio danneggiato, la provincia ed il comune riportati nel prospetto allegato A), costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, e di individuare nell'allegato medesimo, le provvidenze invocate.
3. Di precisare che per usufruire delle provvidenze di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 102/2004, l'azienda agricola danneggiata dovrà presentare le domande di indennizzo all'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "fulmine" verificatosi il 5 novembre 2012 in provincia di Udine. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
4 Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_26_2_ALL1

Allegato a)
Evento: "fulmine" verificatosi il 5 novembre 2012

Provincia di Udine
Comune, località interessata dall'evento e provvidenze invocate

COMUNI DANNEGGIATI	LOCALITÀ DANNEGGIATE	PROVVIDENZE INVOCATE Decr. Lgs. 102/2004
Camino al Tagliamento	Casali San Zenone	Art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_10_1_DPR_28_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2013, n. 028/Pres.
LR 28/2007, art. 11: Ufficio centrale regionale. Nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 che prevede l'istituzione dell'Ufficio centrale regionale, competente all'esame delle candidature, all'assegnazione dei seggi ed alla proclamazione degli eletti per le elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio regionale;

VISTO il combinato disposto dei commi 2 e 3 della medesima norma regionale, secondo i quali detto Ufficio è composto da sei componenti effettivi e tre supplenti designati, su richiesta del Presidente della Regione, dalla Corte d'Appello del capoluogo di Trieste, dai Rettori delle Università degli Studi di Trieste e Udine e dall'Agenzia regionale dei Segretari comunali e provinciali in numero rispettivamente di due effettivi ed uno supplente scelti tra i Magistrati a riposo, di due effettivi ed uno supplente scelti tra i docenti universitari in materie giuridiche e due effettivi ed uno supplente scelti tra i Segretari comunali e provinciali a riposo;
VISTO l'articolo 7, comma 31 ter del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha disposto la soppressione dell'Agenzia autonoma per la gestione dei Segretari comunali e provinciali, attribuendone le competenze al Ministero dell'Interno;
VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2010 del Ministero dell'Interno che ha disposto la successione dei Prefetti delle Province dei Comuni capoluogo di Regione ai soppressi consigli di amministrazione delle sezioni regionali dell'Agenzia;
VISTE le note del 29 gennaio 2013 con le quali si è provveduto a richiedere le surrichiamate designazioni rispettivamente al Presidente della Corte d'appello presso il Tribunale di Trieste, ai Rettori delle Università di Trieste e Udine ed alla Prefettura - UTG di Trieste Albo dei Segretari comunali e provinciali;
VISTA la nota 6 febbraio 2013 con la quale il Presidente della Corte d'Appello presso il Tribunale di Trieste ha designato quali componenti effettivi i magistrati a riposo dott. Enzo Turel e dott. Arrigo De Pauli e quale supplente il dott. Augusto Marinelli;
VISTA la nota 6 febbraio 2013 con la quale la Prefettura - UTG di Trieste Albo Segretari Comunali e Provinciali Friuli Venezia Giulia ha designato quali componenti effettivi il dott. Arnaldo Becci e il dott. Flavio Tito Petrelli e quale componente supplente il dott. Salvatore Melita;
VISTE le note del 1 febbraio 2013 e 4 febbraio 2013 con le quali, rispettivamente, i Rettori delle Università degli Studi di Trieste e di Udine hanno congiuntamente designato quali componenti effettivi il prof. Paolo Giangaspero ed il prof. Leopoldo Coen e quale componente supplente il prof. Dimitri Girotto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 13 febbraio 2013, n. 208 con la quale è stata disposta la contemporaneità dello svolgimento delle elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio regionale e di quelle degli Organi della Provincia di Udine e dei Comuni di Arzene, Faedis, Fiume Veneto, Forgaria nel Friuli, Martignacco, Polcenigo, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Sequals, Spilimbergo, Udine e Zoppola;
ATTESO che con la medesima deliberazione è stata fissata la data delle elezioni per i giorni di domenica 21 aprile e di lunedì 22 aprile 2013;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dai nominandi, ai sensi dell'articolo 11, comma 5 della legge regionale n. 28/2007 ed ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni, non risultano cause ostative alla nomina;
RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. Sono nominati componenti dell'Ufficio centrale regionale di cui all'articolo 11 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, i signori:
a) componenti effettivi:
dott. Enzo Turel
dott. Arrigo De Pauli
dott. Arnaldo Becci
dott. Flavio Tito Petrelli
prof. Paolo Giangaspero
prof. Leopoldo Coen
b) componenti supplenti:
dott. Augusto Marinelli
dott. Salvatore Melita
prof. Dimitri Girotto.
2. Il dott. Enzo Turel assume la funzione di Presidente dell'Ufficio. Lo stesso attribuisce ad uno dei componenti effettivi le funzione di Vice presidente.
3. I componenti supplenti partecipano alle operazioni dell'Ufficio in caso di impedimento dei componenti effettivi. La sostituzione avviene nell'ambito delle categorie di appartenenza.
4. L'Ufficio centrale svolge le operazioni di competenza con l'intervento del Presidente e di almeno tre componenti. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. L'Ufficio centrale opera presso la Direzione centrale Funzione Pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme presso la sede di Udine, della quale Direzione si avvale per i compiti di segreteria e per le altre operazioni di competenza.

6. L'Ufficio può avvalersi inoltre di uno o più esperti, con attribuzioni esclusivamente tecniche, nominati dal Presidente dell'Ufficio.
7. Con successiva deliberazione, la Giunta regionale provvede a determinare il compenso spettante ai componenti dell'Ufficio centrale regionale, nonché agli esperti eventualmente nominati, qualora esterni all'Amministrazione regionale.
8. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_29_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2013, n. 029/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, comma 6. Determinazione degli oneri dovuti dalle banche di credito cooperativo per l'effettuazione delle revisioni ordinarie delle medesime. Biennio 2013 - 2014.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 che introduce la vigilanza dell'Autorità governativa sulle banche di credito cooperativo;
VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 che all'articolo 2, comma 2, individua la Regione quale Autorità titolare della funzione di vigilanza sulle banche di credito cooperativo aventi sede legale nel suo territorio;
VISTO in particolare l'articolo 20 della legge regionale 27/2007 ove, fatte salve le competenze della Banca d'Italia, vengono individuati i soggetti che dispongono la vigilanza sulle banche di credito cooperativo, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia, senza oneri per l'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 24, comma 6 della legge regionale 27/2007 ai sensi del quale gli oneri previsti per effettuare le revisioni ordinarie sono posti a carico delle banche di credito cooperativo, nella misura e con le modalità che sono determinate per ogni biennio con decreto del Presidente della Regione, sulla base dei parametri relativi al numero dei soci ed al totale dell'attivo;
CONSTATATO che dal sito istituzionale dell'ISTAT è possibile desumere l'indice biennale di rivalutazione monetaria (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, generale al netto dei tabacchi) al dicembre 2012, indicato nel 5,7%;
CONSIDERATE la complessità e l'analiticità delle operazioni di controllo giuridico e contabile di cui si compone l'attività revisionale nei confronti delle banche di credito cooperativo, per la quale è necessaria una specifica professionalità;
RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla determinazione della misura del contributo dovuto dalle banche di credito cooperativo per il biennio 2013-2014, applicando un adeguamento degli importi, divisi per fasce, definito con riferimento al predetto indice di rivalutazione monetaria, con arrotondamenti per difetto per la migliore gestione contabile degli importi spettanti;

DECRETA

Art. 1

1. Il contributo dovuto dalle banche di credito cooperativo per le spese relative alla revisione ordinaria delle stesse è corrisposto per il biennio 2013/2014 sulla base dei seguenti parametri e nella misura sottoindicata:

FASCE E IMPORTO	PARAMETRI	
	Numero soci	Totale attivo (migliaia di Euro)
a. € 2.090,00:	non superiore a 980	non superiore a 124.000
b. € 3.950,00:	superiore a 980, non superiore a 1680	superiore a 124.000, non superiore a 290.000
c. € 7.030,00:	superiore a 1680	superiore a 290.000

Art. 2

1. La collocazione in una delle fasce a) e b) richiede il possesso contestuale dei due parametri ivi previsti.

2. Le banche di credito cooperativo che superano anche un solo parametro sono tenute al pagamento del contributo fissato nella fascia nella quale è presente il parametro più alto.
3. L'ammontare del contributo deve essere calcolato sulla base dei parametri rilevati al 31 dicembre 2012.

Art. 3

1. Il contributo è versato, al soggetto cui spetta disporre la revisione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 27/2007, con le seguenti modalità:
- primo acconto del 50%, entro il 30 giugno 2013;
- saldo del rimanente 50%, entro il 30 giugno 2014.

2. Sono tenute al pagamento del contributo minimo di € 2.090,00.- le banche di credito cooperativo che hanno deliberato il proprio scioglimento entro il 30 giugno 2013.
3. Il termine di pagamento del contributo per le banche di credito cooperativo di nuova costituzione è di 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese.
4. Sono esonerate dal pagamento del contributo le banche di credito cooperativo iscritte nel registro delle imprese dopo il 31 dicembre 2013.

Art. 4

1. I soggetti di cui all'articolo 20, commi 2 e 3 della legge regionale 27/2007 determinano le modalità di riscossione del contributo di pertinenza.
2. I contributi di pertinenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono versati sul capitolo di bilancio 963 denominato "Entrate derivanti dai versamenti effettuati dagli enti cooperativi per oneri inerenti l'attività di vigilanza".
3. L'organismo specializzato per lo svolgimento dell'attività di vigilanza cooperativa sulle banche di credito cooperativo, individuato con il decreto n. 205/PROD/COOP di data 25 febbraio 2010, è tenuto a trasmettere al Servizio regionale competente in materia di vigilanza sugli enti cooperativi, avvalendosi dell'applicativo informatico TDCO, le copie dei versamenti dei contributi revisionali effettuati dalle banche di credito cooperativo oggetto di vigilanza.

Art. 5

1. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_30_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 febbraio 2013, n. 030/Pres.

Legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e in particolare l'articolo 6 (Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario) Nomina componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e in particolare l'articolo 6 (Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario);
ATTESO che, come stabilito dal richiamato articolo 6 al comma 3, fanno parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario:
a) l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, con funzioni di Presidente o il direttore Centrale competente dallo stesso delegato;
b) i Presidenti e i Vicepresidenti degli ERDISU di Trieste e di Udine;
c) i Rettori delle Università di Trieste e di Udine o loro delegati;
c bis) i Direttori dei Conservatori di musica di Trieste e di Udine o loro delegati;
d) quattro rappresentanti degli studenti, due per ciascuno degli ERDISU, designati dalle rappresentanze studentesche nel Consiglio di amministrazione degli ERDISU;
e) i Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone o loro delegati;
f) i Sindaci dei Comuni di Trieste e di Udine o loro delegati;
g) quattro rappresentanti della Regione, due per ciascuno degli ERDISU, designati con voto limitato dal

Consiglio regionale nell'ambito dei componenti del Consiglio di amministrazione degli Enti eletti dal Consiglio regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0263/Pres. del 2 ottobre 2008, con cui, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12/2005, è stata ricostituita la Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
PRECISATO che il signor Stefano Beltrame e la dott. Serena Fragrante, designati dal Consiglio regionale ad essere componenti della Conferenza in rappresentanza della Regione, sono successivamente stati eletti Vicepresidenti dei due ERDISU e quindi nominati nell'organo collegiale in qualità di Vicepresidenti degli Enti;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0106/Pres. del 16 aprile 2009 con cui si è proceduto all'integrazione, alla sostituzione di alcuni componenti e alla ricognizione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0304/Pres. del 30 ottobre 2009 con cui sono stati riconfermati due rappresentanti degli studenti all'interno della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0188/Pres. del 3 agosto 2010 con cui si è proceduto alla sostituzione di due rappresentanti degli studenti all'interno della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0119/Pres. del 25 maggio 2011 con cui si è proceduto alla sostituzione di alcuni componenti e ad un'ulteriore ricognizione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO inoltre il proprio decreto n. 0276/Pres. del 25 novembre 2011 con cui si è proceduto ad un'ulteriore sostituzione di tre componenti;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 0203/Pres. dell'8 ottobre 2012 cui si è proceduto ad un'ulteriore sostituzione di cinque componenti;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 23 gennaio 2013 e il successivo proprio decreto n. 013/Pres. del 7 febbraio 2013 con cui sono stati sostituiti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste a seguito della comunicazione effettuata dall'Università degli Studi di Trieste con nota n. prot. 24456 del 28 novembre 2012, che indicava i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 6, della legge regionale 12/2005, in base a cui è previsto il rinnovo dei rappresentanti degli studenti in concomitanza delle elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici ai sensi della normativa vigente per le elezioni medesime;
VISTO inoltre il verbale della riunione dei rappresentanti degli studenti nominati in seno al Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste dell'11 febbraio 2013, da cui risulta che gli studenti designati a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario sono i signori Marco Lunghi e Arpad Mattossi;
VISTE altresì le note n. prot. 354/11.2 del 4 febbraio 2013 e n. prot. 520/11.2 del 15 febbraio 2013 con cui l'ERDISU di Udine ha comunicato rispettivamente il nominativo del nuovo Vicepresidente e la disponibilità dello stesso a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
DATO ATTO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina degli studenti sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
DATO ATTO inoltre che il Vicepresidente dell'ERDISU di Udine, dipendente pubblico del Comune di Udine, è stato autorizzato dal suddetto ente all'esercizio dell'incarico di Vicepresidente dell'ERDISU di Udine;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lett. b) i Vicepresidenti degli ERDISU sono componenti di diritto della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario e che la partecipazione alla Conferenza rientra pertanto nei compiti istituzionali riconducibili e strettamente connessi all'incarico di Vicepresidente;
VISTO inoltre il capo I del titolo V della legge regionale 16 agosto 2012, n. 16 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
VISTO in particolare il combinato disposto fra l'articolo 44 comma 1 lettera c) della suddetta legge, che prevede come - a decorrere dalla data di cui all'articolo 43, comma 5 - è abrogata la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 (Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario), e il citato articolo 43 comma 5, ai sensi di cui l'ARDISS è costituita a decorrere dall'1 gennaio dell'esercizio successivo a quello di emanazione del decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 43 (atto che non è ancora stato emanato);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 20 febbraio 2013;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera d) della legge regionale 12/2005, vengono nominati a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario quali componenti in rappresentanza degli studenti del Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Trieste, in sostituzione dei precedenti componenti, i signori:
- Marco Lunghi;
- Arpad Mattossi.

2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera d) della legge regionale 12/2005, è nominato a far parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario il Vicepresidente dell'ERDISU di Udine dott. Roberto Volpetti in sostituzione del Vicepresidente uscente dott.ssa Serena Fragrante.

3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_31_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 febbraio 2013, n. 031/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2011, n. 92/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2004)", ai sensi delle quali la Regione concorre mediante contributi annuali al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie che provvedono alla fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004)" emanato con proprio decreto 27 aprile 2011, n. 092/Pres.;

VISTO in particolare l'articolo 4 del citato regolamento, il quale fissa al primo giugno di ciascun anno il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo da parte delle istituzioni scolastiche interessate a fornire ai propri studenti il servizio di comodato dei libri di testo;

CONSIDERATA l'esigenza, al fine di garantire una maggiore efficacia del servizio, di modificare tale disposizione regolamentare anticipando al 30 aprile di ciascun anno il suddetto termine, con conseguente anticipazione della fase di erogazione del contributo alle istituzioni scolastiche, in modo da consentire, alle stesse di ordinare presso i fornitori, prima della pausa estiva, i testi necessari;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) con particolare riferimento all'articolo 14;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 8 febbraio 2013 , con la quale è stato approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2011, n. 92/Pres".;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2011, n. 92/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_31_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) emanato con decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2011, n. 92/Pres.

Art. 1 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 92/2011
Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 92/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2011, n. 92/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) le parole: «entro il primo giugno di ciascun anno» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 30 aprile di ciascun anno».

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE:TONDO

13_10_1_DPR_32_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 febbraio 2013, n. 032/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale) e al decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214 (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto di data 5 ottobre 2010, n. 0216/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi

dell'Amministrazione regionale", successivamente modificato con il decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2011, n. 81;
VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 125;
VISTO il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163/2006 emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), come convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;
VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa pubblica), come convertito dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;
VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ed in particolare i commi 149 e seguenti dell'articolo 1;
RITENUTO opportuno effettuare delle modifiche al regolamento approvato con proprio decreto n. 0216/Pres./2010 onde aggiornarlo alle intervenute variazioni normative;
VALUTATA l'opportunità di eliminare la previsione di introdurre un elenco di operatori economici in quanto, stante la residualità dell'utilizzo delle procedure autonome da parte della stazione appaltante, la creazione e la tenuta dell'elenco risulterebbero contrarie al principio di economicità dell'azione amministrativa;
CONSIDERATA l'utilità di procedere ad alcune modifiche sulla tipologia di beni e servizi acquisibili in economia;
VISTO inoltre il Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale, emanato con proprio decreto di data 29 luglio 2009 n. 0214/Pres.;
CONSIDERATA la necessità di coordinare anche la disciplina dettata con il predetto Regolamento con le nuove disposizioni;
RAVVISATA ulteriormente la necessità di meglio definire i criteri per l'espressione della congruità tecnica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 20 febbraio 2013, n. 238 con la quale è stato approvato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale) e al decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214 (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale)";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto di data 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale) e al decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214 (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale)" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_10_1_DPR_32_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale) e al decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214 (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e dell'attestazione di conformità della prestazione contrattuale)

art. 1 modifiche all'art. 3 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale), le parole: "inferiori a 193.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "inferiori a 200.000 euro".

art. 2 modifiche all'art. 4 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. Alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo le parole: "spese postali," sono inserite le seguenti: "ivi incluse le spese per modulistica e stampati postali,".

2. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo la lettera u) è inserita la seguente:
"u bis) armi, munizioni, accessori necessari per la pulizia delle armi e buffetteria;".
3. Alla lettera w) del comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: ", elettrici ed idrici e di altri impianti tecnici e tecnologici" sono soppresse.
4. Al comma 2 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo la lettera t) è inserita la seguente:
"t bis) servizi di manutenzione di impianti elettrici, idrici, di elevatori e di altri impianti tecnici e tecnologici;".

art. 3 sostituzione dell'art. 5 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è sostituito dal seguente:
"art. 5 (individuazione dello strumento per l'acquisizione di beni e servizi)
1. Per l'acquisizione in economia di beni e servizi l'Amministrazione regionale verifica se sia attiva una convenzione Consip, di seguito convenzione, che abbia per oggetto beni o servizi comparabili a quelli da acquisire.
2. Qualora la verifica di cui al comma 1 abbia esito positivo, l'Amministrazione regionale, in alternativa:
a) aderisce alla convenzione;
b) procede attraverso il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, utilizzando in ogni caso i parametri prezzo – qualità fissati dalla convenzione come limiti massimi;
c) solo nel caso in cui sul mercato elettronico non siano disponibili i beni o servizi di interesse, né ve ne siano di comparabili ad essi, procede all'acquisizione secondo le procedure di cui agli articoli 6 e 7, utilizzando in ogni caso i parametri prezzo – qualità fissati dalla convenzione come limiti massimi.
3. Qualora la verifica di cui al comma 1 abbia esito negativo, l'Amministrazione regionale:
a) procede attraverso il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
b) solo per il caso in cui sul mercato elettronico non siano disponibili i beni o servizi di interesse, né ve ne siano di comparabili ad essi, procede all'acquisizione secondo le procedure di cui agli articoli 6 e 7.".

art. 4 modifiche all'art. 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "20.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "40.000 euro".
2. Al comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "dagli elenchi di cui all'art. 5 ovvero" sono soppresse.
3. Il comma 2 bis dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è sostituito dal seguente:

"2 bis. L'indagine di mercato di cui al comma 2 può essere effettuata anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici presenti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione.".

4. Al comma 3 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo le parole: "ovvero messaggio di posta elettronica certificata," sono inserite le seguenti: "ovvero ancora attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme informatiche,".

5. Alla lettera f) del comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "inclusa l'eventuale necessità" sono sostituite dalle seguenti: "inclusa la necessità".

6. Al comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo la lettera c) è inserita la seguente:

"c bis) la previsione che l'Amministrazione regionale può recedere dal contratto qualora intervengano convenzioni che prevedono condizioni di maggior vantaggio economico per la stazione appaltante e l'appaltatore non acconsenta alle conseguenti modifiche al corrispettivo ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135;".

7. Alla lettera d) del comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo le parole: "lettera raccomandata con avviso di ricevimento" sono inserite le seguenti: "o altro mezzo equivalente".

8. Alla lettera i) del comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "l'eventuale necessità" sono sostituite dalle seguenti: "la necessità".

9. Al comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo la lettera k) è aggiunta la seguente:

"k bis) la previsione che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere alla stipula qualora venga attivata una convenzione migliorativa rispetto al prezzo di aggiudicazione.".

10. La lettera a) del comma 6 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è sostituita dalla seguente:

"a) l'accettazione delle previsioni e condizioni in essa contenute;".

11. Dopo il comma 10 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è inserito il seguente:

"10 bis. L'eventuale inammissibilità dell'offerta è comunicata all'operatore economico interessato.".

12. Il comma 12 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è sostituito dal seguente:

"12. L'aggiudicazione è comunicata all'offerente risultato vincitore della procedura comparativa e agli altri soggetti partecipanti, la cui offerta non sia stata definitivamente esclusa, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, lettera a) del d. lgs. 163/2006.".

art. 5 modifiche all'art. 7 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. Il comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è sostituito dal seguente:

"1. Per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario di beni e servizi per i quali l'importo del corrispettivo è inferiore a 40.000 euro al netto dell'IVA, è consentito l'affidamento diretto ad un determinato contraente, in ogni caso nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, comma 2.".
2. Il comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è abrogato.

art. 6 modifiche all'art. 8 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 216/2010, sono aggiunte le parole: "Tranne nei casi in cui l'Amministrazione regionale proceda all'acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero secondo la procedura di cui all'articolo 7, nonché nel caso di presentazione di un'unica offerta, il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio delle comunicazioni di cui all'articolo 6 comma 12.".

art. 7 sostituzione dell'art. 9 del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. L'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 216/2010 è sostituito dal seguente:
"1. Le garanzie richieste a corredo dell'offerta di cui all'articolo 6, comma 4, lettera f) e la cauzione definitiva di cui all'articolo 6, comma 5, lettera i) sono prestate nella misura e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
2. Nel caso di affidamento diretto secondo le procedure di cui all'articolo 7, la stazione appaltante ha facoltà di prescindere dal richiedere la cauzione definitiva, tenuto conto dell'importo del corrispettivo contrattuale.".

art. 8 modifiche all'art. 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "1.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "2.000 euro".
2. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "1.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "3.000 euro".
3. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo le parole: "di ristorazione" sono inserite le seguenti: "e pernottamento".
4. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "500 euro" sono sostituite dalle seguenti: "1.000 euro".
5. Alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, le parole: "200 euro" sono sostituite dalle seguenti: "500 euro".

6. Al comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:
"d bis) servizi di traduzione e interpretariato per un importo complessivo non superiore a 2.000 euro al netto dell'IVA.".
7. Dopo il comma 2 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, è inserito il seguente:
"2 bis. Per le spese di cui ai commi 1 e 2 non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 5, 6 e 7."
8. Dopo il comma 3 dell'articolo 10 bis del decreto del Presidente della Regione 216/2010, è aggiunto il seguente:
"3 bis. Per le spese di cui ai commi 1 e 2 che non siano effettuate a mezzo di contante non trova applicazione il capo II del decreto del Presidente della Regione 214/2009.".

art. 9 modifiche all'art. 2 del decreto del Presidente della Regione 214/2009

1. Alla fine del comma 2 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2009, n. 214 (Regolamento concernente criteri e modalità per l'espressione della valutazione di congruità economica e tecnica e di attestazione di conformità della prestazione contrattuale), sono aggiunte le parole: "La verifica dell'adeguatezza tecnica è effettuata tenendo conto sia delle caratteristiche tecniche intrinseche della dotazione, sia della destinazione d'uso prevista nello specifico caso.".

art. 10 modifiche all'art. 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2009, dopo le parole: "dei prezzi desunti" sono inserite le seguenti: "dai cataloghi di beni e servizi pubblicati sul mercato elettronico della pubblica amministrazione, nonché".
2. Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 214/2009 le parole: "degli standard adottati nell'ambito dell'Amministrazione regionale" sono sostituite dalle seguenti: "degli standard tecnologici adottati nell'ambito dell'Amministrazione regionale e delle disposizioni che disciplinano l'utilizzo delle dotazioni informatiche all'interno dell'Amministrazione medesima".

art. 11 modifiche all'art. 5 del decreto del Presidente della Regione 214/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 214/2009 le parole: "dai dirigenti, dai titolari di posizione organizzativa e dai funzionari delegati," sono sostituite dalle seguenti: "dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa".

art. 12 modifiche all'art. 7 del decreto del Presidente della Regione 214/2009

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 214/2009, le parole: "dai dirigenti, dai titolari di posizione organizzativa e dai funzionari delegati," sono sostituite dalle seguenti: "dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa".

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_10_1_DDC_AMB ENER 211_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 211/SCR 1164

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico di potenza 9 Mw in Comune di Valvasone (PN) - Modifica prescrizioni. Proponente: MD1 srl - Trento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale della direzione ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2563 di data 14 novembre 2012 con il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto in oggetto, e con il quale è stato stabilito di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto medesimo con una serie di prescrizioni;
VISTA la domanda pervenuta in data 20 dicembre 2012 presentata da MD1 srl di Trento con la quale si richiede la modifica della prescrizione n. 3;
VISTA la nota prot. SVIA/4486/SCR/1164 dd. 06 febbraio 2013 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Valvasone e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/10/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale risulta che, in relazione alla richiesta del proponente di modificare la prescrizione secondo i seguenti schemi:

- “la fascia b” viene ampliata fino ad una larghezza di 10 mt e si provvede ad inserire due nuovi filari, uno di “acer campestre a ceppaia” ed uno di Ligustro; (la nuova proposta di fascia di mitigazione è costituita da 3 filari);
- “la fascia c” viene ampliata fino ad una larghezza di 10 mt, inserendo un nuovo filare intermedio di “acer campestre a ceppaia”. (la nuova proposta di fascia mitigazione è costituita da 3 filari);
- la modifica richiesta sia coerente con le esigenze di tutela paesaggistica delle aree agricole circostanti e con gli elementi tipologici delle siepi campestri presenti nel territorio in esame;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l’art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, che la prescrizione n°3 di cui al decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2563 di data 14 novembre 2012 con il quale si è conclusa la

procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico di potenza 9 Mw in Comune di Valvasone - presentato da MD1 srl di Trento - possa essere sostituita con la seguente prescrizione:
1. la fascia boscata "Tipo B" di progetto dovrà venire ampliata fino ad una larghezza di 10 mt, provvedendo ad inserire due nuovi filari, uno ad Acer campestre (a ceppaia) ed uno a Ligustrum vulgare. La fascia boscata "Tipo C" di progetto dovrà venire ampliata fino ad una larghezza di 10 mt, provvedendo ad inserire un nuovo filare intermedio ad Acer campestre (a ceppaia).

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato ai proponenti, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Valvasone e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 212_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 212/SCR 1180

D.Lgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul fiume Sile in località Colle Santa Lucia in Comune di Azzano Decimo (PN). Proponente: Cà Muliner di Mascarin Paolo & C. snc - Azzano Decimo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 22 ottobre 2012 presentata da Cà Muliner di Mascarin Paolo & C. snc di Azzano Decimo per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 31 ottobre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Azzano Decimo del 19 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/35889/SCR/1180 dd. 05 novembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Azzano Decimo e al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone;
VISTO che in data 17 dicembre 2012 sono state richieste integrazioni al proponente ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, che in data 15 gennaio 2013 il proponente ha trasmesso le integrazioni e che in data 6 febbraio 2013 il proponente ha trasmesso una nota integrativa relativa al deflusso minimo vitale;
VISTO il parere n. SCR/11/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che:
- impianti di questo tipo - senza tratto sotteso e che mantengano la continuità idrica del fiume (in particolare lungo la scala di risalita) - non determinano impatti tali da condizionare lo stato di qualità del corpo idrico;

- il proponente prevede la riattivazione del canale secondario - che allo stato attuale non risulta percorso da portate idriche se non in caso di piene eccezionali - e che tale elemento può configurarsi come positivo nel contesto ambientale del fiume Sile;
- gli altri potenziali impatti indotti in fase di esercizio e di cantiere possono essere limitati e mitigati con opportune prescrizioni e non si evidenziano criticità in fase di cantiere in quanto la durata delle attività è relativamente breve, le piste di accesso sono già esistenti, la riduzione di superficie vegetata è limitata così come lo scavo di materiale in esubero è limitato ed il conseguente traffico indotto;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone e all'Ente tutela pesca del fvg;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul fiume Sile in località Colle Santa Lucia in Comune di Azzano Decimo - presentato da Cà Muliner di Mascarin Paolo & C. snc di Azzano Decimo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. al fine di mitigare i potenziali impatti sulle componenti relative alla fauna ittica, la tempistica e le modalità di lavorazione in alveo per le opere di sbarramento, dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca del FVG;
2. dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
3. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; eventuali nuove superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Azzano Decimo, al Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone e all'Ente tutela pesca del FVG.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 213_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 213/SCR 1184

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il miglioramento delle caratteristiche fluviali ed ambientali del canale Leale mediante la realizzazione di due centraline idroelettriche denominate Tai1 e Tai 2 in Comune di Trasaghis. Proponente: AQUALux srl - Brugnera (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 30 ottobre 2012 presentata da AQUALux s.r.l. di Brugnera per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 14 novembre 2012 e l'affissione all'Albo Pretorio del Comune di Trasaghis del 06 novembre 2012, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
COSTATATO che in data 05 dicembre 2012 risulta pervenuta la nota prot. SCPA/8.6/81062 d.d. 3 dicembre 2012 del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, con la quale il Servizio valuta non necessaria l'attivazione del procedimento di valutazione di incidenza;
PRESO ATTO che con nota prot. 6038/2335 UT del 20 novembre 2012 con allegata copia della deliberazione di giunta comunale n. 114 del 12 novembre 2012, il Comune di Trasaghis ha espresso alcune considerazioni sul progetto in argomento, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVIA/37709/SCR/1184 dd. 19 novembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trasaghis e al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO il parere n. SCR/12/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO, relativamente alle osservazioni pervenute da parte del Comune di Trasaghis, riguardanti in particolare:

- la non conformità delle opere previste con le previsioni del PRGC;
- la presenza sia a monte che a valle di ulteriori opere di derivazione che potrebbero interferire con le opere di cui al progetto in esame;
- la necessità di concordare con il Comune eventuali opere di compensazione;
- di concordare con le considerazioni effettuate dalla precitata commissione nel proprio parere, in ordine al fatto che:
- la non conformità urbanistica non sia di per sé elemento ostativo alla possibilità di realizzare le opere in oggetto;
- la natura puntuale delle opere in progetto porta ad escludere possibili interferenze cumulative con le altre derivazioni presenti;
- l'opportunità di considerare possibili interventi compensativi viene recepita nelle prescrizioni

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle ulteriori motivazioni di seguito riportate:

- i principali impatti ambientali relativi alla fase di cantiere (occupazione suolo, sversamenti accidentali, emissioni in atmosfera, rumore, traffico mezzi, taglio di vegetazione, paesaggio) e di esercizio (rumore e paesaggio) si ritiene siano poco significativi anche per gli accorgimenti progettuali previsti dal proponente e comunque siano limitabili con opportune prescrizioni;

- si valutano assenti sia in fase di cantiere che di esercizio possibili incidenze significative e di lunga durata nei confronti delle specie tutelate di cui al limitrofo SIC, concordando a riguardo con quanto espresso dal Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità nel parere pervenuto;
- per quanto riguarda la componente acque si rileva che le centraline in progetto non richiedono, di fatto, se non per qualche metro, la realizzazione di tratti sottesi e non determinano variazioni longitudinali significative del regime idraulico del torrente Leale. Gli effetti idraulici legati alla ritenuta delle acque e al successivo scarico si esplicano in forma sostanzialmente puntuale;
- per quanto riguarda lo stato di qualità delle acque, Il giudizio per questo tratto di corso d'acqua è evidentemente condizionato dal rilevante incremento di portata determinato dallo scarico della centrale di Somplago e dalla conseguente banalizzazione dell'ecosistema fluviale. SI ritiene a tal riguardo di concordare con le considerazione del proponente in merito alla prevedibile mitigazione, seppur locale, indotta dal progetto degli effetti negativi dell'hydropeaking sull'ecosistema fluviale;
- per entrambe le centrali Tai 1 e Tai 2 è stata correttamente prevista la realizzazione di una scala di risalita per pesci al fine di garantire la continuità biologica del torrente Leale. Contrariamente a quanto affermato dal proponente in ordine al DMV e per conformità con un progetto simile, insistente nelle medesime sezioni di cui al progetto in esame, e di recente valutato favorevolmente in sede di Screening (progetto delle centraline del COSINT), si ritiene opportuno imporre in termini prescrittivi l'obbligo di rilascio di un DMV non inferiore a 260l/s. La quantificazione del DMV viene effettuata tramite le indicazioni della L.R. n.28 del 27.11.2001 che fissa un valore minimo di coefficiente udometrico pari a 4 l/s km2. La superficie del bacino imbrifero del torrente Leale, determinata per una sezione di chiusura posta in corrispondenza della seconda derivazione oggetto del presente progetto, è pari a 65 km2. Si stima pertanto una portata minima da rilasciare pari a 260 l/s. Resta inteso che il Servizio idraulica potrà imporre in sede di definizione dei parametri di concessione rilasci superiori, anche alla luce delle recenti indicazioni a tal riguardo espresse dal piano di tutela delle acque. In merito al PTA, si fa notare che l'articolo 38 (DMV) comma 6 delle norme tecniche così recita: "nel caso di impianti idroelettrici che utilizzano il salto di sbarramenti esistenti l'autorità concedente, in ragione alla particolare brevità del tratto sotteso, può richiedere valori di DMV inferiori a quelli previsti ai commi precedenti a condizione che sia garantita la continuità idraulica mediante strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica". Tale valore dovrebbe essere comunque già garantito dalle centraline in quanto da un analisi dei dati di portata riportati nella relazione idraulica, si rileva un valore di portata media mensile rilasciata in sfioro alla traversa di derivazione pari a 290l/s per la centrale Tai1 e 430l/s per la centrale Tai2 a cui va aggiunta la portata fluente sulla scala di risalita dei pesci pari a 150l/s;
- il proponente non ha fornito particolari indicazioni sulla composizione granulometrica dell'alveo né sugli eventuali fenomeni di infiltrazione in regime di basse portate. Tuttavia, dalle planimetrie delle due centraline, risulta garantita continuità idraulica tra monte e valle per effetto della scala di risalita che, su fondo artificiale, connette il punto di immissione a monte con la sezione di scarico di valle. Il tratto d'alveo limitato a qualche metro compreso tra la sezione di sfioro della traversa e la sezione di scarico, in cui è comunque garantita - sulla base dei dati riportati nella relazione idraulica - una portata mai inferiore al DMV di cui alla LR 28/2001, potrebbe, in linea teorica, in assenza di puntuali informazioni sulla composizione granulometrica e sugli effetti di infiltrazione in regime di portate pari al DMV, andare in carenza idrica per tali eventuali fenomeni non noti e quantificati di infiltrazione. Tuttavia si ritiene l'eventuale impatto così indotto (rapportando lo stato di progetto alla attuale situazione del corso d'acqua) poco rilevante, tenuto conto della ridotta dimensione del tratto, del fatto che comunque la continuità idraulica è garantita dalla scala di risalita, e quindi non strettamente necessario uno specifico piano di monitoraggio.
- si rileva una difformità tra il valore di deflusso medio naturale stimato dal proponente (1,23m3/s) e quello derivabile dal PTA (moltiplicando il coefficiente udometrico (l/s*km2) indicato dal PTA (60) per la superficie del bacino sotteso). Pur essendo evidente che il maggior contributo di portata per il funzionamento delle centraline perviene non tanto dalle portate naturali del Leale quanto dal contributo di portata scaricata dal lago di Cavazzo (quantificata in medi 18,6m3/s), appare comunque opportuno che nelle competenti sedi (concessione a derivare) si presti la dovuta attenzione ad una corretta quantificazione dei parametri di concessione a partire da una stima quanto più precisa possibile delle portate complessivamente fluenti sui tratti di sezione in cui è previsto l'inserimento delle centraline idroelettriche in progetto;
- si valuta positivamente l'intento del proponente di sottoporre tutti i siti interessati dagli interventi di disboscamento, nonché ulteriori aree contermini a rinaturazione mediante tecniche di ingegneria naturalistica. Occorre tuttavia dare sostanza a quanto espresso in forma sintetica all'interno della documentazione di screening. A tal riguardo si ritiene pertanto opportuno proporre una specifica prescrizione;
- l'impatto paesaggistico delle opere che indubbiamente è uno dei principali impatti data la tipologia di intervento, si ritiene sia stato adeguatamente valutato dal proponente anche tramite la predisposizione di opportuna cartografia che da un'idea dell'aspetto delle opere una volta realizzate e messe in esercizio. Sono state altresì proposte opere di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di compensazione.

L'impatto si valuta sostenibile. A tal riguardo ulteriori approfondimenti potranno comunque essere conseguiti in sede di autorizzazione paesaggistica;
- in fase di cantiere è previsto il raggiungimento di livelli di emissione sonora non trascurabili. La stessa fase di cantiere ha una durata prevista superiore ad un anno e si inserisce in un contesto naturalistico interessante con presenza di specie faunistiche. Si valuta pertanto opportuno - a mitigazione del potenziale disturbo indotto nei confronti, in particolare, delle specie avifaunistiche presenti nell'immediato intorno - che il proponente sviluppi un approfondimento sulla calendarizzazione delle attività di cantiere, di modo da concentrare le attività più rumorose in periodi in cui minore sia l'impatto nei confronti delle specie medesime. Un tanto va concordato con l'ufficio studi faunistici del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità prima dell'inizio dei lavori;
- un'ultima considerazione va effettuata sul tema "terre e rocce da scavo". Come noto il recente DM 161/2012 stabilisce all'articolo 5 comma 1 che: "nel caso in cui un'opera sia oggetto di una procedura di valutazione ambientale…l'espletamento di quanto previsto dal presente regolamento deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale". Il proponente non ha fornito un piano di utilizzo del terreno di scavo conforme ai criteri di cui al citato DM. Il materiale va pertanto gestito ai sensi del d.lgs. 152/06, parte quarta. L'articolo 185, comma 1, lettera c) del d.lgs. 152/06 stablisce tuttavia che il terreno o altro materiale allo stato naturale non contaminato derivante dagli scavi può essere riutilizzato nello stesso sito in cui è stato scavato. Il proponente richiede di riutilizzare l'intero materiale di scavo nello stesso sito in cui realizzerà le centraline. Pare pertanto applicabile al caso in specie la disposizione di cui al citato articolo;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, all'ARPA del FVG, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio idraulica e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per al montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il miglioramento delle caratteristiche fluviali ed ambientali del canale Leale mediante la realizzazione di due centraline idroelettriche denominate Tai1 e Tai 2 in Comune di Trasaghis - presentato da AQUALux s.r.l. di Brugnera - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) dovrà essere garantito un DMV non inferiore a 260l/s. Resta inteso che il Servizio idraulica potrà imporre in sede di definizione dei parametri di concessione rilasci superiori, anche alla luce delle recenti indicazioni a tal riguardo espresse dal piano di tutela delle acque.
2) a compensazione degli effetti ambientali negativi indotti dalla realizzazione delle due centraline, il proponente dovrà portare a conseguimento le opere di ripristino ambientale e rivegetazione indicate in forma sintetica nella documentazione fornita. Si richiede , in particolare, di sviluppare tali idee in forma progettuale. Il progetto relativo a tali interventi andrà verificato dal Comune nelle competenti sedi autorizzative. In progetto andrà specificata anche la fase manutentiva delle opere a verde. Il proponente potrà concordare con il Comune ulteriori eventuali opere di compensazione;

3) il proponente dovrà provvedere a contattare, prima dell'inizio dei lavori:
- l'Ente Tutela Pesca del FVG, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti;
- l'Ufficio studi faunistici del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, per concordare le tempistiche di svolgimento dei lavori in modo da concentrare le attività più rumorose in periodi in cui minore sia l'impatto nei confronti delle principali e più sensibili specie di fauna presenti;
- l'ARPA per la predisposizione, se ritenuta necessaria dall'ARPA medesima, di eventuali calendari di monitoraggio ambientale post operam;

4) al fine di limitare al minimo gli interventi di riduzione delle superfici arborate, l'individuazione delle superfici destinate alla collocazione delle baracche di cantiere o ad altre attività temporanee va fatta di concerto con la Forestale regionale, prima dell'inizio dei lavori. Le aree temporaneamente occupate dal cantiere che hanno subito una riduzione di superficie vegetata, andranno comunque ripristinate a verde al termine dei lavori, con specie autoctone;
5) il proponente dovrà predisporre un protocollo di gestione con l'Ente gestore dei manufatti idraulici al fine di definire le modalità di esercizio dell'impianto, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti idraulici, la gestione degli eventi di piena;
6) i mezzi in entrata e uscita dall'area di cantiere dovranno utilizzare prevalentemente una viabilità che eviti il transito dei mezzi per il centro abitato di Trasaghis;
7) nelle operazioni che implicano interventi a diretto contatto con le acque dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'intorbidamento delle acque del torrente Leale;
8) dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
9) il terreno o altro materiale allo stato naturale derivante dagli scavi potrà essere riutilizzato nello stesso sito in cui è stato scavato solo se rientrante nelle previsioni di cui all'articolo 185, comma1, lettera c) del d.lgs. 152/06.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Trasaghis, al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, all'ARPA del FVG, all'Ente tutela pesca del FVG, al Servizio idraulica e al Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per al montagna.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 214_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 214/SCR 1185

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di dragaggio del canale di Lignano e refluimento del materiale dragato sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro per il ripascimento. Proponente: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione

della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 12 novembre 2012 presentata dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 14 novembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Lignano Sabbiadoro e di Marano Lagunare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/39127/SCR/1185 dd. 29 novembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e ai Comuni di Lignano Sabbiadoro e di Marano Lagunare;
PRESO ATTO e tenuto conto dei contenuti della nota prot. 0003581/P d.d. 1 febbraio 2013 del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, in cui in particolare viene precisato che:
- la richiesta di assogettabilità viene formulata in via generale nel contesto dei compiti istituzionali di manutenzione delle vie navigabili di questo Servizio e pertanto deve intendersi riferita anche alla continuità di tali interventi manutentivi che saranno svolti con le stesse modalità con riferimento alle effettive disponibilità di bilancio nei prossimi 15 anni;
- l'area di intervento per la presente annualità riguarda il tratto evidenziato i neretto nella corografia mentre la parte evidenziata in tratteggio è indicativa;

VISTO il parere n. SCR/13/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- non si sono rilevate particolari criticità a carico della matrice acque, aria, flora e fauna, suolo e traffico indotto;
- potrebbero determinarsi degli intorbidamenti temporanei, paragonabili a quelli riscontrabili a seguito di torbide del Tagliamento, anche se verosimilmente più localizzati, per cui può essere opportuno prescrivere particolare cautela in tale senso;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati;
RITENUTO altresì opportuno precisare che la presente valutazione - conformemente a quanto riportato dal proponente nella documentazione di screening e ulteriormente ribadito nella nota prot 0003581/P d.d. 1 febbraio 2013 - deve intendersi riferita anche alla continuità di tali interventi manutentivi svolti con le stesse modalità nei prossimi 15 anni;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di dragaggio del canale di Lignano e refluimento del materiale dragato sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro per il ripascimento - presentato

dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. l'area d'intervento deve mantenersi sempre al di fuori del perimetro delle vicine aree incluse nella Rete Natura 2000;
2. dovranno essere posti in atto tutti gli accorgimenti tecnologici atti a ridurre l'intorbidamento delle acque, sia in prossimità della draga, sia in prossimità della zona di deposito dei materiali dragati.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ai Comuni di Lignano Sabbiadoro e di Marano Lagunare.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 216_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 216/SCR 1190

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina, in Comune di Prato Carnico. Proponente: Amministrazione Frazionale di Pesariis - Prato Carnico.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 26 novembre 2012 presentata da Amministrazione Frazionale di Pesariis di Prato Carnico per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR 5 dicembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Prato Carnico, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/40266/SCR/1190 dd. 10 dicembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Prato Carnico e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni sul progetto ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 da parte di:
- alcuni cittadini di Prato Carnico con nota 16 gennaio 2013 pervenuta in data 22 gennaio 2013;
- Circolo Legambiente della Carnia Val Canale con nota del 19 gennaio 2013 pervenuta in data 4 febbraio 2013;

VISTO il parere n. SCR/14/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda lo stato di qualità del corpo idrico interessato i campionamenti effettuati dall'AR-

PA nell'ambito del PRTA, allo scopo di definire lo stato ecologico del torrente Pesarina, evidenziano uno stato ecologico sufficiente;

- le stazioni di monitoraggio UD23, UD25, UD21, (localizzate sul Pesarina a monte e a valle del tratto sotteso dall'impianto) hanno ottenuto un valore sufficiente che è condizionato in maniera determinante dalla comunità macrozoobentonica;
- per quanto sopra la realizzazione dell'impianto in argomento non risulta compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE ovvero con il raggiungimento dello stato di qualità ecologica buono entro il 2015;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina, in Comune di Prato Carnico - presentato da Amministrazione Frazionale di Pesariis di Prato Carnico - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Prato Carnico e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 218_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 218/SCR 1191

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile derivanti dalla demolizione dell'ex caserna De Gasperi sita in Comune di Spilimbergo frazione Vacile. Proponente: SG Ambiente Srl - Trento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 26 novembre 2012 presentata da SG Ambiente s.r.l. di Trento per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 05 dicembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Spilimbergo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/40408/SCR/1191 dd. 11 dicembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Comune di Spilimbergo;
VISTO il parere n. SCR/15/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:
NELLA delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di frantumazione. Dette prescrizioni, congiuntamente alle specifiche misure di mitigazione previste dal proponente, si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;

- la campagna risulta di breve durata. Gli impatti si inseriscono peraltro tra gli impatti di cantiere relativi alla realizzazione dei parchi fotovoltaici (progetto sottoposto a screening nella scorsa seduta della commissione, con esito favorevole). Il sito in cui si colloca l'impianto è sufficientemente distante da nuclei abitati. Le misure di mitigazione progettualmente previste ed imposte dalla Provincia con la delibera precitata, si valutano adeguate. Si valuta in definitiva sostenibile l'impatto complessivo determinato dalla attività di trattamento rifiuti con l'impianto mobile.
- Il proponente specifica l'utilizzo del materiale recuperato che risulta conforme a quanto a riguardo imposto dall'allegato 1, suballegato 1 al DM 5/02/1998, punto 7.1: "utilizzo per rilevati e sottofondi stradali previo trattamento di cui al punto precedente. Il recupero è subordinato alla esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale (R5)"

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e alla Provincia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile derivanti dalla demolizione dell'ex caserna De Gasperi sita in Comune di Spilimbergo frazione Vacile - presentato da SG Ambiente s.r.l. di Trento - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Spilimbergo e alla Provincia.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 220_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 220/SCR 1192

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante riguardante gli interventi urgenti di Protezione Civile mediante la sistemazione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua, a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dal rischio allagamenti e della pubblica incolumità e del transito in sicurezza in Comune di Palmanova (UD). Proponente: Comune di Palmanova.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 30 novembre 2012 presentata dal Comune di Palmanova per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 5 dicembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Palmanova, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVIA/40274/SCR/1192 dd. 10 dicembre 2012, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTO il parere n. SCR/16/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- Con Decreto n. 246/CD6-3885/2011 dd. 30.05.2011 la Protezione Civile della Regione ha individuato il Comune di Palmanova come Ente attuatore subregionale degli "Interventi urgenti di protezione civile in Comune di Palmanova mediante la sistemazione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dal rischio allagamenti e della pubblica incolumità e del transito in sicurezza";
- E' previsto l'intervento presso il nodo idraulico incrocio roggia - torrente Brentana, con operazioni legate al ripristino della funzionalità del nodo idraulico stesso. E' prevista la demolizione e ricostruzione delle opere adibite alla gestione delle paratoie;
- E' previsto l'intervento lungo il tratto di Roggia di Palma tra il nodo idraulico sopra menzionato ed il fossato della fortezza, con l'espurgo del fondo e lo sfalcio della sezione della roggia lungo tutto il percorso della roggia ed i Rami A e B. Sono, inoltre, previsti alcuni interventi puntuali quali, ad esempio, la sostituzione di paratoie ammalorate, la posa di una palizzata viva al piede e sulla scarpata per stabilizzare il rilevato della SR. n. 352 ed il rivestimento del fondo del Ramo A e Ramo B in pietrame onde evitare erosioni;
- E' previsto l'intervento lungo la Roggia Milleacque, in località Ialmicco con rivestimento delle scarpate in pietrame per una lunghezza di metri 60;
- La necessità idraulica di intervento è stata comprovata dalla documentazione inviata;
- La fattibilità dell'intervento risulta comprovata dalle valutazioni inerenti gli impatti ambientali effettuate dal proponente mediante valutazioni di carattere qualitativo e quantitativo, che hanno portato ad individuare opportune soluzioni mitigative degli impatti risultati di un certo rilievo;
- Gli impatti determinatisi sono relativi, essenzialmente alla sola fase di cantiere e non interessano aree di particolare pregio naturalistico;
- Il contesto territoriale in cui si inseriscono gli interventi prevede ampia accessibilità alle zone di

cantiere, disturbi minimi alla popolazione residente grazie, anche, alle misure mitigative previste dal proponente;

- Per l'impatto sulla componente atmosferica, con particolare interesse nei confronti del sollevamento delle polveri, si rileva come le lavorazioni saranno prive di grosse emissioni in atmosfera, il traffico veicolare non risulta intenso e le lavorazioni saranno adeguatamente limitate dalle eventuali prescrizioni di carattere tecnico;
- Le operazioni di ripristino ambientale risultano coerenti con le componenti vegetazionali presenti nell'intorno e gli impatti derivanti sono, in ogni caso, mitigabili mediante opportune prescrizioni tecniche;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi urgenti di Protezione Civile mediante la sistemazione idraulica del reticolo minore dei corsi d'acqua, a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dal rischio allagamenti e della pubblica incolumità e del transito in sicurezza" in Comune di Palmanova - presentato dal Comune di Palmanova - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) l'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere:
   a. limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle piste interne alle zone in attività;
   b. apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
   c. le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati;
   d. nei periodi di maggior siccità o ventosità le piste di accesso e di cantiere dovranno essere bagnate continuatamente durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri;
2) al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee alla loro permanenza esternamente alle zone interessate dall'eventuale scorrimento superficiale delle acque.

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, ma anche al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e all'ARPA del FVG.

Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 221_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 221/SCR 1194

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nei Comuni di Fontanafredda e Sacile lungo la SP n. 50 "di Sacile" in località Camolli al km 3+050, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità e dell'abitato, mediante il rifacimento di un manufatto sul rio Fossaluzza, atto a garantire il miglioramento del deflusso delle acque durante gli eventi di piena (P501) - CUP B37H11003840002. Proponente: Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Servizio Manutenzione Rete Stradale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 dicembre 2012 presentata dalla Provincia di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 dicembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio dei Comuni di Brugnera, di Fontanafredda e di Sacile, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/202/SCR/1194 dd. 03 gennaio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Brugnera, di Fontanafredda e di Sacile e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/17/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un intervento molto contenuto sia per dimensioni che tempistica di realizzazione e finalizzato a limitare il rischio idraulico in una zona antropizzata ed i relativi impatti in fase di cantiere risultano sostenibili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30

agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nei Comuni di Fontanafredda e Sacile lungo la S.P. n.50 "di Sacile" in località Camolli al km 3+050, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità e dell'abitato, mediante il rifacimento di un manufatto sul rio Fossaluzza, atto a garantire il miglioramento del deflusso delle acque durante gli eventi di piena (P501) - CUP B37H11003840002 - presentato dalla Provincia di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Brugnera, di Fontanafredda e di Sacile e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_AMB ENER 223_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. 223/SCR 1195

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Caneva lungo la SP n. 29 "Pedemontana occidentale" al km 25+700, al fine di ridurre gli allagamenti delle sede durante gli eventi meteorici, la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e risorgive (P503) - CUP B87H11002260002. Proponente: Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale - Servizio Manutenzione Rete Stradale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 10 dicembre 2012 presentata dalla Provincia di Pordenone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuta trasmissione del progetto al Servizio VIA sul BUR del 19 dicembre 2012 e la contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune di Caneva, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVIA/203/SCR/1195 dd. 03 gennaio 2013, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Caneva e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO il parere n. SCR/18/2013 del 06 febbraio 2013 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che trattasi di un intervento molto contenuto sia per dimensioni che tempistica di realizzazione e finalizzato a limitare il rischio idraulico in una zona antropizzata ed i relativi impatti in fase di cantiere risultano sostenibili, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento urgente di protezione civile nel Comune di Caneva lungo la S.P. n.29 "Pedemontana occidentale" al km 25+700, al fine di ridurre gli allagamenti delle sede durante gli eventi meteorici, la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e risorgive (P503) - CUP B87H11002260002 - presentato dalla Provincia di Pordenone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale, che verrà inviato al proponente, in copia conforme all'originale, a cura del Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Copia del presente decreto sarà inviato, a cura del predetto Servizio VIA, al Comune di Caneva e al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_10_1_DDC_FIN PATR 246_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale finanze, patrimonio e programmazione 20 febbraio 2013, n. 246

LR 21/2007 art. 31 c. 2 - Rettifica errore materiale nella deliberazione di Giunta n. 126 di data 30.1.2013.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTA la deliberazione n. 126 di data 30 gennaio 2013 con la quale ai sensi dell'articolo 31 commi 2 e 3 si trasferivano all'esercizio 2013 le somme non utilizzate e disponibili sui capitoli corrispondenti dell'esercizio 2012;
RILEVATO che la somma trasferita sul capitolo 5243 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 eccede di euro 342.046,71 quella richiesta con nota prot. N. 25614/1AG/AG 5 di data 27 dicembre 2012, della Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie;
CONSIDERATO che a seguito della nota prot. N. 109/P-/LETT/PRV-H-1 di data 3 gennaio 2013, della Direzione Centrale Funzione Pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle riforme non è stata tra-

sferita al capitolo 1459 dello stato di previsione dei bilanci sopraccitati la somma richiesta di 10.000,00;
CONSIDERATO inoltre che a seguito della nota prot. N. 859/-/LETT/PMT-A-3 di data 9 gennaio 2013, della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici non è stata trasferita al capitolo 3765 dello stato di previsione dei bilanci sopraccitati la somma richiesta di 56.292,00;
VISTO che la documentazione a sostegno delle richieste è correttamente pervenuta e ritenuto di provvedere alla correzione degli errori materiali di inserimento ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1;
VISTO l'articolo 31, comma 2 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

DECRETA

1. Si procede al corretto inserimento delle richieste di cui ai capitoli 1459 e 3765 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio 2013, provvedendo affinché le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2012 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2012, siano trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e al bilancio per l'anno 2013, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante del presente decreto.
2. L'importo trasferito con la Deliberazione n. 126 di data 30 gennaio 2013 sul capitolo 5243 dello stato di previsione della spesa dei bilanci sopraccitati viene corretto in euro 9.044,75.

MANCA

13_10_1_DDC_FIN PATR 246_2_ALL1

PAG. 1
19.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
11.3.1.1180	1459	1459	11.3.1.1180	0,00	10.000,00	10.000,00
4.3.1.1077	3765	3765	4.3.1.1077	0,00	56.292,00	56.292,00
PARTE CORRENTE				0,00	66.292,00	66.292,00
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	66.292,00	66.292,00

13_10_1_DDC_UFF ST 22

Decreto del Capo Ufficio stampa 18 febbraio 2013, n. 22/DEC/US

LR 11/2001, art. 5, comma 1. Art. 5 DPReg. 071/Pres./2006. Adozione elenco emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e l'Amministrazione regionale. Anno 2013.

IL CAPO UFFICIO STAMPA

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 <Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale e istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)>, e in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possano affidare la realizzazione di programmi e di servizi radiotelevisivi, sulla base di convezioni, alle emittenti radiotelevisive private locali, che producono e diffondono programmi e servizi giornalistici anche di carattere locale, individuate secondo modalità e criteri definiti con regolamento regionale, sentito il parere del Co.Re.Com.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 71/Pres., che, ai sensi del citato articolo 5, comma 1, abrogando il precedente regolamento approvato con DPReg. n. 0493/Pres./2001, ha approvato il nuovo regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la formazione annuale dell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e l'Amministrazione regionale per la realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui trattasi, le emittenti interessate all'inserimento nel summenzionato elenco devono presentare all'Ufficio stampa della Presidenza della Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, apposita istanza di inserimento corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti e le indicazioni di cui a medesimo articolo 3, commi 2 e 4;
PRESO ATTO che, per l'anno 2013, entro il termine previsto, sono pervenute all'Ufficio stampa della Presidenza le domande di inserimento concernenti le emittenti Telequattro (Telequattro S.r.l. - Trieste) e Radio Spazio 103 (Radio Spazio 103 S.r.l. - Udine);
TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del regolamento in menzione, l'Ufficio stampa della Presidenza, verificata la regolarità della documentazione prodotta e la sussistenza dei requisiti regolamentari, provvede a redigere l'elenco in questione e che, lo stesso elenco, unitamente alla relativa documentazione, devono essere trasmessi al Co.Re.Com., per il relativo parere di competenza;
VISTA la propria nota prot n. 19/GEN/US del 10 gennaio 2013 e la conseguente nota di riscontro del Co.Re.Com., prot. n. IVC/768/13 del 5 febbraio 2013, pervenuto in data 18 febbraio 2013, con la quale detto Comitato comunica di avere espresso parere favorevole in merito all'inserimento nell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con l'Amministrazione regionale, per l'anno 2013, relativamente alle emittenti: Telequattro - (Telequattro S.r.l. - Trieste) e Radio Spazio 103 (Radio Spazio 103 S.r.l. - Udine);
CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 5, comma 3, l'elenco delle emittenti convenzionabili è adottato con provvedimento del Capo Ufficio stampa della Presidenza;
RITENUTO pertanto di provvedere, per quanto sopra, all'adozione dell'elenco in argomento, riferito al''anno 2013, secondo le modalità di cui al richiamato articolo 5, commi 1, 2 e 3;

DECRETA

1) È adottato, per l'anno 2013, l'elenco concernente le emittenti televisive e radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 071/Pres., in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 11/2001, richiamata in premessa, come evidenziato nella seguente tabella:

EMITTENTE	ENTE/SOCIETÀ - SEDE
Telequattro	Telequattro S.r.l. - Trieste
Radio Spazio 103	Radio Spazio 103 S.r.l. - Udine

2) Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 febbraio 2013

BAGGI

13_10_1_DDS_LL PP 5605_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 12 dicembre 2012, n. S.LL.PP. 5605 - D/ESP/327/27. (Estratto)

DPR 327/2001. Lavori di realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica sul torrente Slizza, Comune di Tarvisio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in premessa è pronunciata, ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 327/2001, a favore della società Idroelettrica R. Slizza S.r.l. con sede legale in Udine (UD) via Paolo Sarpi 18/6, l'espropriazione totale e parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di transito, a peso dei seguenti immobili, di proprietà della ditta di seguito segnata, evidenziato nella planimetria allegata (All. 1) facente parte integrante del presente provvedimento;

COMUNE DI TARVISIO - PROVINCIA DI UDINE - LOCALITÀ PRATI DI COLMA

Fusine

1) PT 979 c.t. 2, f. 2, mappale 971/3, di mq 113, da espropriare mq 113,
Indennità definitiva depositata: = € 113,00
2) PT 979 c.t. 2, f. 2, mappale 971/4, di mq 683, da espropriare mq 683,
Indennità definitiva depositata: = € 683,00
3) PT 979 c.t. 2, f. 2, mappale 970/1, di mq 3.280, da espropriare mq 3.280,
indennità definitiva depositata: = € 3.280,00
4) PT 979 c.t. 3, f. 2, mappale 970/2, di mq 2.280, da espropriare mq 2.280,
Indennità definitiva depositata: = € 2.280,00

Fusine

5) PT 979 c.t. 3, f. 2, mappale 977/3, di mq 114.194, da asservire mq 867,00,
Indennità definitiva depositata: = € 780,30
6) PT 979 c.t. 2, f. 2, mappale 977/1, di mq 16.610, da asservire mq 347,00,
Indennità definitiva depositata: = € 312,30

Coccau

7) PT 117 c.t. 2, f. 11, mappale 932/3, di mq 16.305, da asservire mq 167,
Indennità definitiva depositata: = € 150,30
8) PT 117 c.t. 2, f. 11, mappale 930/3, di mq 8.680, da asservire mq 168,
Indennità definitiva depositata: = € 151,20

Fusine

9) PT 979 c.t. 3, f. 2, mappale 978/2, di mq 2.160, da asservimento mq 8,00,
Indennità definitiva depositata: = € 7,20
Ditta catastale: ANAS - Ente Nazionale per le Strade con sede in Roma.

Trieste, 12 dicembre 2012

PASQUALE

13_10_1_DDS_PROD AGR 289_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 14 febbraio 2013, n. 289

Integrazione dell'elenco dei "tecnici degustatori" e dell'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio regionale.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;
RICHIAMATO il decreto n. 1019 del 7 maggio 2012 del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole con cui sono stati istituiti l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio della regione;
CONSIDERATO che con nota del 23 gennaio 2013, prot. n. 5297 del 28 gennaio 2013, la società CEVIQ s.r.l., organismo di controllo per le DOC e DOCG Friuli Aquileia, Friuli Annia, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Colli Orientali, Friuli Latisana, Colli Orientali del Friuli Picolit, Rosazzo e Ramandolo, ha rappresentato l'esigenza di integrare l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli "esperti degustatori" sia con l'inserimento di nuovi tecnici che per quanto attiene la competenza professionale di taluni tecnici ed esperti già inseriti nei predetti elenchi;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai tecnici ed esperti degustatori in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente relativamente all'esperienza professionale di degustatori già maturata per i vini DOC e DOCG della regione;
RITENUTO, pertanto, di integrare e aggiornare l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio della regione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. L'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio della regione, istituiti con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, modificato con decreto del 22 ottobre 2012, n. 2556, sono integrati e aggiornati come riportato negli allegati A e B al presente decreto.
2. Il presente decreto è comunicato alle strutture di controllo per le DOC e DOCG ricadenti sul territorio della regione ed è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 14 febbraio 2013

MINIUSSI

13_10_1_DDS_PROD AGR 289_2_ALL1

ALLEGATO A

ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESPERIENZA DICHIARATA – DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
1	ANTIGA LUIGI	CONEGLIANO (TV)	11/11/1950	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
2	ANZELIN GIANLUCA	CORMONS (GO)	24/09/1970	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
3	BERTOLI LUIGI	LATISANA (UD)	16/11/1977	LATISANA (UD)	DOCG PICOLIT	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE		DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
4	BERTOSSI GIORGIO	BAGNARIA ARSA (UD)	11/04/1965	BAGNARIA ARSA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
5	BIANCHINI GIANFRANCO	PRECENICCO (UD)	26/01/1954	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
6	BIDASIO DEGLI IMBERTI ALBANO	CONEGLIANO (TV)	08/05/1941	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
7	BIDOLI ARRIGO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	03/07/1957	RIVE D'ARCANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
8	BIGOT GIOVANNI	CORMONS (GO)	14/11/1972	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
9	BOLE ANDREJ	TRIESTE (TS)	01/09/1967	TRIESTE (TS)									DOC CARSO		
10	BRACCO MANUEL	CORMONS (GO)	27/06/1978	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
11	BRAIT ANTONIO	SACILE (PN)	29/07/1964	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			
12	BRESCACIN EZIO	SACILE (PN)	14/01/1961	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
13	BRESSAN MAURO	GORIZIA (GO)	28/01/1968	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
14	BRISOTTO ANTONIO	SACILE (PN)	30/05/1973	PRATA DI PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
15	BURELLO SILVANO	GRADISCA D'ISONZO (GO)	22/08/1955	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
16	CALZAVARA DANIELE	CARBONERA (TV)	11/01/1958	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
17	CAMPANER FRANCESCO	ODERZO (TV)	22/03/1962	PONTE DI PIAVE (TV)		DOC FRIULI GRAVE									
18	CAMPO DALL'ORTO GIOVANNI	CONEGLIANO (TV)	14/01/1949	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
19	CAPPELLARI ALESSANDRA	GORIZIA (GO)	02/01/1980	CASTIONS DI STRADA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
20	CARBONERA GRAZIANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	08/12/1942	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
21	CECCUTTO GRAZIANO	CHIARANO (TV)	02/11/1952	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE			DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
22	CERNIZ FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	TRIESTE (TS)		DOC CARSO									
23	CESCON VITTORIO	VAZZOLA (TV)	10/04/1940	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC PRAMAGGIORE			

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
24	**COLUGNATI GIOVANNI**	GORIZIA (GO)	12/12/1958	REANA DEL ROJALE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
25	**COLUSSI FLAVIO**	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	17/05/1952	PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON - PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
26	**COLUSSI GIUSEPPE**	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	01/05/1954	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG RAMANDOLO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO	
27	**COMELLI LORENZO**	UDINE (UD)	19/08/1975	NIMIS (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
28	**CORSO PAOLO**	PALMANOVA (UD)	04/06/1969	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
29	**COSER FABIO**	SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)	25/01/1955	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
30	**COZZAROLO EUGENIO**	UDINE (UD)	03/03/1963	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
31	**CRAIGHERO GIOVANNI**	UDINE (UD)	12/10/1957	FAGAGNA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
32	**CRESTANI PIERGIUSEPPE**	CONEGLIANO (TV)	07/10/1965	MANSUE' (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
33	**DAL ZOVO ALESSANDRO**	GORIZIA (GO)	22/11/1969	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
34	**DEL MASCHIO DAVIDE**	AVIANO (PN)	20/08/1980	BUDOIA (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
35	**DEL PICCOLO MARCO**	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)	08/10/1961	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
36	**DEL PUP LUIGI**	CORDENONS (PN)	04/02/1955	CORDENONS (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
37	**DE ZAN GIOVANNI**	PORDENONE (PN)	10/01/1949	SAGRADO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
38	**DONADA MAURIZIO**	TOLMEZZO (UD)	21/02/1965	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
39	**ERMACORA DARIO**	PREMARIACCO (UD)	25/11/1958	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
40	**FABBRO ALBERTO**	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	12/07/1932	CASSACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
41	**FABBRO CLAUDIO**	SAGRADO (GO)	16/07/1947	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
42	**FERLAT RENATO**	CORMONS (GO)	08/12/1948	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
43	**FIGELJ MARTIN**	GORIZIA (GO)	08/01/1982	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
44	FIGELJ ROBERT	GORIZIA (GO)	15/03/1985	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
45	FORTUNATO BRUNO	GORIZIA (GO)	07/08/1936	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
46	FRANCO LUIGI	PIEVE DI SOLIGO (TV)	06/05/1961	PORTOGRUARO (VE)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE			
47	FRATEPIETRO ROBERTO	GORIZIA (GO)	21/07/1970	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
48	FURLAN ENRICO	GORIZIA (GO)	30/12/1961	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
49	GIGANTE ARIEDO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	09/06/1975	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
50	GIURIATO VALENTINO	GORIZIA (GO)	30/12/1971	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
51	GRASSI CESARIO	CONEGLIANO (TV)	18/05/1932	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
52	GREGORAT GIORGIO	UDINE (UD)	08/04/1969	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
53	GREGORI MARIO	TRIESTE (TS)	11/09/1939	TRIESTE (TS)									DOC CARSO	DOC COLLIO	
54	GROSSUTTI DANIELE	CODROIPO (UD)	23/12/1969	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
55	HUMAR LORETA	GORIZIA (GO)	29/07/1959	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
56	KEBER RENATO	CORMONS (GO)	28/03/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
57	KOMJANC ROBERTO	GORIZIA (GO)	16/10/1967	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
58	KURTIN ALESSIO	GORIZIA (GO)	06/09/1984	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
59	LEON MICHELE	SPILIMBERGO (PN)	04/10/1984	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
60	LORENZON DAVIDE	GORIZIA (GO)	14/08/1972	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
61	LUISA MICHELE	UDINE (UD)	18/10/1965	MARIANO DEL FRIULI (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
62	MAJERO PITTINI AUGUSTO	UDINE (UD)	29/10/1965	ARZENE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
63	MALISON MARCO	UDINE (UD)	09/12/1967	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
64	MARCOLINI LUCA	MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	25/11/1973	GRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
65	MARCOLINI ROBERTO	GORIZIA (GO)	22/04/1967	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
66	MARESIO GIUSEPPE	CONEGLIANO (TV)	02/07/1944	GAIARINE (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
67	MASAROTTI GIULIANO	UDINE (UD)	18/07/1965	PRADAMANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
68	MENEGHIN MAURO	VITTORIO VENETO (TV)	06/05/1961	FREGONA (TV)			DOC FRIULI GRAVE								
69	MENOTTI STEFANO	UDINE (UD)	11/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
70	MICHELUTTI GABRIELE	UDINE (UD)	13/03/1975	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
71	MOLARO IVAN	CODROIPO (UD)	21/08/1971	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
72	MOLINARO DOMENICO	SPILIMBERGO (PN)	01/08/1974	SPILIMBERGO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
73	MOREALE ALVANO	CODROIPO (UD)	08/02/1943	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
74	MOREALE STEFANO	UDINE (UD)	03/02/1970	TAVAGNACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
75	MUCIGNAT DINO	CORDENONS (PN)	16/05/1951	CORDENONS (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
76	PADOVAN MARCELLO	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)	06/08/1957	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE			
77	PALADIN CRISTIAN	UDINE (UD)	29/09/1973	DIGNANO (UD)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
78	PECCOL GIUSEPPE	UDINE (UD)	16/08/1963	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
79	PELOS ALBERTO	CORMONS (GO)	02/07/1977	MORARO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA
80	PERES CRISTIAN	UDINE (UD)	18/08/1973	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
81	PIANI ALESSIO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	15/03/1951	CORNO DI ROSAZZO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
82	PICCIN SILVIO	MARENO DI PIAVE (TV)	14/12/1952	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
83	PIGHIN LIVIO	PORDENONE (PN)	30/07/1950	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
84	PILUTTI GUIDO	CODROIPO (UD)	03/02/1965	LIGNANO SABBIADORO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
85	PITTARO BRUNO	VENEZUELA	03/11/1955	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
86	RIZZI RODOLFO	SPRESIANO (TV)	05/01/1958	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
87	ROSATI STEFANO	TRIESTE (TS)	05/09/1964	MONFALCONE (GO)									DOC CARSO		
88	ROSSI ANDREA	CODROIPO (UD)	22/08/1966	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
89	ROVER GIANNI	PALMANOVA (UD)	07/10/1962	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
90	SCHINELLA SERGIO	UDINE (UD)	26/05/1966	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
91	SCHIOPETTO GIORGIO	UDINE (UD)	22/01/1972	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
92	SPITALERI FRANCESCO	CONEGLIANO (TV)	01/03/1970	BUTTRIO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
93	SREDNIK LAURA	CORMONS (GO)	14/12/1968	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
94	STEKAR MARIO	GORIZIA (GO)	25/11/1965	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
95	STRAMARE DAMIANO	VALDOBBIADENE (TV)	18/11/1948	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
96	TALOTTI MARIO	UDINE (UD)	27/12/1950	CAMPOFORMIDO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
97	TESTON ADRIANO	SAN QUIRINO (PN)	21/08/1961	FIUME VENETO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
98	TOMADONI GIOVANNI	BELLUNO (BL)	18/08/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
99	TOMBACCO MICHELANGELO	ODERZO (TV)	27/08/1963	ODERZO (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
100	TOSOLINI PAOLO	UDINE (UD)	30/07/1948	TARCENTO (UD)		COLLI ORIENTALI DEL FRIULI, RAMANDOLO, ROSAZZO, PICOLIT	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
101	TRINCO STEFANO	UDINE (UD)	10/11/1961	MAJANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
102	TURATO GIOVANNI	VALDAGNO (VI)	21/04/1961	ROMANS D'ISONZO		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	
103	VALANTIG ANDREA	GORIZIA (GO)	27/03/1953	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO;	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI		DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO	
104	VALDESOLO PAOLO	CASTEGNERO (VI)	26/02/1953	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
105	**VALLE PAOLO**	UDINE (UD)	23/12/1964	MANZANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
106	**VALMASSOI ABRAMO**	FELTRE (BL)	04/10/1959	DOMEGGE DI CADORE (BL)			DOC FRIULI GRAVE								
107	**VISENTIN FRANCESCO**	UDINE (UD)	05/01/1961	MANIAGO (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
108	**VISINTIN FRANCESCO**	GORIZIA (GO)	17/10/1974	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
109	**ZAMBIASI CLIZIA**	TRENTO (TN)	30/10/1972	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
110	**ZAMPARO GIUSEPPE**	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	04/03/1971	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					FRIULI ANNIA
111	**ZORAT CATIA**	PALMANOVA (UD)	24/10/1975	TERZO D'AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					FRIULI ANNIA
112	**ZORZET MERSIA**	GORIZIA (GO)	15/12/1976	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA
113	**ZORZETTIG GERMANO**	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/11/1957	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					FRIULI ANNIA
114	**ZUIANI GIORGIO**	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	24/04/1968	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						FRIULI ANNIA
115	**ORLANDINO ERICA**	UDINE (UD)	06/05/1967	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
116	**VENDRAME GINO**	CONEGLIANO (TV)	03/10/1977	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA
117	**DOLCE PAOLO**	UDINE (UD)	12/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA
118	**DEGANO FRANCESCO**	UDINE (UD)	30/08/1974	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI									
119	**TOMAS CARPI**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	26/12/1982	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA

13_10_1_DDS_PROD AGR 289_3_ALL2

ALLEGATO B

ELENCO DEGLI ESPERTI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESPERIENZA DICHIARATA – DENOMINAZIONI DI ORIGINE											
1	BABBO SERGIO	ERACLEA (VE)	24/02/1953	AVIANO (PN)					DOC FRIULI GRAVE							
2	BERTOLAMI MICHELE	MANTOVA (MN)	19/08/1967	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
3	BOSSI ELIO	TRIESTE (TS)	30/08/1961	TRIESTE (TS)				DOC CARSO								
4	BRACCO ELISABETTA	CORMONS (GO)	20/06/1973	CORMONS (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
5	CANTARUTTI ANTONELLA	UDINE (UD)	02/08/1963	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
6	CUCCARO TITO	TRIESTE (TS)	01/05/1940	TRIESTE (TS)	DOC CARSO											
7	DE AGUIAR ADA REGINA	RIO DE JANEIRO	07/10/1966	PRADAMANO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
8	DERUVO FRANCESCO	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	20/11/1937	TRIESTE (TS)				DOC CARSO								
9	FRESCO ROBERTO	UDINE (UD)	18/06/1958	PASIAN DI PRATO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
10	MIGLIORE SIMONA	VITTORIA (RG)	18/06/1975	TAVAGNACCO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO		DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
11	MONTALTO SIMONA	ERICE (TP)	24/07/1984	FAGAGNA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
12	MOREALE MARTINA	UDINE (UD)	30/04/1965	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
13	PASCOLO ARNO	BASILIANO (UD)	20/01/1947	PASIAN DI PRATO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
14	PICCOTTI LORIS	BASILIANO (UD)	16/09/1950	FIUME VENETO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA					DOC FRIULI ANNIA
15	RIVOLT FABIO	GORIZIA (GO)	31/12/1965	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)				DOC CARSO						DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	
16	SAVIOLI LILIANA	RUBANO (PD)	26/10/1955	DUINO - AURISINA (TS)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
17	SMOTLAK STELIO	TRIESTE (TS)	28/09/1959	TRIESTE (TS)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
18	VARIOLO SERGIO	UDINE (UD)	16/01/1967	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA					DOC FRIULI ANNIA
19	VIRGOLINI FABRIZIO	PALMANOVA (UD)	11/03/1957	PALMANOVA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA

13_10_1_DDS_PROG GEST 458_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2013, n. 458/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011 - Programma specifico n. 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico-superiore (Ifts). Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare - mesi di settembre e ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;
EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTO il decreto n. 3412/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 5 ottobre 2011, con il quale sono state approvate le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/2012" da parte dei Poli formativi;
VISTO i decreti n. 3668/LAVFOR.FP del 10 ottobre 2011, n. 2105/LAVFOR.FP del 4 maggio 2012, n. 2164/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012, n. 2944/LAVFOR.FP del 14 giugno 2012, n.2945/LAVFOR.FP del 14 giugno 2012, n. 3280/LAVFOR.FP del 29 giugno 2012, n.3316/LAVFOR.FP del 3 luglio 2012 e n. 5945/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012, con i quali sono state apportate modificazioni alle succitate "Direttive";
PRECISATO che tali Direttive prevedono altresì, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS, così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori e utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologie formative/non formative "Work experience", "Aggiornamento", "Formazione permanente per gruppi omogenei" e "Orientamento - attività seminariali";
EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 14 novembre 2011 il Programma Annuale di Attuazione 2011/2012,

all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
EVIDENZIATO che le proposte formative relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori e utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del Programma Annuale e fino al 15 ottobre 2012;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo formativo economia del mare, risorse finanziarie pari a euro 1.330.000,00 stanziate a valere sull'Asse 4;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui agli articoli 45 e 46 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 5844/LAVFOR.FP del 23 ottobre 2012 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori e utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" presentate nei mesi di giugno, luglio e agosto 2012 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 370.931,68;
VISTO il decreto n. 187/LAVFOR.FP del 23 gennaio 2013 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per complessivi euro 119.198,58 a seguito di rinunce allo svolgimento di operazioni e al mancato utilizzo di parte delle risorse assegnate per operazioni gestite dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che, a seguito dei succitati decreti n. 5844/LAVFOR.FP del 23 ottobre 2012 e n.187/ LAVFOR.FP del 23 gennaio 2013 la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 490.130,26;
VISTE le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori e utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" presentate nei mesi di settembre e ottobre 2012 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate rispettivamente nel mese di settembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 novembre 2012 e nel mese di ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21 gennaio 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 66 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 2 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 66 operazioni per complessivi euro 447.171,94 di cui un contributo pubblico pari a euro 382.451,97, di cui euro 53.712,00 a favore di 8 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Work experience", euro 114.899,97 a favore di 32 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Aggiornamento", ed euro 213.840,00 a favore di 26 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei";
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa deve concludersi entro il 31 dicembre 2013;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 107.678,29;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa e a seguito della valutazione delle operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori e utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" presentate nei mesi di settembre e ottobre 2012 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a

valere sul Polo formativo economia del mare, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 66 operazioni per complessivi euro 447.171,94 di cui un contributo pubblico pari a euro 382.451,97, di cui euro 53.712,00 a favore di 8 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Work experience", euro 114.899,97 a favore di 32 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Aggiornamento", ed euro 213.840,00 a favore di 26 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei".

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo

4. L'attività formativa deve concludersi entro il 31 dicembre 2013.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_10_1_DDS_PROG GEST 458_2_ALL1

Decreto di approvazione

n.ro 458

di data 06/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASPF80weMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - WE - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - REPARTO MARE	FP1244355003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	9.144,00	9.144,00	50
2	RIG DESIGN: DAL PRE-DESIGN AL DESIGN AVANZATO	FP1247621058	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	9.144,00	9.144,00	50
3	SVILUPPATORE JUNIOR - PROGRAMMA INFORMATICO E RICERCA DI MERCATO PER IL CONTROLLO E GESTIONE NATANT	FP1247621059	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
4	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	FP1247621060	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA SEGRETERIA GENERALE	FP1247621061	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE [illegible] DELLE POLITICHE STATISTICO-ECONOMICHE	FP1247621062	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO DI PROGETTAZIONE DI IMBARCAZIONI	FP1247621063	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
8	ESA-EASY SAILING ASSISTANCE PROGRAM DEVELOPMENT-SVIL. SOFTW. NAV. PER UN CONCEPT DI APP	FP1247621064	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		53.712,00	53.712,00	
			Totale		53.712,00	53.712,00	

24LAPF80aggMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - AGG - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	GRUISTI E USO CARROPONTE - ED.5	FP1247621001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.180,00	4.308,00	50
2	INGLESE TECNICO NEL SETTORE NAVALE	FP1247621002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.200,00	4.320,00	50
3	LA COMUNICAZIONE EFFICACE E LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI GRUPPO	FP1247621003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.319,98	2.591,99	50
4	LA GESTIONE DEL TEMPO E DELLO STRESS IN AZIENDA - ED.A	FP1247621004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.319,98	2.591,99	50
5	PROGETTAZIONE BASE [illegible] MOTORE DEI MEZZI DI TRASPORTO NAVALE	FP1247621005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
6	NORMATIVA SOLAS DEI MEZZI DI TRASPORTO NAVALE	FP1247621006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.760,00	3.456,00	50
7	MANAGEMENT OPERATIVO NEI CANTIERI NAVALI	FP1247621007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	3.456,00	50
8	EXCEL AVANZATO ED. A	FP1247621008	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
9	EXCEL AVANZATO ED. B	FP1247621009	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
10	EXCEL MACRO	FP1247621010	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
11	FOGLIO ELETTRONICO: EXCEL - ED.2	FP1247621011	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.760,00	3.456,00	50
12	TECNICHE DI LAVORAZIONE E PREPARAZIONE DI PESCI E MOLLUSCHI	FP1247621012	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	14.400,00	11.520,00	50

13	INGLESE TECNICO: LA GESTIONE DELLE COMMESSE ESTERE	FP1247621013	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.200,00	5.760,00	50
14	FONDAMENTI NELL'UTILIZZO DI CATIA V5	FP1247621014	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	3.456,00	50
15	FRANCESE LIVELLO AVANZATO	FP1247621015	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
16	FRANCESE LIVELLO BASE EDIZ 1	FP1247621016	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
17	FRANCESE LIVELLO BASE EDIZ 2	FP1247621017	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
18	FRANCESE LIVELLO INTERMEDIO	FP1247621018	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
19	FRANCESE LIVELLO PRE-AVANZATO	FP1247621019	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
20	INGLESE LIVELLO AVANZATO	FP1247621020	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
21	INGLESE LIVELLO BASE EDIZ 1	FP1247621021	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
22	INGLESE LIVELLO BASE EDIZ 2	FP1247621022	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
23	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO EDIZ 1	FP1247621023	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
24	INGLESE LIVELLO PRE-AVANZATO EDIZ.1	FP1247621024	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	INGLESE LIVELLO PRE-AVANZATO EDIZ.2	FP1247621025	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
26	PROGETTAZIONE STRUTTURE IN COMPOSITO EDIZ. 1	FP1247621026	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	12.600,00	7.560,00	50
27	SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE PLM-LIGHT EDIZ. 1	FP1247621027	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	12.600,00	7.560,00	50
28	SOFTWARE IN USO NELLA CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA: CATIA E APPLICAZIONI 3D EDIZ 1	FP1247621028	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	3.240,00	50
29	SOFTWARE IN USO NELLA CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA: CATIA E APPLICAZIONI 3D EDIZ 2	FP1247621029	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	3.240,00	50
30	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO EDIZ 2	FP1247621030	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
31	FRANCESE LIVELLO BASE ED. A	FP1247621031	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	4.320,00	50
32	LA GESTIONE DEL TEMPO E DELLO STRESS IN AZIENDA - ED.B	FP1247621032	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.319,98	2.591,99	50
			Totale con finanziamento		179.619,94	114.899,97	
			Totale		179.619,94	114.899,97	

24LAPF80fpgoMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - FPGO - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA PROGETTAZIONE NAUTICA CON CATIA	FP1240638001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	8.640,00	8.640,00	50
2	INTEGRAZIONE SOFTWARE PER CALCOLI IDROSTATICI DI SCAFI TIPO	FP1247621033	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	5.400,00	50
3	SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL MERCATO ITTICO	FP1247621034	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.050,00	4.050,00	50

4	ACQUACOLTURA DI PRECISIONE	FP1247621035	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	5.400,00	50
5	RISCHI E SICUREZZA NELLE MARINE E NEI CANTIERI NAUTICI	FP1247621036	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	4.320,00	50
6	ARCHITETTURE E ARREDI NAVALI	FP1247621037	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	5.400,00	50
7	PROGETTAZIONE BARCHE A VELA: INTERNI/ESTERNI	FP1247621038	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
8	INGLESE TECNICO NEL SETTORE MARITTIMO - LIV.B2	FP1247621039	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	8.100,00	8.100,00	50
9	TECNICHE DI COMUNICAZIONE NEL SETTORE MARITTIMO	FP1247621040	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
10	DISEGNO NAVALE 3D CON SOFTWARE RHINOCEROS - LIVELLO BASE	FP1247621041	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.725,00	4.725,00	50
11	DISEGNO NAVALE 3D CON SOFTWARE RHINOCEROS - LIVELLO AVANZATO	FP1247621042	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.725,00	4.725,00	50
12	MODELLAZIONE 3D AVANZATA CON SOFTWARE CATIA	FP1247621043	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	9.720,00	9.720,00	50
13	CATIA BASE	FP1247621044	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
14	TEDESCO LINGUAGGIO TURISTICO/NAUTICO	FP1247621045	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
15	INGLESE LINGUAGGIO TECNICO/NAUTICO	FP1247621046	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50

16	TECNICHE DI SALDATURA TIG	FP1247621047	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
17	OPERARE NELL'AMBITO DELLE SPEDIZIONI NAVALI E DELLE OPERAZIONI DOGANALI	FP1247621048	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
18	OPERARE NELLO SHIPPING	FP1247621049	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
19	OPERARE NELL'AMBITO PORTUALE PER LA MOVIMENTAZIONE ED IL MAGAZZINAGGIO DELLE MERCI	FP1247621050	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
20	TECNICHE DI UTILIZZO DEL GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) PER LA PROPULSIONE NAVALE	FP1247621051	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	5.400,00	50
21	TECNICHE DI PROGETTAZIONE DI CARENE VELOCI	FP1247621052	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.940,00	5.940,00	50
22	TECNICHE DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	FP1247621053	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	8.640,00	8.640,00	50
23	TECNICHE DI DISEGNO PARAMETRICO PER L'OTTIMIZZAZIONE NUMERICA DI FORME DI CARENA	FP1247621054	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.940,00	5.940,00	50
24	TECNICHE DI UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA LIBRERIA OPENFOAM	FP1247621055	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	8.640,00	8.640,00	50
25	INGLESE MARITTIMO PER LA CERTIFICAZIONE MCA (MARITIME COASTGUARD AGENCY)	FP1247621056	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
26	LA GESTIONE DELLA COMMESSA	FP1247621057	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		213.840,00	213.840,00	
			Totale		213.840,00	213.840,00	
			Totale con finanziamento		447.171,94	382.451,97	
			Totale		447.171,94	382.451,97	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LAPF80aggMA	FP1244355002	SISTEMA DI ARCHIVIAZIONE PLM-LIGHT EDIZ. 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1244355001	PROGETTAZIONE STRUTTURE IN COMPOSITO EDIZ. 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

13_10_1_DDS_PROG GEST 459_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2013, n. 459/LAVFOR.FP/2013

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - mesi di novembre e dicembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6032/LAVFOR.FP del 2 novembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 14 novembre 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della Legge 53/2000;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via Nievo 20, Udine, dal 15 novembre 2012 e fino al 30 giugno 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti a euro 713.407,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate rispettivamente nel mese di novembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21 dicembre 2012 e nel mese di dicembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 25 gennaio 2013;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 29 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 2 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 operazioni per complessivi euro 114.401,70;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 599.005,30;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa e a seguito della valutazione delle operazioni presentate

nei mesi di novembre e dicembre 2012 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 operazioni per complessivi euro 114.401,70.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2013.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_10_1_DDS_PROG GEST 459_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 459
di data 06/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002012

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MASTER DIRITTO DEL LAVORO	FP1257060001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.113,20	2.113,20	50
2	LEADERSHIP: COME ALLENARSI AL MESTIERE DI CAPO - D.C.	FP1257060002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.194,40	4.194,40	50
3	LEADERSHIP: COME ALLENARSI AL MESTIERE DI CAPO - S.M.	FP1257060003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.194,40	4.194,40	50
4	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1257106001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
5	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1257106002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
6	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1257106003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
7	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1257106004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
8	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1257106005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
9	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA: PRACTITIONER E MASTER PRACTITIONER	FP1259422001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	5.000,00	5.000,00	50
10	SALES MANAGEMENT. EDIZIONE AUTUNNALE	FP1261267001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.968,80	4.968,80	50

11	STRATEGIC MARKETING EXECUTIVE PROGRAM - GESTIRE IL PRESENTE PER PROGETTARE IL FUTURO	FP1261267002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	5.000,00	5.000,00	50
12	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE. PROGRAMMA INTENSIVO	FP1261267003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	5.000,00	5.000,00	50
13	CORSO PER CONDUZIONE DI VDS PROVVISTI DI MOTORE	FP1261736001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	3.560,00	3.560,00	50
14	S3 - VALUTATORI AZIENDALI SISTEMI QUALITÀ ISO/TS 16949:2009 VALIDO AI FINI DELL'ITER DI CERTIFICAZIO	FP1261747002	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2012	2.098,90	2.098,90	50
15	MARKETING E VENDITE NELLE PMI/P.L.	FP1262249001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	3.903,20	3.903,20	50
16	DIREZIONE GENERALE E SUCCESSO DELL'IMPRESA / A. P.	FP1262249003	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	4.387,20	4.387,20	50
17	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED (B.F.)	FP1262375001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	2.200,32	2.200,32	50
18	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED (P.F.)	FP1262375002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	2.200,32	2.200,32	50
19	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED (C.L.)	FP1262375003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	2.200,32	2.200,32	50
20	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED (T.A.)	FP1262375004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	2.200,32	2.200,32	50
21	PROJECT MANAGEMENT ADVANCED (S.L.)	FP1262375005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	2.200,32	2.200,32	50
22	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1262453001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
23	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1262453002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50
24	CERTIFIED ETHICAL HACKER	FP1262453003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.388,00	4.388,00	50

25	BOOTCAMP MICROSOFT MCSA	FP1262453004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.775,20	4.775,20	50
26	BOOTCAMP MICROSOFT MCSA	FP1262453005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.775,20	4.775,20	50
27	BOOTCAMP MICROSOFT MCSA	FP1262453006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.775,20	4.775,20	50
28	BOOTCAMP MICROSOFT MCSA	FP1262453007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.775,20	4.775,20	50
29	BOOTCAMP MICROSOFT MCSA	FP1262453008	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	4.775,20	4.775,20	50
			Totale con finanziamento		114.401,70	114.401,70	
			Totale		114.401,70	114.401,70	
			Totale con finanziamento		114.401,70	114.401,70	
			Totale		114.401,70	114.401,70	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - DICEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
L.53/20002012	FP1262249002	CDA FORTE PER IMPRESE PIU' FORTI / A. P.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
L.53/20002012	FP1261747001	S3 - VALUTATORI AZIENDALI SISTEMI QUALITÀ ISO/TS 16949:2009 VALIDO AI FINI DELL'ITER DI CERTIFICAZIO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IFOR - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE

13_10_1_DDS_PROG GEST 518_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 febbraio 2013, n. 518/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 61 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo. Avviso emanato con decreto 2016/LAVFOR.FP/2011 - Precisazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2016/LAVFOR.FP del 10 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 6 luglio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano, e sull'asse prioritario 5 - Transnazionalità e interregionalità, del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 61 - Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico - del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede, al paragrafo 9.1.1, punto 5.c., che i destinatari, al fine di accedere a borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca dimostrino di "aver svolto negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti alla ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse e assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa; la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003 o, esclusivamente per il conferimento delle borse di studio o di dottorato, aver sostenuto la tesi di laurea specialistica o magistrale di carattere sperimentale";
ATTESO che Area Science Park, soggetto attuatore delle attività di cui al paragrafo 9.1.1 del citato avviso, con nota del 28 gennaio 2013, prot. n. 4363, ha segnalato l'opportunità di consentire l'accesso a borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca anche a coloro che documentino l'avvenuto svolgimento di attività di ricerca a titolo gratuito o volontario;
RITENUTO di aderire alla proposta formulata;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Con riferimento al paragrafo 9.1.1 punto 5.c dell'Avviso emanato con decreto n. 2016/LAVFOR.FP del 10 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 6 luglio 2011, si precisa che è consentito l'accesso a borse di dottorato, borse di studio o assegni di ricerca per progetti di ricerca anche a coloro che documentino l'avvenuto svolgimento di attività di ricerca a titolo gratuito o volontario; pertanto, al citato paragrafo 9.1.1 punto 5.c., dopo le parole "avere svolto," sono aggiunte le parole "anche a titolo gratuito o volontario,".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_10_1_DDS_PROG GEST 541_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 febbraio 2013, n. 541/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all’attuazione di Work experience a valere sull’asse 2 - Occupabilità - azione 31 - mesi di novembre dicembre 2012 e gennaio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3437/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l’attuazione di Work Experience annualità 2012 e l’elenco di assegnazione delle Work Experience I fase, in attuazione del programma specifico n. 11 - Work experience - del documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell’ambito dell’attuazione dell’asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti n. 3931/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012 e n. 7072/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2012 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al succitato decreto n.3437/LAVFOR.FP/2012;
RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l’annualità 2012, all’Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l’Avviso per l’individuazione dei soggetti formativi affidatari dell’attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;
VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell’attuazione di Work experience;
VISTO il decreto n. 1579/LAVFOR.FP dell’11 aprile 2012 con il quale si sono invitati i soggetti affidatari di attuazione delle Work experience a manifestare la volontà a proseguire nell’attività affidata e si è altresì approvato l’avviso per la presentazione di nuove candidature per l’affidamento ad altri ulteriori soggetti l’attuazione delle Work experience;
VISTO il decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 con il quale è stato inserito un nuovo soggetto nell’elenco dei soggetti affidatari per l’attuazione dell’attività di Work experience;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l’attivazione di operazioni così individuate: azione 31 “Interventi per la socializzazione e l’inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all’innalzamento della qualità dei profili in uscita”;
PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo sulla base del contingente derivante da quanto previsto dal succitato decreto n. 3931/LAVFOR.FP/2012 devono essere avviate entro e non oltre il 31 gennaio 2013;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00, ripartita in euro 2.800.000,00 per le work experience da realizzare nella I fase di attuazione, ed euro 200.000,00 per le work experience da realizzare nella II fase di attuazione tramite procedimento di premialità;
VISTO il decreto n. 6298/LAVFOR.FP del 13 novembre 2012 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le work experience presentate nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2012 da realizzare nella I fase di attuazione e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 1.285.696,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

(allegato 2 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 182 operazioni per un costo complessivo di euro 1.153.152,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua della I fase di attuazione è di complessivi euro 132.544,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 182 operazioni per un costo complessivo di euro 1.153.152,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_10_1_DDS_PROG GEST 541_2_ALL1

Decreto di approvazione

n.ro 541/0

di data 11/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E12

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI MARKETING-COMMERCIALE	FP1251428001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER OPERATORE CALL CENTER 1	FP1251428002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER OPERATORE CALL CENTER 2	FP1251428003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTANT PROJECT MANAGER	FP1251958001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER DISEGNATORE CAD	FP1251958002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO	FP1251997001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE GRAFICO	FP1252535001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E PROGETTAZIONE SOCIALE	FP1252535002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
9	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA COMMERCIALE	FP1252608001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT IN STAFF OPERATIONS	FP1252608002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI PROGETTAZIONE DI OPERE STRUTTURALI, INFRASTRUTTURALI ED EDILI	FP1252608003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA COMMERCIALE [illegible]	FP1252608004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI MARKETING E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1252760001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI PRESTAMPA E STAMPA	FP1252760002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO ACQUISTI/VENDITE	FP1252760003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI [illegible] AZIENDALE	FP1252760004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
17	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FP1252762001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
18	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO CONTROLLI QUALITA' NEL SETTORE ALIMENTARE	FP1252762002	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
19	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ATTIVITÀ DI LABORATORIO E PROCEDURE DI RICERCA BIOMEDICA	FP1252912001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI APPLICAZIONE DEL F.A.C.S. NELLE COMPONENTI DELLA STRUTTURA DELLA PERSONALITÀ	FP1252912002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
21	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA	FP1252913001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

22	TECNICHE COMMERCIALI NEL SETTORE IMMOBILIARE	FP1252913002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
23	TECNICHE DI MANUTENZIONE MACCHINE AGRICOLE	FP1252913003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
24	TECNICHE DI LABORATORIO [illegible] MANGIMIFICIO	FP1252913004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
25	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SVILUPPATORE WEB E APPLICAZIONI APPLE (IOS)	FP1252925001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA COMMERCIALE/ESTERO	FP1252925002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
27	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANIMATORE CENTRO ANZIANI	FP1252925003	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
28	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ESTETICA	FP1252945001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI GESTIONE DI FILIALE	FP1252979001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
30	TECNICHE DI GESTIONE DELL'UFFICIO TECNICO	FP1252979002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
31	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE	FP1252979003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
32	TECNICHE COMMERCIALI ASSICURATIVE	FP1252979004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
33	TECNICHE DI SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI E APPLICAZIONI MOBILE	FP1252979005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
34	TECNICHE DI ANIMAZIONE E SUPPORTO SOCIALE	FP1252979006	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
35	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLO SVILUPPO SOFTWARE	FP1253067001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	FP1253067002	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PROGETTO CRE.TA. (CREAZIONE TALENTI)	FP1253067003	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	FP1253400001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
39	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO MARKETING	FP1253400002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
40	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AI PIANI DI MARKETING E AL WEB MARKETING	FP1253400003	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
41	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1253663001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
42	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1253663002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
43	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO LOGISTICA E MAGAZZINO	FP1253663003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

44	TECNICHE DI SEGRETERIA	FP1253769001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
45	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER SUPPORTO ALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1253769002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
46	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER DISEGNATORE TECNICO CAD IN INDUSTRIA DEL MOBILE	FP1253769003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
47	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER DISEGNATORE TECNICO 3D E RENDERING	FP1253769004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
48	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1253769005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
49	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PRATICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	FP1253769006	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
50	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLE OPERAZIONI DI STESURA DI BILANCI CEE	FP1253769007	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
51	TECNICHE DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	FP1253769008	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
52	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	FP1253769009	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
53	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL PUNTO VENDITA	FP1253769010	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
54	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'UFFICIO PAGHE	FP1253863001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
55	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1253863002	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
56	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'	FP1253863003	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
57	TECNICHE DI ASSISTENZA [illegible]	FP1253866001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
58	TECNICHE DI ASSISTENZA [illegible]	FP1253866002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
59	TECNICHE DI RECEPTION ALBERGHIERA	FP1253866003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
60	TECNICHE DI ANALISI STATISTICA DEL PORTAFOGLIO CLIENTI	FP1254085001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
61	TECNICHE DI ANALISI STATISTICO [illegible] COMMERCIALE [illegible] DEI PRODOTTI FINANZIARI	FP1254085002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
62	TECNICHE DI SERVIZIO IN SALA	FP1254342001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
63	TECNICHE DI MANUTENZIONE IMPIANTI ENERGETICI	FP1254342002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
64	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTI ENERGETICI	FP1254342003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
65	PERCORSO PROFESSIONALIZZATE ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI UNO STUDIO TECNICO	FP1254355001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
66	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	FP1254738001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
67	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA RECEPTION	FP1254740001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
68	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE	FP1255013001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

69	TECNICHE DI ADDETTO AL MAGAZZINO	FP1255022001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
70	TECNICHE DI SEGRETERIA E FRONT-OFFICE	FP1255022002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
71	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE ADDETTO AI SERVIZI STRAGIUDIZIALI/GIUDIZIALI ESTERO	FP1255158001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
72	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE	FP1255201001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
73	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE	FP1255201002	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
74	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO TECNICO IN STUDIO INGEGNERISTICO	FP1255201003	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
75	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN COLLABORATORE TECNICO JUNIOR	FP1255204001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
76	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE COMUNICAZIONE ESTERNA	FP1255204002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
77	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO OPERATIVO	FP1255204003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
78	CONVENTION AND VISTORS BUREAU ASSISTANT	FP1255204004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
79	TECNICHE DI SEGRETERIA PER STUDIO LEGALE	FP1255204005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
80	TECNICHE DI ASSISTENZA IN ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	FP1255232001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
81	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DI CONVITTO	FP1255232002	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
82	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GESTIONE ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE	FP1255232003	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
83	TECNICHE DI AUTOMAZIONE E TERMOGESTIONE	FP1255232004	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
84	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA ATTIVITA' FORMATIVA	FP1255499001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
85	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO UFFICIO MARKETING	FP1255499002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
86	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'UFFICIO ORGANIZZATIVO	FP1255499003	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
87	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	FP1255702001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
88	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE CALL-CENTER AREA FRONT-OFFICE	FP1256359001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
89	TECNICHE DI ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER ATTIVITA' NON PROFIT	FP1256614001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
90	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE EDUCATORE DI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA	FP1256614003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

91	TECNICHE DI GESTIONE DELLE RELAZIONI COMMERCIALI CON I MERCATI ESTERI	FP1256614004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
92	TECNICHE DI OPERATORE DI CALL CENTER	FP1256619001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
93	TECNICHE DI CONTABILITÀ AZIENDALE	FP1256622001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
94	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA E DELL'AMMINISTRAZIONE	FP1257065001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
95	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1257065002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
96	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN LAVORAZIONI DI PASTICCERIA	FP1257065003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
97	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE DI STUDIO LEGALE	FP1257065004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
98	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLA GESTIONE DELLA SEGRETERIA	FP1257567001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
99	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLA SEGRETERIA DELL'AREA QUALITA' & SICUREZZA	FP1257567002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
100	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA INFORMATICA & RETI	FP1257567003	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
101	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELL'AREA CONTABILE	FP1257567004	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
102	TECNICHE DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE E RILIEVI TOPOGRAFICI	FP1258024001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
103	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1258024002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
104	TECNICHE DI GESTIONE DEL CANTIERE EDILE 2	FP1258024003	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
105	TECNICHE DI GESTIONE DEL CANTIERE EDILE 3	FP1258024004	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
106	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	FP1258399001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
107	TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO	FP1258399002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
108	TECNICHE DI PRODUZIONE [illegible] MANGIMIFICIO	FP1258402001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
109	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE IN FILIALE 1	FP1258402002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
110	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE IN FILIALE 2	FP1258402003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
111	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE IN FILIALE 3	FP1258402004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
112	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE IN FILIALE 4	FP1258402005	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
113	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE IN FILIALE 5	FP1258402006	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
114	TECNICHE DI GESTIONE DELL'UFFICIO STUDI	FP1258710001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
115	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN SEGRETERIA/CENTRALINO	FP1258710002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

116	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA CON COMPITI DI ASSISTENZA ALLA DIREZIONE	FP1258710003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
117	TECNICHE DI GESTIONE DEL REPARTO LEGATORIA IN COOPERATIVA	FP1258710004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
118	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE GRAFICO	FP1258710005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
119	TECNICHE DI GESTIONE, CATALOGAZIONE E ARCHIVIAZIONE DATI DIGITALI	FP1258713001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
120	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CONTABILE	FP1258914001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
121	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE ALLA SEGRETERIA DI STUDIO DENTISTICO	FP1258914002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
122	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	FP1259068001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
123	TECNICHE DI VENDITA	FP1259068002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
124	TECNICHE DI PRODUZIONE E POST-PRODUZIONE MULTIMEDIALE	FP1259068003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
125	TECNICHE DI ASSISTENZA FISCALE PER I CITTADINI	FP1259068004	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
126	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	FP1259068005	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
127	TECNICHE DI PROGETTAZIONE NAVALE	FP1259068006	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
128	TECNICHE DI SEGRETERIA	FP1259068007	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
129	TECNICHE DI CONTABILITA'	FP1259068008	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
130	TECNICHE DI SEGRETERIA E CONTABILITÀ	FP1259257001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
131	TECNICHE DI SEGRETERIA E GESTIONE FRONT-OFFICE	FP1259257002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
132	TECNICHE DI VENDITA NEL SETTORE ALIMENTARE	FP1259257003	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
133	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E MARKETING	FP1259260001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
134	TECNICHE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA IN COMUNICAZIONE E MARKETING	FP1259260002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
135	TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE E FISCALE	FP1259260003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
136	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E CALCOLI STRUTTURALI	FP1259260004	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
137	TECNICHE DI ASSISTENZA ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE PER I CITTADINI	FP1259260005	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
138	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI GIOIELLI	FP1259260006	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
139	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE SOCIALE (AREA DISABILITA') 1	FP1259261001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

140	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE SOCIALE (AREA DISABILITA') 2	FP1259261002	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
141	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE SOCIALE (AREA DISABILITA') 4	FP1259261003	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
142	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE SOCIALE (AREA MINORI)	FP1259261004	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
143	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE (AREA ANZIANI) 1	FP1259261005	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
144	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE (AREA ANZIANI) 2	FP1259261006	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
145	WE - TECNICHE NEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA (AREA ESCLUSIONE SOCIALE) 1	FP1259261007	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
146	WE - TECNICHE NEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA (AREA ESCLUSIONE SOCIALE) 2	FP1259261008	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
147	WE - TECNICHE DI ANIMAZIONE SOCIALE (AREA DISABILITA') 3	FP1259261009	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
148	TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO TECNICO E RECEPTION (GM)	FP1259262001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
149	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO ED IMBALLAGGIO MOBILI (OT)	FP1259262002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
150	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI TECNICO VIDEO E SUPPORTO SEGRETERIA (IM)	FP1259262003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
151	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE WEB (MS)	FP1259262004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
152	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AI CONTROLLI E ORGANIZZAZIONE (PV)	FP1259262005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
153	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE AGRICOLO (SM)	FP1259262006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
154	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IL SUPPORTO [illegible] RISCHIO E RECUPERO (PAM)	FP1259262007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
155	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ADDETTO AL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO (SS)	FP1259262008	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
156	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ADDETTO AL SERVIZIO NORMATIVO E SINDACALE (BC)	FP1259262009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
157	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE WEB MARKETING (PM)	FP1259262010	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
158	TECNICHE DI MARKETING	FP1259373001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
159	TECNICHE DI CUSTOMER SUPPORT ANALYST- D	FP1259434001	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
160	PERCORSO PROFESIONALIZZANTE PER IMPIEGATO IN AREA SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE	FP1259435001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
161	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA CONTABILE	FP1259435002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
162	TECNICHE DI LAVORAZIONE DI PANETTERIA E PASTICCERIA	FP1259436001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
163	TECNICHE DI GESTIONE DELLE SPEDIZIONI INTERNAZIONALI	FP1259436002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
164	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE AMMINISTRATIVA E FISCALE	FP1259436003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

165	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO COMMERCIALE JUNIOR PER AREA IMPIANTI SISTEMI RADIO	FP1259436004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
166	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN COMPOSITI VETRORESINA	FP1259505001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
167	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANALISTA PROGRAMMATORE	FP1259505002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
168	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI	FP1259505003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
169	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANIMATORE IN COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA	FP1259638001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
170	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO COMMERCIALE	FP1259714001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
171	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE DIRETTORE MARKETING & COMUNICAZIONE	FP1259715001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
172	TECNICHE DI ASSISTENZA AI PORTATORI D`HANDICAP	FP1259860001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
173	TECNICHE DI FRONT OFFICE	FP1259860002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
174	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER WEB DESIGNER	FP1260970001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
175	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER GRAPHIC DESIGNER	FP1260973001	CONCENTRO AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
176	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA	FP1261051001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
177	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN ASSISTENTE ALL`AREA AMMINISTRATIVA	FP1301075001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
178	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP1302559001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
179	TECNICHE DI OPERATORE EDILE	FP1302559002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
180	TECNICHE DI GESTIONE DEL CANTIERE EDILE	FP1302559003	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
181	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ANALISTA PROGRAMMATORE	FP1302674001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
182	TECNICHE DI GESTIONE RETI INFORMATICHE	FP1303687001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.153.152,00	1.153.152,00	
			Totale		1.153.152,00	1.153.152,00	
			Totale con finanziamento		1.153.152,00	1.153.152,00	
			Totale		1.153.152,00	1.153.152,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - DICEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31E12	FP1259860003	TECNICHE DI VENDITA NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
22EAPW31E12	FP1256614002	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE EDUCATORE IN COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE
22EAPW31E12	FP1254609001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE AMMINISTRATIVA E FISCALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

13_10_1_DDS_PROG GEST 611_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 febbraio 2013, n. 611/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111 - Piano anticrisi - mesi di ottobre novembre e dicembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento e all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta a euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;
- il PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2011 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;
- il PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2012 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;

RICHIAMATO il decreto n. 359/LAVFOR.FP del 30 gennaio 2013 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 12.329.040,90;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 a valere sulla Linea di intervento n. 7;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle edizioni dei prototipi formativi presentate, rispettivamente, il 2 e 4 ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 ottobre 2012, il 9 e 15 ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 ottobre 2012, il 19 e 22 ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 ottobre 2012, il 30 ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 5 novembre 2012, il 31 ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 novembre 2012, il 16 novembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 novembre 2012, il 22 novembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 novembre 2012, il 30 novembre e 4

dicembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 dicembre 2012, e il 7 e 11 dicembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 dicembre 2012;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 56 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 2 operazioni risultano escluse;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 56 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 273.636,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 12.055.404,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 a valere sulla Linea di intervento n. 7 e a seguito della valutazione, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 56 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 273.636,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_10_1_DDS_PROG GEST 611_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 611
di data 14/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111FPMIE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP. F, AZ. 111 - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009 FPMI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE PER OPERARE IN AMBIENTE FRAMEWORK.NET [illegible] S.V.	FP1244714001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
2	PROGRAMMAZIONE PER IL WEB CON PHP [illegible] R.B.	FP1245371001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.920,00	7.920,00	50
3	APPROFONDIMENTI DEL LINGUAGGIO UNIX/LINUX E DELLA LINGUA INGLESE TECNICA	FP1245371002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.920,00	7.920,00	50
4	TECNICHE DI BASE DI CONSULENZA D'IMMAGINE MO. MI.	FP1245371003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.950,00	4.950,00	50
5	CONOSCERE IL MONDO DELL'ART NAIL	FP1245371004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.950,00	4.950,00	50
6	TECNICHE DI CONTABILITA` [illegible] [illegible] A.T.	FP1245371005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.772,00	2.772,00	50
7	PROGETTAZIONE AVANZATA CON SOLIDWORKS E L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - M.T.	FP1245371006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.920,00	7.920,00	50
8	TECNICHE DI CONTROLLO FINANZIARIO - A.F.	FP1245371007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.544,00	5.544,00	50
9	LINGUA INGLESE PER MIGLIORARE IL SERVIZO AL CLIENTE- F.B.	FP1245371008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.158,00	4.158,00	50
10	DISEGNO E PROGETTAZIONE CAD 2D-3D AN. FA.	FP1246373001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.217,00	8.217,00	50

11	LINGUA INGLESE PER MIGLIORARE LA RELAZIONE COMMERCIALE [illegible] D.M.	FP1246373002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.158,00	4.158,00	50
12	EXCEL NELLA GESTIONE DELLE COMMESSE D.L.	FP1246373003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.079,00	2.079,00	50
13	LINGUA TEDESCA PER [illegible] AMMINISTRATIVE COMMERCIALI [illegible] I.S.	FP1246373004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
14	DISEGNO CAD 2D MA. SA.	FP1246373005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
15	LINGUA INGLESE PER MIGLIORARE LA RELAZIONE CON IL CLIENTE-C.S.	FP1247648001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.376,00	2.376,00	50
16	TECNICHE DI IMPAGINAZIONE GRAFICA CON ADOBE CS DA. ON.	FP1247648002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.910,00	8.910,00	50
17	LINGUA INGLESE PER [illegible] DEL CLIENTE [illegible] C.F.	FP1247648003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.376,00	2.376,00	50
18	SVILUPPO SOFTWARE E MARKETING IN AMBIENTE MOBILE LU. PA.	FP1247648004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.029,00	7.029,00	50
19	EDITING E CORREZIONE DI UN TESTO DESTINATO ALLA STAMPA MA. PA.	FP1247648005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.910,00	8.910,00	50
20	MARKETING STRATEGICO AL. CU.	FP1247648006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.910,00	8.910,00	50
21	PROGETTAZIONE CON REVIT E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE PA. CO.	FP1247648007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.920,00	7.920,00	50
22	SISTEMI DI [illegible] E COMUNICAZIONE [illegible] CR. MA.	FP1248868001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.910,00	8.910,00	50

23	BUSINESS ENGLISH E GESTIONE E ANALISI DI BILANCIO MA. VI.	FP1248868002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.910,00	8.910,00	50
24	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE E APPLICAZIONI INFORMATICHE- R.S.	FP1248868003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.128,00	7.128,00	50
25	RAFFORZAMENTO DEL TEDESCO PER NUOVE [illegible] LAVORATIVE A.D.M.	FP1248868004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.356,00	4.356,00	50
26	TECNICHE DI WEB PUBLISHING E PROMOZIONE DI SITI WEB [illegible] A.F.	FP1248868005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.148,00	5.148,00	50
27	ANALISI PER UNO START UP [illegible] S.P	FP1248868006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
28	LINGUA INGLESE PER NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI [illegible] M.V.G.	FP1248868007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.267,00	3.267,00	50
29	LINGUA INGLESE PER NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI [illegible] L.P.	FP1248868008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.356,00	4.356,00	50
30	TECNICHE E STRUMENTI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE - M.N.	FP1248868009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
31	LINGUA INGLESE PER NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI [illegible] R.G.	FP1248868011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.970,00	2.970,00	50
32	TECNICHE DI GRAFICA E MODELLAZIONE SOLIDA [illegible] A.S.	FP1249096001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	11.286,00	11.286,00	50
33	TECNICHE DI RESTAURO DEL MOBILE - A.C.	FP1249096002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
34	TECNICHE DI TRATTAMENTO DEL SUONO IN INTERNO ED ESTERNA- M.C.	FP1249096003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.544,00	5.544,00	50

35	LINGUA INGLESE PER MIGLIORARE LA RELAZIONE COMMERCIALE - R.O.	FP1250907001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
36	LINGUA INGLESE PER NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI - A.Q.	FP1250907002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
37	TECNICHE DI ELABORAZIONE E CREAZIONE DI IMMAGINI IN 3D [illegible] R.F.	FP1250907004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.465,00	3.465,00	50
38	TECNICHE DI IMPAGINAZIONE GRAFICA CON ADOBE INDESIGN - BA. RO.	FP1250907005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
39	LINGUA CROATA - SC. BI.	FP1250907006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
40	TECNICHE PER LA CREAZIONE DI MODELLI 3D CON REVIT [illegible] W.S.	FP1250907007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.970,00	2.970,00	50
41	TURISMO SOCIALE: ANALISI PER L'AVVIO DI UN NUOVO SERVIZIO [illegible] O.S.	FP1250907008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
42	TECNICHE DI PROGETTAZIONE CON IL C.A.T.I.A. [illegible] M.T.	FP1250907009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50
43	TECNICHE DI GRAFICA NELLA PROGETTAZIONE E PROTOTIPIZZAZIONE [illegible] R.G.	FP1251277001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.940,00	5.940,00	50
44	TECNICHE DI LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL LEGNO [illegible] R.S.	FP1251277002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.168,00	3.168,00	50
45	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE PER WEB MARKETING E SOCIAL NETWORK - P.T.	FP1251277003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.772,00	2.772,00	50
46	APPROFONDIMENTO SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI - M.V.	FP1251277004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.960,00	3.960,00	50

47	EXCEL PER [illegible] DI BILANCIO [illegible] S.C.	FP1254260001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	1.980,00	1.980,00	50
48	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA PER [illegible] DI [illegible] IN PROPRIO - G.S.	FP1254260002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.376,00	2.376,00	50
49	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO PA. PA.	FP1255205001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.752,00	4.752,00	50
50	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO MA. IO.	FP1255205002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.356,00	4.356,00	50
51	GESTIONE DELLA SICUREZZA IN CANTIERE EL. PA.	FP1255205003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.950,00	4.950,00	50
52	TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE	FP1257051001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.960,00	3.960,00	50
53	IL CAPITALE UMANO E LA COMPETITIVITA' D'IMPRESA GA. RO.	FP1258012001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.752,00	4.752,00	50
54	INTRODUZIONE ALLA LINGUA E ALLA CULTURA CINESE GI. TO.	FP1258012002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.475,00	2.475,00	50
55	STRUMENTI PER GESTIRE LA SICUREZZA IN CANTIERE PA. CO.	FP1258916001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.970,00	2.970,00	50
56	MARKETING E VENDITE NEL SETTORE AUTOMOTIVE FA. MA.	FP1259322001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	2.376,00	2.376,00	50
			Totale con finanziamento		273.636,00	273.636,00	
			Totale		273.636,00	273.636,00	
			Totale con finanziamento		273.636,00	273.636,00	
			Totale		273.636,00	273.636,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - OTTOBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111FPMIE	FP1250907003	TECNICHE DI FOTOGRAFIA DIGITALE - PA.CL.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
21CBPF111FPMIE	FP1248868010	INGLESE COMMERCIALE ST. LU.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

13_10_1_DDS_SVIL RUR 318_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 318

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole. Assegnazione ulteriori disponibilità finanziarie in favore del bando approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 302 del 2 marzo 2011 e rideterminazione disponibilità finanziaria di cui al bando approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 923 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) n. 1975/2006;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 e in particolare le disposizioni relative alla "misura 223 - Imboschimento dei terreni non agricoli" (di seguito denominata misura 223);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 6 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con propria nota C(2012) 8722 del 30 novembre 2012 e accettata con nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres.;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 19 maggio 2008, n. 923 di approvazione del Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla misura 223 e successive modificazioni;

ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria pari a euro 314.000,00;

VISTA la graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 20 maggio 2009, n. 917 e relativa alle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 223;

CONSIDERATO che l'importo indicato nel decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 19 maggio 2008, n. 923 è ampiamente superiore rispetto al fabbisogno finanziario degli aiuti per le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria di cui al punto precedente ;

PRESO ATTO che il fabbisogno finanziario complessivamente stimato per tale bando risulta pari a euro 176.000,00;

RITENUTO opportuno restituire alla disponibilità di misura le risorse non utilizzabili nell'ambito di tale bando e pari alla differenza tra l'importo bandito (euro 314.000,00) e la stima del fabbisogno finanziario (euro 176.000,00), pari a euro 138.000,00;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DPReg. 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. (di seguito Regolamento);

VISTO l'articolo 4, comma 1, del Regolamento che individua nel Servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali l'Autorità di gestione del PSR;

VISTO l'articolo 8 del Regolamento, che stabilisce la presentazione delle domande di aiuto a valere su

tutte le tipologie di accesso di cui all'articolo 5 sulla base di bandi;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 di approvazione del Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" ad accesso individuale a valere sulla misura 223;
ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria per il Bando di misura 223 pari a euro 260.350,00;
VISTA la graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 10 aprile 2012, n. 804 delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 223;
CONSIDERATO che a fronte delle risorse disponibili di cui al Bando sopra richiamato, le richieste di contributo pervenute ammontano complessivamente a euro 626.293,83;
PRESO ATTO che, al fine dello scorrimento completo della graduatoria di cui al decreto SGFPL 804/2012, si rende necessario un ulteriore stanziamento di risorse a valere sul bando sopra richiamato pari a euro 365.943,83;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 317 di approvazione del Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" ad accesso individuale a valere sulla misura 223;
ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria pari a euro 630.000,00;
CONSIDERATO pertanto che, a fronte di una disponibilità finanziaria complessiva di misura 223 pari a euro 2.272.023,00 risultano disponibili risorse finanziarie pari a euro 408.000,46;
CONSIDERATO, altresì, la necessità del rapido impegno di tutte le risorse del PSR e che le risorse disponibili sulla misura 223 sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario pari a euro 365.943,83 necessario per finanziare anche le domande ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse di sui al decreto SGFPL 804/2012;
VISTO l'articolo 11 del Regolamento che stabilisce che l'Autorità di gestione provvede alla riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate sulla base delle direttive della Giunta regionale;
RITENUTO pertanto di provvedere, sulla base della dotazione finanziaria della misura 223, alla modifica della disponibilità finanziaria del bando approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 302/2011, rideterminando la dotazione finanziaria complessiva del Bando sopra richiamato in euro 626.293,83;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. La disponibilità finanziaria della misura 223 di cui al bando approvato dalla scrivente Autorità di gestione con decreto n. 923 del 19 maggio 2008, è ridotta di euro 138.000,00 e pertanto la dotazione complessiva viene rideterminata in euro 176.000,00.
2. Le risorse disponibili a seguito della rideterminazione della dotazione finanziaria del bando approvato dalla scrivente Autorità di gestione con decreto n. 923 del 19 maggio 2008, sono restituite alla disponibilità finanziaria della misura 223.
3. La disponibilità finanziaria della misura 223 di cui al bando approvato dalla scrivente Autorità di gestione con decreto n. 302 del 02 marzo 2011, è maggiorata di euro 365.943,83 a valere sui fondi disponibili sul piano finanziario di misura e pertanto la dotazione complessiva viene rideterminata in euro 626.293,83.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 18 febbraio 2013

CUTRANO

13_10_1_DGR_239_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2013, n. 239

DLgs. 368/1999, art. 25 - Approvazione del bando di pubblico concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma FVG relativo agli anni 2013-2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, come modificato dall'art. 25 del Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, attuativo della direttiva 2001/19/CE ed, in particolare, l'art. 25 che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno,

entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
DATO ATTO che il Decreto del Ministero della Salute dd. 7 marzo 2006 contiene i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;
ATTESO che il suddetto decreto ministeriale del 7 marzo 2006 prevede, tra l'altro, quanto segue:
- le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, in relazione alle proprie esigenze e alle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, i bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i bandi contengono, tutti, le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
- i contingenti da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi vengono pubblicati in forma integrale nel Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e successivamente per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" a cura del Ministero della Salute;
- la domanda di ammissione al concorso deve essere spedita entro il termine perentorio di 30 gioni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima dello svolgimento delle stesse;
- il concorso, da svolgersi nella medesima data e ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
- i quesiti della prova concorsuale saranno formulati da Commissioni formate al massimo da sette esperti, di cui sei designati dalla Conferenza delle Regioni, individuati a rotazione secondo il criterio della rappresentatività territoriale, e uno dal Ministero della Salute, nominati tra i medici di Medicina Generale, professori universitari ordinari di Medicina interna o discipline equipollenti e da direttori di struttura complessa;
- le attività di supporto alla Commissione che predispone le prove di esame sono fornite dalla competente Direzione Generale del Ministero della Salute;

CONSIDERATO che il fabbisogno per il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2013-2016, comunicato, con nota prot. n. 21978/SPS ARU dd. 20.12.2012, alla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e della Province Autonome, è stato individuato in n. 20 (venti) medici;
RITENUTO pertanto:
- di dover rispettare il termine del 28 febbraio di cui al citato D.Lgs. 368/1999 e successive modifiche, per l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, relativo all'anno 2013;
- di adottare il testo del bando di concorso condiviso tra le Regioni e le Province Autonome al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema a livello nazionale;

DATO ATTO che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione del concorso e l'organizzazione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2013-2016 fanno carico al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO), struttura sovraziendale dell'ASS n. 2 "Isontina" giusta DGR n. 2718 dd. 03 dicembre 2009, che vi provvederà con il finanziamento assegnato annualmente dall'Amministrazione Regionale a valere sul Fondo Sanitario Regionale di parte corrente con riferimento alla quota destinata alle c.d. "spese sovraziendali";
CONSIDERATO che l'emanazione e la pubblicazione del precitato bando di concorso sono atti imposti da fonti statali, per i quali è prevista una scadenza tassativa e, pertanto, hanno natura di atto dovuto e inderogabile;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 (venti) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, corso strutturato a tempo pieno e relativo agli anni 2013-2016, come risulta dall'allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.
2. Di dare atto che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione del concorso e l'organizzazione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2013-2016 fanno carico al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle

Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO), struttura sovraziendale dell'ASS n. 2 "Isontina" giusta DGR n. 2718 dd. 03 dicembre 2009, che vi provvederà con il finanziamento assegnato annualmente dall'Amministrazione Regionale a valere sul Fondo Sanitario Regionale di parte corrente con riferimento alla quota destinata alle c.d. "spese sovraziendali".

3. Di pubblicare in forma integrale la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e, in estratto, il bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" a cura del Ministero della Salute.

4. Il termine perentorio di 30 giorni per la spedizione delle domande di concorso decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_10_1_DGR_239_2_ALL1

Allegato 1)

Bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2013 - 2016

Art. 1 contingente

1. È indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2013-2016, di n. 20 (venti) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) laurea in medicina e chirurgia;
c) abilitazione all'esercizio professionale;
d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

2. I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, presso Ospedale S.Polo, via Galvani, 1 (c.a.p. 34074) Monfalcone (GO) entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione in medicina generale". È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;

c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
d) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
e) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
g) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si specificare quale).
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone (GO) per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, a ciascuna commissione in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno e all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 5 svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato e il questionario nella busta piccola, chiuderla e incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla e incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. È vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni e ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari e il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico e il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.
3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste con-

tenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 7 punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 8 graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie, che ne curerà l'inoltro alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'approvazione.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte del CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
7. Il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BUR.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.
2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina

Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Entro tale limite il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.

Art. 14 disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2013-2016 inizia entro il mese di novembre 2013, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr., la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino le seguenti caratteristiche:
a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);
b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;
c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.
3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.
4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dal CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzio-

nale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e successive modificazioni.

Art. 15 incompatibilità

1. Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

(Allegato A)

Al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia
presso Ospedale S.Polo
Via Galvani, 1
34074 – MONFALCONE (GO)

Il/La sottoscritto/a ____
(Cognome e Nome)

nato/a _____________ (provincia di ___) Stato _________ il ________

codice fiscale ____

e residente a ____

(provincia di ___) in via/Piazza ______________________ n. civico _____

c.a.p. _______, telefono________________ cellulare ______________,

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2013-2016 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999, indetto da codesta Regione con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _________.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino ____________________________;
   (indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il ____________
   (gg/mm/anno)

   presso l'Università di ______________________________________;

3. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;

4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il ____________ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione ______________ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di ________________________;

5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di ____;

6. di non essere**/** essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale)*

   ____;

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

____ ;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città ____

(provincia di ____) in via/Piazza _________________________________ n. civico _______

c.a.p. _________, telefono________________________ cellulare ______________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone (GO), al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del citato CEFORMED, unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data ______________________

Firma

____

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_10_1_DGR_252_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2013, n. 252

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Aggiornamento delle risorse delle attività di competenza della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali per la riprogrammazione del Piano finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" ;
CONSIDERATO che in adempimento degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15 dicembre 2011;
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al Programma anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo, dando così avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;
VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012, con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
VISTE altresì le note inviate dal Ministero dello Sviluppo Economico, prot.0014041, di data 12 ottobre 2012 e dalla Commissione Europea , Ares (2012) 1302762 di data 6 novembre 2012, con le quali viene richiesto all'Autorità di Gestione di procedere a una riprogrammazione finanziaria del POR FESR a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012;
CONSIDERATO opportuno e necessario avviare congiuntamente i procedimenti amministrativi aventi a oggetto l'adesione al Piano di Azione e Coesione e la riprogrammazione a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012 al fine della definizione del Piano finanziario del POR e alla conseguente modifica dello stesso Programma;
VISTE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. n. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. n. 1331 del 25 gennaio c.a, con le quali l'Autorità di Gestione, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere a una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate e alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità delle procedure di attivazione;
VISTO il decreto n. 267 dell'11 febbraio 2013 del Direttore centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali di disimpegno dal Fondo speciale POR FESR 2007 - 2013 delle economie sul progetto: "Completamento allestimenti Centro Didattico Naturalistico, Basovizza (TS)" a valere sull'attività 2.1.a - Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - parte di competenza del Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, per un importo pari a € 8.230,74;
VISTO il decreto n. 264 dell'8 febbraio 2013 del Direttore centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali di disimpegno dal Fondo speciale POR FESR 2007 - 2013 delle economie derivanti dall'aggiudicazione dei lavori di cui all'attività 2.1.c. - Prevenzione e gestione dei rischi di competenza del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, per l'importo complessivo di € 739.985,63;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 181 dell'8 febbraio 2013, con la quale vengono aggiornate le risorse della procedura di attivazione relativa all'attività 5.1.b - linea biomasse, con riferimento al bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia, di competenza del Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e si prende atto dell'importo di risorse disponibili, pari a € 7.362.438,92, nell'ambito dell'attività medesima;
VISTA altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 183 dell'8 febbraio 2013 che, in esito alla deliberazione n. 181 succitata, approva una proposta di riduzione al Piano finanziario del Programma in favore del contributo di solidarietà;
PRESO ATTO che alla luce della conclusione delle attività sopra descritte risultano disponibili sulle procedure di attivazione le risorse di seguito indicate:

STRUTTURA ATTUATRICE	ATTIVITÀ	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	IMPORTO DISPONIBILE POR	TOTALE RISORSE DISPONIBILI SU PATT	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	PATT 961- Approvazione elenco operazioni prioritarie	€ 8.230,74	€ 8.230,74	€ 2.016,54	€4.321,14	€1.893,06
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	PATT 824 Interventi di messa in sicurezza aree a rischio	€ 739.985,63	€ 739.985,63	€181.296,50	€388.492,46	€ 170.196,67

PRESO ATTO che con nota prot. n. 18425 del 14 marzo 2012, la Direzione Centrale risorse rurali agroalimentari e forestali ha comunicato all'Autorità di gestione l'impossibilità di utilizzare, per gli interventi individuati a titolarità, risorse pari a € 2.608.695,00 assegnate dal Piano finanziario all'attività 51b-biomasse;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) prevedono che la Giunta regionale approvi l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegni le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
CONSIDERATO che le risorse sono state assegnate alle procedure di attivazione rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DGR
PATT 961 - Approvazione elenco operazioni prioritarie	Attivata con DGR n. 1183 del 21/05/2009 e da ultimo modificata con DGR n. 84 del 23/01/2013
PATT 824 - Interventi di messa in sicurezza aree a rischio	Attivata con DGR n. 631 del 18/03/2009

PRESO ATTO che, con riferimento all'attività 2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (linea di intervento 2.1.a.3 Fauna - Tutela ambienti naturali e fauna), risultano inoltre disponibili presso il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità risorse pari a € 537.700,00, di sola quota Regione;
CONSIDERATO che al fine di consentire all'Autorità di Gestione, di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma POR FESR per le finalità sopra richiamate, tutte le risorse, allo stato attuale disponibili, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalle singole procedure di attivazione;
CONSIDERATO che la presente deliberazione risulta atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR, necessaria al fine di rendere disponibili le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87) necessarie per finanziare il Programma parallelo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse delle procedure di attivazione per le attività di competenza dei Servizi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali come di seguito indicato:

STRUTTURA ATTUATRICE	ATTIVITÀ	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	IMPORTO DISPONIBILE POR	TOTALE RISORSE DISPONIBILI SU PATT	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	PATT 961 Approvazione elenco operazioni prioritarie	€ 8.230,74	€ 8.230,74	€ 2.016,54	€ 4.321,14	€ 1.893,06
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	PATT 824 Interventi di messa in sicurezza aree a rischio	€ 739.985,63	€ 739.985,63	€ 181.296,50	€ 388.492,46	€ 170.196,67

2. di prendere atto che le risorse aggiornate delle procedure di attivazione sono le seguenti:

STRUTTURA ATTUATRICE	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	ATTIVITÀ	IMPORTO POR	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	PATT 961 Approvazione elenco operazioni prioritarie	2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	€ 1.751.769,26	€ 429.183,46	€ 919.678,86	€ 402.906,94
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	PATT 824 Interventi di messa in sicurezza aree a rischio	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	€ 2.460.014,37	€ 602.703,50	€1.291.507,54	€ 565.803,33

3. di prendere atto che , in esito a quanto sopra deliberato e alla deliberazione della Giunta regionale n. 181 dell'8 febbraio 2013 citata in premessa, lo schema finanziario delle risorse POR FESR assegnate alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali e distinte per Servizi risulta il seguente:

SERVIZIO	ATTIVITÀ	PIANO FINANZIARIO POR	DI CUI RISORSE DISPONIBILI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	€ 1.760.000,00	€ 8.230,74	€ 2.016,54	€ 4.321,14	€ 1.893,06
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	€ 3.600.000,00	€ 739.985,63	€ 181.296,50	€ 388.492,46	€ 170.196,67
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	5.1.b biomassa Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	€ 12.944.077,00	€ 7.362.438,92 (di cui € 2.249.289,00 destinati al contributo di solidarietà con DGR183/2013)	€ 2.151.685,27	€ 4.610.753,65	€ 600.000,00
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	2.1.a Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	€ 3.282.500,00	€ 537.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 537.700,00

4. che le risorse resesi disponibili a seguito degli atti adottati saranno oggetto di riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, anche ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione;
5. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_10_1_ADC_AMB ENER UD 02-13 ALESSANDRINI E ALTRO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Alessandrini Francesco e Mocchiutti Andrea.

I richiedenti Alessandrini Francesco e Mocchiutti Andrea con sede a Udine hanno presentato in solido in data 27/8/2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Resia, alla quota di m 402,71, subito a monte di una briglia esistente con sfioro a m 402,71, in località Gniva-Prato di Resia del Comune di Resia, nella misura di massimi 5000 l/sec., minimi 1000 l/sec e medi 3273 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 2,94 la potenza nominale media di kW 94,34, con restituzione, alla quota di m 399,77 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .
La domanda, presentata entro i termini stabiliti dall'art. 7 del R.D. 1775/1933, riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda presentata in data 20.3.2012 dalla Impresa edile F.lli Chinese s.n.c. e pertanto concorrente con la stessa.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Resia, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 13 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_10_1_ADC_AMB ENER UD 02-13 CHINESE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Impresa edile F.lli Chinese Snc.

L'Impresa edile F.lli Chinese s.n.c., con sede a Gemona del Friuli ha presentato in data 2.8.2012, successivamente integrata, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Tremugne alla quota di m 534,95, in Comune di Trasaghis, nella misura di massimi 400 l/sec., minimi 22,50 l/sec e medi 283,50 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 357,70 la potenza nominale media di kW 994,20, con restituzione, alla quota di m 177,00 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua in Comune di Trasaghis.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Trasaghis, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 13 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_10_1_ADC_AMB ENER UD 02-13 COSINT

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo con sede a Tolmezzo ha presentato in data 9 ottobre 2012 domanda di concessione, successivamente integrata, per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Touf (o Rio dei Mulini) alla quota di m 553,25, in località Illegio del Comune di Tolmezzo, nella misura di massimi 350 l/sec., minimi 35 l/sec e medi 135 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 88,82 la potenza nominale media di kW 117,56, con restituzione, alla quota di m 465 s.l.m, in sponda destra del Rio Tramba in Comune di Tolmezzo.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Tolmezzo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 13 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_10_1_ADC_AMB ENER UD 02-14 BERNARDIS

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Bernardis Tommaso.

Il richiedente Bernardis Tommaso con sede a Manzano ha presentato in data 3 agosto 2012 domanda di concessione, successivamente integrata, per derivare acqua in sponda destra del Fiume Natisone alla quota di m 62,15, in corrispondenza della presa della Roggia di Manzano in località cimitero del Comune

di Manzano, nella misura di massimi 4.000 l/sec., minimi 400 l/sec e medi 3.300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 3,00 la potenza nominale media di kW 97,05, con restituzione, alla quota di m 59,65 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua in Comune di Manzano.
La domanda, presentata entro i termini stabiliti dall'art. 7 del RD 1775/1933, riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda presentata in data 21.9.2012 dalla Sipower s.r.l. e pertanto concorrente con la stessa.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Manzano, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni e osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 14 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_10_1_ADC_INF MOB COM TEOR 8 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Teor. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che il comune di Teor, con deliberazione consiliare n. 44 del 27 dicembre 2012, ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_10_1_ADC_INF MOB VALORI AGRICOLI MEDI 2013_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture mobilità pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio lavori pubblici

Tabella dei valori agricoli medi, espressi in euro, validi per l'anno 2013 rilevati dalle Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di esproprio, secondo i criteri dell'art. 41 del DPR 08 giugno 2001, n. 327.

Reg. agr	Provincia		Coltura più redditizia
1	UD	Ampezzo, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Villa Santina	bosco alto fusto
2	UD	Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Zuglio	bosco alto fusto
3	UD	Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Venzone	bosco alto fusto

4	UD	Malborghetto, Valbruna, Tarvisio	bosco alto fusto
5a	PN	Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	bosco alto fusto
5b	UD	Bordano, Forgaria del Friuli, Trasaghis	prato
6	UD	Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana	bosco alto fusto
7a	PN	Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago (compreso il nuovo com. di Vajont) Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals	seminativo
7b	PN	Castenovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio	seminativo
8	UD	Buia, Cassacco, Colloredo di M. Albano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Osoppo, Pagnacco, Ragogna, Rive d'Arcano, S.Daniele del Friuli, Treppo Grande, Tricesimo	seminativo arborato
9	UD	Artegna, Attimis, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Montenars, Nimis, Prepotto, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Torreano	vigneto D.O.C.
10	PN	Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, S.Quirino, Zoppola	vigneto
11a	PN	Arzene, S.Giorgio della Richinvelda, S.Martino al Tagliamento, Spilimbergo, Valvasone, Vivaro	vigneto D.O.C.
11b	PN	Casarsa della delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena	vigneto D.O.C.
12	UD	Basiliano, Camino al Tagliamento, Codroipo, Coseano, Dignano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, S.Vito di Fagagna, Sedegliano	seminativo arborato
13	UD	Bicinicco, Buttrio, Campoformido, Manzano, Mar tignacco, Moimacco, Mortegliano, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Reana del Roiale, Remanzacco, S.Giovanni al Natisone, S.Maria La Longa, Tavagnacco, Trivignano Udinese, Udine	vigneto
14	UD	Bagnaria Arsa, Bertiolo, Castions di Strada, Chiopris, Viscone, Gonars, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Rivignano, Ronchis, S.Vito al Torre, Talmassons, Teor, Varmo, Visco	vigneto
15	UD	Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Ruda, S.Giorgio di Nogaro, Tapogliano, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Villa Vicentina, Lignano Sabbiadoro	vigneto
16	GO	Gorizia, S.Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo	vigneto D.O.C.
17	GO	Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del La go, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gra disca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, S. Lorenzo Isontino, Villesse	vigneto D.O.C.

18	GO	Fogliano-Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, S.Canzian d'Isonzo, S.Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco	vigneto D.O.C.
19	TS	Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, S.Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste	vigneto.

Indicazioni articolari riguardanti le regioni agrarie della provincia di Pordenone n. 5a, 7a, 7b, 10, 11a, 11b.

FRUTTETO:
terreno tenuto in coltura arborea specializzata per la produzione di frutta.

I valori agricoli riportati nelle tabelle comprendono anche il soprassuolo e sono aumentati, qualora si riscontrino le seguenti caratteristiche:
1. in presenza di rete antigrandine qualora non provveda al ripristino l'Ente espropriante,
2. in presenza di impianto di irrigazione fisso, qualora non provveda al ripristino l'Ente Espropriante.

VIGNETO - VIGNETO DOC:
terreno tenuto in coltura specializzata e intensiva per la produzione di uva.

I valori agricoli riportati nelle tabelle comprendono anche il soprassuolo e sono aumentati,
qualora si riscontrino le seguenti caratteristiche:
1. in presenza di impianto di irrigazione sottochioma, qualora non provveda al ripristino l'Ente espropriante,
2. in presenza di impianto antigrandine, qualora non provveda al ripristino l'Ente Espropriante.

PIOPPETO:
viene attribuito un valore agricolo del terreno, a cui va aggiunto, quale indennizzo particolare, il valore del soprassuolo, rapportato alla maturazione della pianta.

VIVAI:
viene attribuito un valore agricolo del terreno, a cui va aggiunto, quale indennizzo particolare, il valore del soprassuolo.

13_10_1_ADC_INF MOB VALORI AGRICOLI MEDI 2013_2_ALL1

Colture più redditizie	Bosco alto fusto	Bosco alto fusto	Bosco alto fusto	Bosco alto fusto	Bosco alto fusto	Prato	Bosco alto fusto	Seminativo
	REGIONI AGRARIE							
Colture	1	2	3	4	5a	5b	6	7a
1 Seminativo	21.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00	20.000,00	19.000,00	31.500,00
2 Seminativo arborato	21.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	21.000,00	20.000,00	19.000,00	31.500,00
3 Seminativo irriguo	---	23.000,00	---	---	---	---	---	34.100,00
4 Seminato arborato irriguo	---	---	---	---	---	---	---	34.100,00
5 Prato	10.500,00	10.500,00	10.000,00	10.000,00	12.600,00	10.000,00	10.000,00	16.800,00
6 Prato arborato	10.500,00	10.500,00	10.000,00	10.000,00	12.600,00	10.000,00	10.000,00	16.800,00
7 Prato irriguo	---	10.500,00	---	---	---	10.000,00	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	---	---	---	---	---
9 Vigneto	---	---	---	---	---	---	---	66.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---	---	---	---
11 Orto	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	33.100,00	32.000,00	32.000,00	44.100,00
12 Pascolo	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	13.700,00	1.200,00	1.200,00	14.700,00
13 Pascolo cesp.	500,00	500,00	500,00	500,00	---	500,00	500,00	14.700,00
14 Incolto produttivo	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.600,00	6.000,00	6.000,00	8.800,00
15 Bosco alto fusto	9.500,00	9.500,00	11.500,00	11.500,00	12.600,00	9.000,00	9.000,00	16.800,00
16 Bosco ceduo	4.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00	12.600,00	5.000,00	5.000,00	16.800,00
17 Bosco misto	---	---	---	---	12.600,00	---	---	16.800,00
18 Frutteto	33.500,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00	---	33.500,00	33.500,00	60.500,00
19 Bosco	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	---	6.000,00	6.000,00	---
20 Vigneto DOC	---	---	---	---	---	---	---	71.500,00
21 Alpe	260,00	260,00	260,00	260,00	---	---	---	---
22 Pioppeto	---	---	---	---	---	---	---	22.000,00
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	---	1.500,00	1.500,00	---
25 Florovivaistica	---	43.000,00	---	---	---	---	---	47.300,00
26 Oliveto	---	---	---	---	---	---	---	---
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---
29 Vigneto incolto	---	---	---	---	---	---	---	---

Colture più redditizie	Seminativo	Seminativo arborato	Vigneto D.O.C.	Vigneto	Vigneto D.O.C.	Vigneto D.O.C.	Seminativo Arborato	Vigneto	Vigneto
REGIONI AGRARIE									
Colture	7b	8	9	10	11a	11b	12	13	14
1 Seminativo	24.200,00	28.000,00	28.000,00	55.000,00	42.000,00	47.300,00	35.000,00	35.000,00	40.000,00
2 Seminativo arborato	24.200,00	28.000,00	28.000,00	55.000,00	42.000,00	47.300,00	35.000,00	35.000,00	40.000,00
3 Seminativo irriguo	31.500,00	30.000,00	30.000,00	60.500,00	47.300,00	52.500,00	37.000,00	37.000,00	42.000,00
4 Seminato arborato irriguo	31.500,00	30.000,00	30.000,00	60.500,00	47.300,00	52.500,00	37.000,00	37.000,00	42.000,00
5 Prato	14.700,00	12.500,00	12.500,00	35.200,00	33.100,00	33.100,00	14.000,00	14.000,00	15.000,00
6 Prato arborato	14.700,00	12.500,00	12.500,00	---	---	---	---	---	---
7 Prato irriguo	---	13.500,00	13.500,00	---	---	---	---	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	---	---	---	---	---	---
9 Vigneto	55.000,00	40.000,00	45.000,00	77.000,00	71.500,00	77.000,00	45.000,00	45.000,00	46.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
11 Orto	39.700,00	35.000,00	35.000,00	60.500,00	55.100,00	57.300,00	38.000,00	38.000,00	43.000,00
12 Pascolo	13.700,00	---	---	---	---	---	---	---	---
13 Pascolo cesp.	13.700,00	---	---	---	---	---	---	---	---
14 Incolto produttivo	8.800,00	12.000,00	12.000,00	17.600,00	16.600,00	16.600,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
15 Bosco alto fusto	12.600,00	8.500,00	7.500,00	17.600,00	16.800,00	16.800,00	8.500,00	8.500,00	10.000,00
16 Bosco ceduo	12.600,00	6.000,00	6.000,00	17.600,00	16.800,00	16.800,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
17 Bosco misto	12.600,00	---	---	17.600,00	16.800,00	16.800,00	---	---	---
18 Frutteto	49.500,00	40.000,00	41.000,00	77.000,00	71.600,00	75.100,00	43.500,00	43.500,00	46.000,00
19 Bosco	---	6.000,00	6.000,00	--	--	--	6.500,00	6.500,00	7.000,00
20 Vigneto DOC	71.500,00	46.000,00	65.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00	51.000,00	65.000,00	51.000,00
21 Alpe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
22 Pioppeto	20.000,00	30.000,00	30.000,00	40.500,00	38.600,00	38.600,00	35.000,00	35.000,00	40.000,00
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	---	3.000,00	3.000,00	---	---	---	3.000,00	3.000,00	3.000,00
25 Florovivaistica	44.100,00	43.000,00	43.000,00	77.000,00	68.300,00	68.300,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
26 Oliveto	---	---	---	---	---	---	---	---	---
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---	---
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	---	---	---	---	---
29 Vigneto incolto	---	---	---	---	---	---	---	---	---

13_10_1_ADC_INF MOB VALORI AGRICOLI MEDI 2013_4_ALL3

Colture più redditizie	Vigneto	Vigneto D.O.C.	Vigneto D.O.C.	Vigneto D.O.C.	Vigneto
REGIONI AGRARIE					
Colture	15	16	17	18	19
1 Seminativo	40.000,00	28.000,00	29.000,00	30.000,00	42.000,00
2 Seminativo aborato	40.000,00	---	---	---	---
3 Seminativo irriguo	42.000,00	---	---	---	---
4 Seminato arborato irriguo	42.000,00	---	---	---	---
5 Prato	15.000,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	30.000,00
6 Prato arborato	---	---	---	---	---
7 Prato irriguo	---	---	---	---	---
8 Prato a marcita	---	---	---	---	---
9 Vigneto	46.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	86.000,00
10 Gelseto	---	---	---	---	---
11 Orto	43.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	110.000,00
12 Pascolo	---	5.000,00	5.000,00	5.000,00	21.525,00
13 Pascolo cesp.	---	---	---	---	---
14 Incolto produttivo	12.000,00	---	---	---	---
15 Bosco alto fusto	10.000,00	---	---	---	---
16 Bosco ceduo	6.000,00	---	---	---	---
17 Bosco misto	---	---	---	---	---
18 Frutteto	46.000,00	---	---	---	---
19 Bosco	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	26.650,00
20 Vigneto DOC	55.000,00	100.000,00	85.000,00	70.000,00	104.000,00
21 Alpe	---	---	---	---	---
22 Pioppeto	40.000,00	---	---	---	---
23 Bosco spontaneo	---	---	---	---	---
24 Golenale incolto	3.000,00	---	---	---	---
25 Florovivaistica	43.000,00	---	---	---	85.000,00
26 Oliveto	---	---	---	---	49.000,00
27 Incolto non coltivabile	---	---	---	---	13.325,00
28 Incolto coltivabile	---	---	---	---	21.525,00
29 Vigneto incolto	---	---	---	---	42.000,00

13_10_1_ADC_ISTR UNIV 02-19 CANCELLAZIONE 2 COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di due società cooperative dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 19 febbraio 2013.

Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi)
1. "SCS. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", con sede in Forni di Sopra.

Sezione C (consorzi tra cooperative sociali di cui all'art. 8 della legge 381/1991)
1. "CONSORZIO BIQ-BEN-ESSERE INNOVAZIONE QUALITÀ-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Pordenone.

13_10_1_ADC_SAL INT DET 47 ASS1 GAS TOSSICI

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute

Determinazione del Responsabile del Centro di attività Struttura operativa Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" 1 febbraio 2013, n. 47. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2013.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute la determinazione di cui all'oggetto.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

L'anno duemilatredici, il giorno uno del mese di febbraio

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ

STRUTTURA OPERATIVA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;
VISTO l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni e ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;
VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;
CONSIDERATO che all'Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 Triestina compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici
ATTESO che con nota prot. n. 1332/SPS/APREV, dd. 21 gennaio 2013, la Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'A.S.S. n. 1 Triestina a indire la sessione d'esami per l'anno 2013, per il conseguimento del suddetto certificato;
PRESO ATTO che il presente provvedimento è adottato dal Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 5 del Regolamento aziendale di cui alla deliberazione n. 59 dd. 29.01.2010 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, di:
- di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l'anno 2013 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
- di disporre:
  - che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la mag-

gior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. e alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;
- che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, entro il 28 giugno 2013, al Legale rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità ;
- ricevuta di versamento di importo pari a € 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici";[1]
- un certificato, in bollo, di data non anteriore a un mese, rilasciato dal medico competente, qualora la domanda d'ammissione all'esame sia presentata da un lavoratore dipendente di un'azienda in cui è prevista tale figura, ovvero dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari o da un medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanza stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
Le prove pratiche hanno per oggetto:
a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere e apparecchi contro i gas.
Le prove orali riguardano:
a) nozioni elementari sulla preparazione e utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.
Sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.
Nessuna spesa consegue dall'adozione del presente provvedimento, che diviene esecutivo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di affissione all'Albo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ:
dott.ssa Marina Brana

---

1 c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.

13_10_1_ADC_SAL INT DET 47 ASS1 GAS TOSSICI_ALL1

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Spazio per il bollo da €. 14,62

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO ....

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. …….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ______________________________ in ______________________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 201_ , per i seguenti gas:

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________________ il ______________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________________
- conseguito il ______________________ presso ______________________________
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne (da indicare) ______________________________.
____
- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ______________________.
____
- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali", per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento “Conseguimento Patente Gas Tossici”.
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente dell’azienda in cui il richiedente presta la propria attività lavorativa (laddove è prevista tale figura), ovvero dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda per i Servizi Sanitari o da un Medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:
  a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all’impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
  b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;
  c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
  d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Data ______________________ Firma ______________________________

* Indicazioni per il pagamento:

1) **A.S.S. n. 1 “Triestina”** – c/c postale n. 10347342 intestato a Servizio di Tesoreria, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.
2) **A.S.S. n. 2 “Isontina”** – c/c postale n. 10077493 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.
3) **A.S.S. n. 3 “Alto Friuli”** – c/c postale n. 34070326 intestato a Servizio di Tesoreria, Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
4) **A.S.S. n. 4 “Medio Friuli”** – c/c postale n. 10003333 intestato a Servizio di Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
5) **A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana”** – c/c postale n. 10153336 intestato a Servizio di Tesoreria, via Natisone – loc. Jalmicco – 33057 PALMANOVA (UD).
6) **A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale”** – c/c postale n. 10058592 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

13_10_1_ADC_SEGR GEN LFOND EDITTO 11-5 TREBICIANO_III PUBBL

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Trebiciano 5/COMP/11. III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 4 dicembre 2012.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 4 dicembre 2012 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere relatore
dott. Manila Salvà - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Trebiciano, al fine dell'iscrizione, nella P.T. 646, della frazione del catastale 2485 di tq. 4,60 marcata "I" in verde, a nome di Carli Ada, nata a Trieste il 12.1.1950;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.5.2013;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.
Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro l'1.4.2013, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e la dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 4 dicembre 2012.

IL PRESIDENTE:
dott Alberto Da Rin

13_10_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 5456/12 presentato il 31/02/2012
GN 0303/13 presentato il 22/01/2013
GN 0455/13 presentato il 04/02/2013
GN 0595/13 presentato il 07/02/2013
GN 0602/13 presentato il 08/02/2013
GN 0605/13 presentato il 08/02/2013
GN 0606/13 presentato il 08/02/2013
GN 0607/13 presentato il 08/02/2013
GN 0608/13 presentato il 08/02/2013
GN 0609/13 presentato il 08/02/2013
GN 0610/13 presentato il 08/02/2013
GN 0649/13 presentato il 12/02/2013

GN 0651/13 presentato il 12/02/2013
GN 0690/13 presentato il 13/02/2013
GN 0692/13 presentato il 13/02/2013
GN 0693/13 presentato il 13/02/2013
GN 0695/13 presentato il 13/02/2013
GN 0699/13 presentato il 13/02/2013
GN 0700/13 presentato il 13/02/2013
GN 0701/13 presentato il 13/02/2013
GN 0702/13 presentato il 13/02/2013
GN 0703/13 presentato il 13/02/2013
GN 0704/13 presentato il 13/02/2013
GN 0705/13 presentato il 13/02/2013
GN 0706/13 presentato il 13/02/2013
GN 0707/13 presentato il 13/02/2013
GN 0710/13 presentato il 13/02/2013
GN 0760/13 presentato il 14/02/2013
GN 0766/13 presentato il 14/02/2013
GN 0769/13 presentato il 14/02/2013
GN 0790/13 presentato il 18/02/2013
GN 0813/13 presentato il 18/02/2013
GN 0821/13 presentato il 18/02/2013

13_10_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2187/11 presentato il 21/02/2011
GN 2188/11 presentato il 21/02/2011
GN 6662/11 presentato il 24/05/2011
GN 14646/11 presentato il 18/11/2011
GN 14663/11 presentato il 18/11/2011
GN 14976/11 presentato il 25/11/2011
GN 14977/11 presentato il 25/11/2011
GN 14978/11 presentato il 25/11/2011
GN 14979/11 presentato il 25/11/2011
GN 15035/11 presentato il 28/11/2011
GN 15036/11 presentato il 28/11/2011
GN 15303/11 presentato il 01/12/2011
GN 15308/11 presentato il 01/12/2011
GN 15304/11 presentato il 01/12/2011
GN 15306/11 presentato il 01/12/2011
GN 15307/11 presentato il 01/12/2011
GN 15351/11 presentato il 02/12/2011
GN 16094/11 presentato il 20/12/2011
GN 16356/11 presentato il 27/12/2011
GN 16441/11 presentato il 28/12/2011
GN 1301/12 presentato il 02/02/2012
GN 2919/12 presentato il 12/03/2012
GN 2920/12 presentato il 12/03/2012
GN 5793/12 presentato il 28/05/2012
GN 5879/12 presentato il 29/05/2012
GN 6097/12 presentato il 05/06/2012
GN 6603/12 presentato il 13/06/2012
GN 6864/12 presentato il 19/06/2012
GN 7298/12 presentato il 29/06/2012
GN 7299/12 presentato il 29/06/2012
GN 7300/12 presentato il 29/06/2012
GN 7301/12 presentato il 29/06/2012
GN 8045/12 presentato il 17/07/2012
GN 8159/12 presentato il 20/07/2012
GN 8160/12 presentato il 20/07/2012
GN 8133/12 presentato il 20/07/2012
GN 8268/12 presentato il 24/07/2012
GN 8269/12 presentato il 24/07/2012
GN 8405/12 presentato il 26/07/2012
GN 8406/12 presentato il 26/07/2012
GN 8385/12 presentato il 26/07/2012
GN 8386/12 presentato il 26/07/2012
GN 8387/12 presentato il 26/07/2012
GN 8531/12 presentato il 30/07/2012
GN 8532/12 presentato il 30/07/2012
GN 9063/12 presentato il 09/08/2012
GN 9557/12 presentato il 31/08/2012
GN 9567/12 presentato il 31/08/2012
GN 9568/12 presentato il 31/08/2012
GN 9728/12 presentato il 06/09/2012
GN 9795/12 presentato il 10/09/2012
GN 9796/12 presentato il 10/09/2012
GN 9797/12 presentato il 10/09/2012
GN 9798/12 presentato il 10/09/2012
GN 9799/12 presentato il 10/09/2012
GN 10799/12 presentato il 05/10/2012
GN 10800/12 presentato il 05/10/2012
GN 11109/12 presentato il 12/10/2012
GN 11248/12 presentato il 17/10/2012
GN 11250/12 presentato il 17/10/2012
GN 11597/12 presentato il 25/10/2012
GN 11601/12 presentato il 25/10/2012
GN 11646/12 presentato il 26/10/2012
GN 11647/12 presentato il 26/10/2012
GN 11648/12 presentato il 26/10/2012
GN 11989/12 presentato il 06/11/2012
GN 12114/12 presentato il 08/11/2012
GN 12121/12 presentato il 08/11/2012
GN 12122/12 presentato il 08/11/2012
GN 12123/12 presentato il 08/11/2012
GN 12153/12 presentato il 09/11/2012
GN 12241/12 presentato il 12/11/2012
GN 12256/12 presentato il 13/11/2012
GN 12465/12 presentato il 15/11/2012
GN 12466/12 presentato il 15/11/2012
GN 12467/12 presentato il 15/11/2012
GN 12795/12 presentato il 23/11/2012
GN 12922/12 presentato il 28/11/2012
GN 12923/12 presentato il 28/11/2012
GN 13038/12 presentato il 30/11/2012

GN 13220/12 presentato il 04/12/2012
GN 13190/12 presentato il 04/12/2012
GN 13191/12 presentato il 04/12/2012
GN 13192/12 presentato il 04/12/2012
GN 13195/12 presentato il 04/12/2012
GN 13196/12 presentato il 04/12/2012
GN 13423/12 presentato il 11/12/2012
GN 13424/12 presentato il 11/12/2012
GN 13675/12 presentato il 17/12/2012
GN 13688/12 presentato il 17/12/2012
GN 13689/12 presentato il 17/12/2012
GN 13690/12 presentato il 17/12/2012
GN 13691/12 presentato il 17/12/2012
GN 13693/12 presentato il 17/12/2012
GN 13709/12 presentato il 17/12/2012
GN 13710/12 presentato il 17/12/2012
GN 13711/12 presentato il 17/12/2012
GN 13712/12 presentato il 17/12/2012
GN 13714/12 presentato il 17/12/2012
GN 13883/12 presentato il 20/12/2012
GN 13884/12 presentato il 20/12/2012
GN 13885/12 presentato il 20/12/2012
GN 13886/12 presentato il 20/12/2012
GN 13889/12 presentato il 20/12/2012
GN 13872/12 presentato il 20/12/2012
GN 13873/12 presentato il 20/12/2012
GN 13874/12 presentato il 20/12/2012
GN 14045/12 presentato il 24/12/2012
GN 14048/12 presentato il 24/12/2012
GN 14049/12 presentato il 24/12/2012
GN 14050/12 presentato il 24/12/2012
GN 14176/12 presentato il 28/12/2012
GN 14191/12 presentato il 28/12/2012
GN 14193/12 presentato il 28/12/2012
GN 14222/12 presentato il 31/12/2012
GN 14223/12 presentato il 31/12/2012
GN 14233/12 presentato il 31/12/2012
GN 322/13 presentato il 11/01/2013
GN 582/13 presentato il 17/01/2013
GN 585/13 presentato il 17/01/2013
GN 791/13 presentato il 22/01/2013
GN 1081/13 presentato il 30/01/2013
GN 1083/13 presentato il 30/01/2013
GN 1084/13 presentato il 30/01/2013
GN 1119/13 presentato il 31/01/2013
GN 1169/13 presentato il 01/02/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_10_3_GAR_COM MOIMACCO ASTA TERRENO_016

Comune di Moimacco (UD)

Estratto del Bando per l'alienazione, mediante asta pubblica, terreno agricolo di proprietà del Comune di Moimacco. Nuovo esperimento di gara.

Descrizione
Immobile censito catastalmente:
Comune di Moimacco

- foglio 8	particella 134	superficie mq.	11.300	seminativo Cl 2
- foglio 8	particella 141	superficie mq.	2.220	seminativo Cl. 3
- foglio 8	particella 123	superficie mq.	6.310	seminativo Cl. 1
- foglio 8	particella 142	superficie mq.	2.920	seminativo Cl. 3
	Totale	superficie mq.	22.750	

Prezzo a base d'asta: € 74.000,00 (euro settantaquattromila/00)
Deposito cauzionale provvisorio: € 7.400,00 (euro settemilaquattrocento/00)
L'asta si terrà nella sala della Giunta Comunale in Comune di Moimacco, piazza del Municipio 3 - 33040 Moimacco, a partire dalle ore 10.00 del giorno 26.03.2013.
L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo base di gara. Non saranno ammesse offerte in ribasso.
Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire, entro le ore 12,00 del giorno 25.03.2013, al Comune di Moimacco - Piazza del Municipio 3, 33040 Moimacco - Ufficio Protocollo, con qualsiasi mezzo ritenuto idoneo (a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, tramite corriere, oppure direttamente a mano all'ufficio protocollo della stazione appaltante che rilascerà ricevuta), un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente all'Albo del Comune e sul sito internet del Comune di Moimacco "www.comune.moimacco.ud.it"
Per ogni informazione rivolgersi all'Area tecnica-tecnico manutentiva tel. 0432/722635.
Responsabile del procedimento p.i.ed. Ermes Nadalutti.
Moimacco, 21 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA-TECNICO MANUTENTIVA:
p.i. ed. Ermes Nadalutti

13_10_3_AVV_ASS INTERCOM AC 5 PRPC CENTRO STORICO COM ZUGLIO_003

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Servizio Associato Urbanistica e Gestione del Territorio - Comune di Zuglio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC - Centro storico di Zuglio e Area archeologica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 33 del 14.12.2012, immediatamente esecutiva, dopo essersi pronunciato sulle osservazioni e/o opposizioni pervenute nei termini, ha approvato la variante n. 5 al P.R.P.C. - Centro Storico di Zuglio e Area Archeologica.
Zuglio, 19 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Alvio Sandri

13_10_3_AVV_ASS INTERCOM AC PP SEZZA-FIELIS-FORMEASO COM ZUGLIO_002

Associazione Intercomunale "Alta Carnia" - Servizio Associato Urbanistica e Gestione del Territorio - Comune di Zuglio (UD)

Avviso di approvazione della variante alle norme di attuazione dei PP di ricostruzione di Sezza - Fielis - Formeaso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 34 del 14.12.2012, immediatamente esecutiva, dopo essersi pronunciato sulle osservazioni e/o opposizioni pervenute nei termini, ha approvato la variante alle "Norme di attuazione piani particolareggiati di Sezza, Fielis e Formeaso".
Zuglio, 19 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Alvio Sandri

13_10_3_AVV_COM ARTEGNA_12BIS PRGC_019

Comune di Artegna (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 12 bis al PRGC .

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg 86/2008, si rende noto che con deliberazione consigliare n. 38 del 25 settembre 2012, è stata adottata la variante n. 12 bis al P.R.G.C. del Comune di Artegna".
Successivamente alla presente pubblicazione, la delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Artegna, 20 novembre 2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
arch. Giuseppe Fasone

13_10_3_AVV_COM AVIANO MODIFICA STATUTO_006

Comune di Aviano (PN)

Avviso di modifica dello Statuto comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.01.2013 pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente dal 04/02 al 19/02/2013 è stata approvata la modifica dell'art. 3 dello Statuto Comunale vigente.
Aviano, 21 febbraio 2013

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Sandro Caramaschi

13_10_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 63 PRGC_005

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di adozione della variante n. 63 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha adottato con Delibera consiliare n. 5 del 13/02/2013 la Variante al PRGC n°63 relativa alla modifica territoriale puntuale azzonativa per la realizzazione del Parco Urbano di Tiezzo. Ai sensi della LR n. 5/2007 e s.m.i. nonché del DPReg. n°086/Pres./2008, la delibera n°5/2013 di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, verrà depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 63 al PRGC potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 19 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

13_10_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI RICLASSIFICAZIONE STRUTTURE_008

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Riclassificazione strutture ricettive all'aria aperta del Comune di Aquileia.

IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RENDE NOTO

Che con determinazione n.148 del 19 febbraio 2013 le sottoelencate strutture ricettive all'aria aperta del Comune di Aquileia sono state riclassificate per il periodo dal 19/2/2013 al 18/2/2018 come segue:

"BELVEDERE PINETA CAMPING VILLAGE" - Aquileia fraz.Belvedere,
ricettività n.2235 persone (n.650 piazzole, n.93 unità abitative, n.117 mezzi mobili)
VILLAGGIO TURISTICO DI 4 STELLE

"CAMPING AQUILEIA" - Aquileia via Gemina n.10,
ricettività n.398 persone (n.115 piazzole, n.3 unità abitative, n.12 mezzi mobili)
CAMPEGGIO DI DUE STELLE

Avverso il provvedimento di riclassificazione può essere presentato ricorso ai sensi dell'art.60 della Legge Regionale 16 gennaio 2002 n.2 "Disciplina organica del turismo".

Cervignano del Friuli, 20 febbraio 2013

IL CAPO SERVIZIO ASSOCIATO
COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
ing. arch. Marcello De Marchi

13_10_3_AVV_COM CORDOVADO 16 PRGC_010

Comune di Cordovado (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 16 al PRGC.

IL COORDINATORE AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 06.02.2013, immediatamente esecutiva, il Comune di Cordovado ha adottato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, della L.R. n. 5/2007, la Variante n. 16 al P.R.G.C.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordovado, 20 febbraio 2013

IL COORDINATORE RESPONSABILE:
Tarcisio Innocente

13_10_3_AVV_COM CORDOVADO ALBERGO CA MALVANI_014

Comune di Cordovado (PN)
Riclassificazione struttura ricettiva "Ca' Malvani".

IL COORDINATORE DELL'AREA VIGILANZA E COMMERCIO

Visto l'art. 58 della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con propria determinazione n. 22 dell'08.02.2013, è stata riclassificata la sottoelencata struttura ricettiva con il numero di stelle a fianco indicate:

ALBERGO CA' MALVANI — Piazza Cecchini n.8, Cordovado — ALBERGO a 3 stelle

Avverso il provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del Commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni (art. 60 della L.R. 2/2002).
Cordovado, 21 febbraio 2013

IL COORDINATORE DELL'AREA VIGILANZA E COMMERCIO:
ten. Carlo Orlando

13_10_3_AVV_COM GORIZIA 1 PAC VIE NIZZA-MANIACCO_001

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Via Nizza - Via Maniacco".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 4, comma 7 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 14.02.2013, il Comune di Gorizia ha approvato la Variante n. 1 al Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Via Nizza - Via Maniacco".
Gorizia, 19 febbraio 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI TECNICI
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO:
ing. Mauro Ussai

13_10_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA 36 PRGC_017

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.Reg. n.86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19.02.2013, esecutiva il 19.02.2013, è stata adottata la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. n.86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Magnano in Riviera, 22 febbraio 2013

IL DIRIGENTE:
arch. Giuseppe Fasone

13_10_3_AVV_COM PALMANOVA AVVISO STATUTO_004

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione dello Statuto comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12 della L.R. 11/2006 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08.02.2013, immediatamente esecutiva, è stato adottato il nuovo Statuto Comunale del Comune di Palmanova.
Palmanova, 19 febbraio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. ssa Anna Tarasco

13_10_3_AVV_COM SGONICO 16 PRPC EX DARDI_012

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 (parziale) al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 4, del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27/C del 24.09.2012 è stata adottata la variante n. 16 (parziale) al PRG comunale con la procedura prevista all'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres, al fine di rendere utilizzabile ad attrezzature pubbliche e di pubblica utilità e di servizi pubblici una porzione della ex Caserma Dardi, sita in località Borgo Grotta Gigante - Briščiki, avviando così il processo di riqualificazione di parte degli immobili.
I relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura dell'ufficio a partire dalla data di pubblicazione del

presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune, per iscritto su carta munita di bollo da 14,62 euro, osservazioni od opposizioni in merito.
Sgonico/Zgonik, 21 febbraio 2013

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

13_10_3_AVV_COM SGONICO PAC SAN PRIMO_011

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata sulle pcn 1259/1, 1259/2, 1259/3, 1260, 1263 del CC di Gabrovizza San Primo.

IL SINDACO

Visto l'art. 4, comma 7, della LR 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31/C del 29.11.2012 è stato approvato, mediante la procedura prevista dall'art. 4, comma 7 della LR 12/2008, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata sulle pcn 1259/1, 1259/2, 1259/3, 1260, 1263 del CC di Gabrovizza San Primo proposto dal signor Tiziano Furlani, proprietario della totalità degli immobili interessati.
Sgonico/Zgonik, 21 febbraio 2013

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

13_10_3_AVV_COM TALMASSONS PAC SIMEF_007

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione di un PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata della ditta Simef Srl, in Zona Artigianale D2.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e l'art. 7 del relativo D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.02.2013, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata della ditta Simef S.r.l., in Zona Artigianale D2 e contestuale procedura V.A.S..
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 05/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 20 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

13_10_3_AVV_COM TRASAGHIS CAMPEGGIO VAL DEL LAGO_015

Comune di Trasaghis (UD) - Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione Associata del Servizio Commercio e Suap

Classificazione struttura ricettiva turistica all'aria aperta denominata Campeggio "Val del Lago".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 50 del 19.02.2013 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva turistica all'aria aperta con validità di cinque anni dal 19.02.2013:

- denominazione struttura ricettiva all'aria aperta: "VAL DEL LAGO";
Ubicazione: Via Tolmezzo n. 54;
classificazione: campeggio a due stelle;
capacità ricettiva: n. 120 persone complessive, n. 33 piazzole,, apertura stagionale dal 1° aprile al 30 settembre;

Avverso il provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 s.m.i..
Gemona del Friuli, 21 febbraio 2013

IL RESPONSABILE:
geom. Adriano Seculin

13_10_3_AVV_COM TRASAGHIS DECR 937 ESPROPRIO_013

Comune di Trasaghis (UD)

Espropriazione immobili interessati dagli "Interventi di ricostruzione delle opere di Ministero pastorale nella frazione di Braulins" - Decreto di esproprio prot. 937 del 14.02.2013.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto e' pronunciata ai sensi dell'articolo 13 della Legge n°865 del 22.10.1971 a favore del Comune di Trasaghis l'espropriazione degli immobili di seguito indicati , di proprieta' delle ditte a fianco segnate , autorizzandone l'immediata occupazione :

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg.36 mappale 250 di mq. 44,00
Indennità provvisoria : € 792,00
Ditta proprietaria:
FEREGOTTO ARGENTINA nata a Trasaghis il 01.08.1921 comp. 1/3
FEREGOTTO ASSUNTA nata a Trasaghis il 01.11.1912 comp. 1/3
FEREGOTTO ORSOLA nata a Trasaghis (UD) il 17.09.1909 comp. 1/3

2) NCT Fg.36 mappale 251 di mq. 97,00
NCT Fg.36 mappale 1146 di mq. 170,00
Indennità provvisoria: € 4.806,00

Ditta proprietaria:
FEREGOTTO LUIGIA nata a Trasaghis il 13.08.1933 compr.
DE CECCO NADIA nata in Francia il 23.04.1958 compr.
DE CECCO STEFANO nato in Francia il 03.04.1959 compr.
DE CECCO LUCIA nata in Francia il 30.04.1965 compr.

3) NCT Fg. 36 n°1147 di mq. 25,00
Indennità provvisoria : € 450,00
Ditta proprietaria:
DE CECCO ALBINO Fu Antonio detto SIR nato a Trasaghis il 30.10.1908

4) NCT Fg.36 n°252 di mq. 150,00
Indennità provvisoria: € 2.700,00
Ditta proprietaria:
ROSSI REGINA nata a Trasaghis il 05.08.1911

5) NCT Fg.36 n°891 di mq. 80,00
Indennità provvisoria: € 1.440,00
Ditta proprietaria:
DE CECCO GERARD nato in Francia il 28.06.1967 compr. 1/4
DE CECCO JEAN PIERRE nato in Francia l'11.10.1955 compr.1/4
DE CECCO ELEONORA nata a Trasaghis comproprietaria per 2/4

Art. 2

A cura dell'ente espropriante , il presente decreto dovra' essere notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

Art. 3

Un estratto del presente decreto sara' trasmesso , a cura dell'ente espropriante , al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni per la relativa pubblicazione;

Art. 4

Il presente provvedimento e' impugnabile ai sensi dell'articolo 21 della Legge 6 Dicembre 1971 , n°1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza , ovvero , in via alternativa , entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n°1199 .

Trasaghis, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

13_10_3_AVV_CONS BPI DECR 3 ESPROPRIO_018

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri

Espropriazione per pubblica utilità. Decreto definitivo di asservimento n. 3/ESP dd. 20/02/2013.

ATTESO che:
- con Decreto n° 1266 dd. 16/10/2001 il Direttore Sostituto del Servizio Bonifica ed Irrigazione della Direzione Regionale dell'Agricoltura ha invitato il Consorzio a presentare per l'istruttoria tecnica di rito il progetto preliminare per l'esecuzione in delegazione amministrativa intersoggettiva dei lavori di "Completamento dell'impianto pluvirriguo nel Bacino n.6 nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Moraro, Mossa e Gradisca d'Isonzo" - 3° Stralcio (B.I. 019/01);
- con Delibere Consorziali n° 51/05, 52/05, 53,05 e 54/05 dd. 11/04/2005 è stato approvato il progetto preliminare dd. 04/04/2005 a firma del dott. ing. Eugenio Spanghero per l'importo di € 823.046,47.- compresa IVA e spese di amminastrazione relativo ai lavori di "Completamento dell'impianto pluvirriguo nel Bacino n.6 nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Moraro, Mossa e Gradisca d'Isonzo" - 3° Stralcio (B.I. 019/01);

- con Delibere Consorziali n° 51/05, 52/05, 53/05 e 54/05 dd 11/04/2005 sono state presentate le Varianti ai P.R.G.C. rispettivamente nei Comuni di Farra d'Isonzo, Gorizia, Mossa e San Lorenzo Isontino per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio" (L.R. n° 52/1991, D.P.R. n° 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 15/12/2005 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 31/05 dd. 28/09/2005 del Comune di Farra d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n.8 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 50 dd. 14/12/2005), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 26/01/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 44/05 dd. 30/11/2005 del Comune di Gorizia, con cui è stata approvata la variante n. 13 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 4 dd. 25/01/2006), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 27/10/2005 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 25/05 dd. 08/09/2005 del Comune di Mossa, con cui è stata approvata la variante n. 8 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 43 dd. 26/10/2005), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 09/02/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n° 23/05 dd. 30/11/2005 del Comune di San Lorenzo Isontino, con cui è stata approvata la variante n. 7 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n° 6 dd. 08/02/2005), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera Consorziale n° 01/06 dd. 10/02/2006 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 26/01/2006 dell'importo totale di € 823.046,47.- dei lavori di cui sopra;
- con Decreto n° 1988 dd. 10/05/2006 la Direzione Centrale Regionale delle risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica ed Irrigazione ha approvato il Progetto definitivo-esecutivo dei lavori di"Completamento dell'impianto pluvirriguo nel Bacino n.6 nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, Moraro, Mossa e Gradisca d'Isonzo" - 3° Stralcio (B.I. 019/01) e che pertanto ai sensi del combinato disposto dell'art. 50 comma 5, dell'art. 67 comma 1 della L.R. n° 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n° 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 10/05/2009;
ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina l'autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n° 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n° 327/2001;
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa 67/06 dd. 15/05/2006 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il Decreto 4/ dd. 15/05/2006 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;
VISTA la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;
PRESO ATTO che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 20-21-22-23-26-27-28-29-30/06/20006, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che a seguito delle suddette notifiche ottantatre Ditte hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle quietanze N.ri 192÷362 dd. 01/12/2006 con le quali il Ministero Economia e Finanza - Dipartimento Provinciale Economina e Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Gorizia ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di centosettantuno Ditte;
VISTO il Decreto n. 685 dd. 06/05/2011 della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione con il quale vengono prorogati i termini di ultimazione delle pratiche espropriative al 10/05/2013;
VISTO il Decreto n. 1967 dd. 29/09/2011 della Direzione Centrale Risorse Agricole , Naturali e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione con il quale viene concesso al Consorzio di Bonifica un contributo integrativo di € 101.000,00.- per la copertura dei maggiori oneri connessi alle procedure espropriative ed all'istituzione della servitù di acquedotto;
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n° 3/12 dd. 24/01/2012 con la quale viene approvata la "Perizia suppletiva" dd. 12/01/2012 dei lavori in oggetto per un importo di € 924.046,47.-;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;

VISTO il R.D. n° 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n° 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n° 902/1975;
VISTO l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n° 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n° 241/1990 integrata dalla L. 15/05;
VISTO il D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n° 14/2002;
VISTE le LL.RR. n° 1/2004, n° 19/2004 e n° 25/2005;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idirico con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Asservimento facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Farra d'Isonzo:

2) Settore: 10 P.T. 122 c.t. 1
p.c. 649/54 di Superficie: 1010
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 9,74
Ditta: GRION MARIALUISA n. a GORIZIA il 10/02/1959

3) Settore: 10 P.T. 654 c.t. 3
p.c. 649/40 di Superficie: 1096
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 4,32
Ditta:
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19.08.1965 1/6
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15.02.1958 1/4
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.07.1956 1/4

4) Settore: 10 P.T. 92 c.t. 2
p.c. 649/41 di Superficie: 1559
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 7,42
Ditta:
DIONISIO LUCIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01/10/1941 1/3
MEDEOT ANITA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 12/02/1942 2/3

5) Settore: 10 P.T. 654 c.t. 2
p.c. 649/42 di Superficie: 1556
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 12,51
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19.08.1965 1/6
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.07.1956 1/4
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15.02.1958 1/4

6) Settore: 10 P.T. 79 c.t. 1
p.c. 649/55 di Superficie: 3953
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,67
Ditta: CUSTRIN ANGELINA n. a GORIZIA il 01.06.1947

7) Settore: 10 P.T. 1438 c.t. 1
p.c. 649/43 di Superficie: 1435

Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 7,09
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18/12/1930 1/6
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/6
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01/07/1956 1/4
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15/02/1958 1/4
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25/06/1958 1/6

8) Settore: 10 P.T. 1438 c.t. 1
p.c. 649/44 di Superficie: 1550
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 9,74
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18/12/1930 1/6
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25/06/1958 1/6
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15/02/1958 1/4
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01/07/1956 1/4
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/6

9) Settore: 10 P.T. 1763 c.t. 1
p.c. 649/45 di Superficie: 1672
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 9,08
Ditta: MANCIN ALIDA n. a GORIZIA il 18.08.1964

10) Settore: 10 P.T. 887 c.t. 2
p.c. 649/46 di Superficie: 1489
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,98
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

11) Settore: 10 P.T. 887 c.t. 1
p.c. 649/47 di Superficie: 1658
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 11,85
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

12) Settore: 10 P.T. 573 c.t. 6
p.c. 649/48 di Superficie: 3115
Superficie di servitù: mq 151
Indennità definitiva depositata: € 63,13
Ditta:
PICCOLO DANIELA n. a GORIZIA il 07/10/1957 1/6
PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25/02/1924 2/3
PICCOLO NADIA n. a GORIZIA il 11/06/1964 1/6

13) Settore: 10 P.T. 488 c.t. 1
p.c. 649/38 di Superficie: 8375
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 21,30
Ditta: COMUNE DI MAINIZZA

14) Settore: 10 P.T. 1170 c.t. 1
p.c. 649/94 di Superficie: 1919
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 8,31
Ditta: JANNI ERNA n. a VENEZIA il 13.06.1940

15) Settore: 10 P.T. 671 c.t. 3
p.c. 649/95 di Superficie: 2003
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,95
Ditta:

MAREGA ORNELLA n. a GORIZIA il 17/05/1962 1/2
MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23/07/1941 1/2

16) Settore: 10 P.T. 1044 c.t. 1
p.c. 649/96 di Superficie: 2104
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 7,98
Ditta: LODOLO NATALIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.12.1932

17) Settore: 10 P.T. 198 c.t. 2
p.c. 649/107 di Superficie: 1319
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,31
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

18) Settore: 10 P.T. 1609 c.t. 1
p.c. 649/97 di Superficie: 659
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 2,33
Ditta:
MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23/07/1941 1/2
MAREGA ORNELLA n. a GORIZIA il 17/05/1962 1/2

19) Settore: 10 P.T. 671 c.t. 4
p.c. 649/98 di Superficie: 2114
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,98
Ditta:
MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23/07/1941 1/2
MAREGA ORNELLA n. a GORIZIA il 17/05/1962 1/2

20) Settore: 10 P.T. 2110 c.t. 1
p.c. 649/99 di Superficie: 2094
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,92
Ditta: LODOLO FABRIZIO n. a MONTEVARCHI il 22/02/1958

21) Settore: 10 P.T. 425 c.t. 7
p.c. 649/100 di Superficie: 2228
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 8,39
Ditta: LODOLO FABRIZIO n. a MONTEVARCHI il 22/02/1958

22) Settore: 10 P.T. 425 c.t. 6
p.c. 649/101 di Superficie: 2183
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,98
Ditta: LODOLO FABRIZIO n. a MONTEVARCHI il 22/02/1958

23) Settore: 10 P.T. 201 c.t. 10
p.c. 649/102 di Superficie: 2085
Superficie di servitù: mq 118
Indennità accettata: € 47,07
Ditta: MAREGA GIOVANNI n. a FARRA D'ISONZO il 03.06.1937

24) Settore: 10 P.T. 885 c.t. 2
p.c. 649/162 di Superficie: 2487
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 16,17
Ditta: LODOLO OMBRETTA n. a GAIOLE IN CHIANTI il 31/01/1962

25) Settore: 10 P.T. 267 c.t. 1
p.c. 649/53 di Superficie: 12110
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 2,11
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 12 P.T. 951 c.t. 20
p.c. 694/3 di Superficie: 885
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 52,57
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

2) Settore: 12 P.T. 951 c.t. 20
p.c. 692/2 di Superficie: 9730
Superficie di servitù: mq 108
Indennità accettata: € 48,08
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

3) Settore: 12 P.T. 951 c.t. 20
p.c. 692/3 di Superficie: 3850
Superficie di servitù: mq 131
Indennità accettata: € 54,74
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

4) Settore: 12 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 682/3 di Superficie: 22500
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,98
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

5) Settore: 12 P.T. 1646 c.t. 1
p.c. 682/2 di Superficie: 9760
Superficie di servitù: mq 85
Indennità accettata: € 35,33
Ditta: SPESSOT GIULIANO n. a GORIZIA il 10.09.1960

6) Settore: 12 P.T. 1403 c.t. 1
p.c. 682/5 di Superficie: 4030
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 20,05
Ditta:
RUBINI NICOLETTA n. a MODENA il 05.05.1965 1/2
RUBINI GIORGIO n. a GAGGIO MONTANO il 30.06.1930 1/2

7) Settore: 12 P.T. 1378 c.t. 1
p.c. 686/11 di Superficie: 8070
Superficie di servitù: mq 51
Indennità definitiva depositata: € 21,15
Ditta: BRUMAT ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 07.09.1936

8) Settore: 12 P.T. 1381 c.t. 1
p.c. 682/1 di Superficie: 8700
Superficie di servitù: mq 50
Indennità accettata: € 20,77
Ditta: BRUMAT ALBERTA n. a GORIZIA il 28.09.1949

9) Settore: 12 P.T. 1061 c.t. 2
p.c. 682/4 di Superficie: 13330
Superficie di servitù: mq 81
Indennità definitiva depositata: € 33,72
Ditta: BRUMAT CLAUDIO n. a FARRA D'ISONZO il 24/06/1952

10) Settore: 12 P.T. 1853 c.t. 5
p.c. 686/6 di Superficie: 4770
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 12,19
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

11) Settore: 12 P.T. 1349 c.t. 1
p.c. 686/9 di Superficie: 3450
Superficie di servitù: mq 18

Indennità accettata: € 7,62
Ditta: SPESSOT LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.12.1946

12) Settore: 12 P.T. 974 c.t. 1
p.c. 686/8 di Superficie: 3446
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 7,92
Ditta: MACUZ MASSIMO n. a GORIZIA il 22.02.1968

13) Settore: 12 P.T. 544 c.t. 3
p.c. 686/7 di Superficie: 3445
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 7,98
Ditta: SPESSOT LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.12.1946

14) Settore: 12 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 543/1 di Superficie: 21317
Superficie di servitù: mq 60
Indennità accettata: € 32,57
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 13 P.T. 951 c.t. 9
p.c. 697/1 di Superficie: 39820
Superficie di servitù: mq 317
Indennità accettata: € 136,07
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

2) Settore: 13 P.T. 951 c.t. 15
p.c. 506/2 di Superficie: 20810
Superficie di servitù: mq 146
Indennità accettata: € 60,64
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

3) Settore: 13 P.T. 317 c.t. 2
p.c. 506/3 di Superficie: 3765
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 9,47
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

4) Settore: 13 P.T. 635 c.t. 3
p.c. 506/13 di Superficie: 6770
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 24,01
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

5) Settore: 13 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 506/4 di Superficie: 6770
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 18,11
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 13 P.T. 1306 c.t. 2
p.c. 506/11 di Superficie: 9680
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 28,58
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 13 P.T. 917 c.t. 1
p.c. 506/14 di Superficie: 6280
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 20,25
Ditta:

CASTELLAN FRANCA n. a FARRA D'ISONZO il 25.01.1952 1/2
FELATI RINA n. a PRAVISDOMINI il 28.05.1928 1/2

8) Settore: 13 P.T. 271 c.t. 3
p.c. 506/1 di Superficie: 10608
Superficie di servitù: mq 173
Indennità accettata: € 74,05
Ditta:
CASTELLAN PAOLO n. a FARRA D'ISONZO il 05/11/1953 1/3
PICCOLO ADA n. a IESOLO il 05/12/1925 1/3
CASTELLAN GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 04/09/1947 1/3

9) Settore: 13 P.T. 1853 c.t. 4
p.c. 506/5 di Superficie: 13093
Superficie di servitù: mq 125
Indennità accettata: € 26,91
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

10) Settore: 13 P.T. 1853 c.t. 4
p.c. 506/34 di Superficie: 2298
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 21,53
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

11) Settore: 13 P.T. 373 c.t. 8
p.c. 474/5 di Superficie: 15830
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 16,19
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

12) Settore: 13 P.T. 1599 c.t. 1
p.c. 474/2 di Superficie: 10029
Superficie di servitù: mq 259
Indennità accettata: € 107,32
Ditta:
BEVILACQUA ROBERTO n. a GORIZIA il 24.11.1955 in c.l.f.
PECORARI NADIA n. a GORIZIA il 01.08.1958 in c.l.f.

13) Settore: 13 P.T. 925 c.t. 3
p.c. 474/7 di Superficie: 3010
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 10,38
Ditta: SPESSOT VALENTINO n. a FARRA D'ISONZO il 17.03.1928

14) Settore: 13 P.T. 991 c.t. 1
p.c. 474/3 di Superficie: 3785
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 11,96
Ditta: SPESSOT MARIO ANTONIO n. a FARRA D'ISONZO il 07.11.1931

15) Settore: 13 P.T. 951 c.t. 14
p.c. 474/6 di Superficie: 4070
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,50
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 14 P.T. 429 c.t. 3
p.c. 701/1 di Superficie: 4836
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,83
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

2) Settore: 14 P.T. 417 c.t. 6
p.c. 701/34 di Superficie: 1800
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 9,05
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

3) Settore: 14 P.T. 417 c.t. 7
p.c. 701/2 di Superficie: 1805
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 13,18
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

4) Settore: 14 P.T. 1378 c.t. 1
p.c. 701/3 di Superficie: 3953
Superficie di servitù: mq 86
Indennità definitiva depositata: € 34,72
Ditta: BRUMAT ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 07.09.1936

5) Settore: 14 P.T. 649 c.t. 4
p.c. 701/11 di Superficie: 3330
Superficie di servitù: mq 163
Indennità accettata: € 55,79
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 14 P.T. 951 c.t. 26
p.c. 701/12 di Superficie: 3446
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 10,14
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

7) Settore: 14 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 701/13 di Superficie: 8974
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 23,09
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

8) Settore: 14 P.T. 173 c.t. 8
p.c. 701/18 di Superficie: 2133
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 0,78
Ditta:
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.07.1956 1/2
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15.02.1958 1/2

9) Settore: 14 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 701/17 di Superficie: 1770
Superficie di servitù: mq 1
Indennità accettata: € 0,69
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

10) Settore: 14 P.T. 213 c.t. 3
p.c. 701/15 di Superficie: 3812
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 3,89
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

11) Settore: 14 P.T. 201 c.t. 8
p.c. 701/10 di Superficie: 3758
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 11,29
Ditta: MAREGA GIOVANNI n. a FARRA D'ISONZO il 03.06.1937

12) Settore: 14 P.T. 364 c.t. 3
p.c. 701/20 di Superficie: 1856
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,33

Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

13) Settore: 14 P.T. 622 c.t. 2
p.c. 701/33 di Superficie: 1885
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,33
Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a GORIZIA il 28.08.1963

14) Settore: 14 P.T. 856 c.t. 3
p.c. 701/9 di Superficie: 2223
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 6,56
Ditta: BALDO GIULIANO n. a SARONNO il 06/07/1967

15) Settore: 14 P.T. 856 c.t. 3
p.c. 701/8 di Superficie: 1345
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 3,74
Ditta: BALDO GIULIANO n. a SARONNO il 06/07/1967

16) Settore: 14 P.T. 654 c.t. 2
p.c. 701/7 di Superficie: 4021
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 12,41
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19.08.1965 1/6
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.07.1956 1/4
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15.02.1958 1/4
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6

17) Settore: 14 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 701/6 di Superficie: 3759
Superficie di servitù: mq 33
Indennità accettata: € 13,74
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

18) Settore: 14 P.T. 1331 c.t. 1
p.c. 701/22 di Superficie: 3548
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a GORIZIA il 28.08.1963

19) Settore: 14 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 701/32 di Superficie: 3548
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,69
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

20) Settore: 14 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 701/5 di Superficie: 3830
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 17,44
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

21) Settore: 14 P.T. 2204 c.t. 1
p.c. 701/4 di Superficie: 3744
Superficie di servitù: mq 97
Indennità accettata: € 39,64
Ditta: STRUCHEL ALESSANDRO n. a GORIZIA il 15/04/1961

22) Settore: 14 P.T. 654 c.t. 2
p.c. 701/24 di Superficie: 3561
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,60
Ditta:

MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.07.1956 1/4
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19.08.1965 1/6
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15.02.1958 1/4
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6

23) Settore: 14 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 701/25 di Superficie: 3399
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,66
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

24) Settore: 14 P.T. 650 c.t. 2
p.c. 701/35 di Superficie: 1825
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,22
Ditta:
ZAGO LOREDANA n. a SAN PELLEGRINO TERME il 30.09.1952 in c.l.f.
TOROS RENATO n. a GORIZIA il 29.03.1947 in c.l.f.

26) Settore: 14 P.T. 1553 c.t. 2
p.c. 701/28 di Superficie: 3302
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 2,77
Ditta:TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 17 P.T. 992 c.t. 1
p.c. 702/57 di Superficie: 2615
Superficie di servitù: mq 74
Indennità accettata: € 32,79
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

2) Settore: 17 P.T. 629 c.t. 1
p.c. 702/56 di Superficie: 3406
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 21,83
Ditta:
STACUL ALESSIO n. a GORIZIA il 19.06.1972 1/2
STACUL FLAVIANO n. a GORIZIA il 23.02.1967 1/2

3) Settore: 17 P.T. 507 c.t. 6
p.c. 702/55 di Superficie: 450
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 2,10
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

4) Settore: 17 P.T. 555 c.t. 2
p.c. 702/155 di Superficie: 1640
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 9,08
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

5) Settore: 17 P.T. 92 c.t. 3
p.c. 702/54 di Superficie: 1694
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,76
Ditta:
MEDEOT ANITA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 12/02/1942 2/3
DIONISIO LUCIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01/10/1941 1/3

6) Settore: 17 P.T. 611 c.t. 1
p.c. 702/53 di Superficie: 3561

Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 13,29
Ditta:
DI DIO FRANCO n. a ROMA il 25.09.1939 in c.l.f.
SKRT ANASTAZIJA n. a Cal di Canale il 16.02.1943 in c.l.f.

7) Settore: 17 P.T. 611 c.t. 1
p.c. 702/52 di Superficie: 2532
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 9,19
Ditta:
DI DIO FRANCO n. a ROMA il 25.09.1939 in c.l.f.
SKRT ANASTAZIJA n. a Cal di Canale il 16.02.1943 in c.l.f.

8) Settore: 17 P.T. 1386 c.t. 2
p.c. 702/178 di Superficie: 3987
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 14,04
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

9) Settore: 17 P.T. 923 c.t. 2
p.c. 702/51 di Superficie: 3987
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 13,95
Ditta: MICLAUSIG ARGIA in Zampar n. a FARRA D'ISONZO il 18.12.1936

10) Settore: 17 P.T. 1680 c.t. 1
p.c. 702/50 di Superficie: 3651
Superficie di servitù: mq 33
Indennità accettata: € 14,52
Ditta: ZAMPAR PATRIZIA n. a GORIZIA il 09.08.1959

11) Settore: 17 P.T. 1336 c.t. 1
p.c. 702/1 di Superficie: 2248
Superficie di servitù: mq 83
Indennità accettata: € 36,89
Ditta:
ZAGO LOREDANA n. a SAN PELLEGRINO TERME il 30.09.1952 in c.l.f.
TOROS RENATO n. a GORIZIA il 29.03.1947 in c.l.f.

12) Settore: 17 P.T. 1336 c.t. 1
p.c. 702/2 di Superficie: 3643
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 25,36
Ditta:
ZAGO LOREDANA n. a SAN PELLEGRINO TERME il 30.09.1952 in c.l.f.
TOROS RENATO n. a GORIZIA il 29.03.1947 in c.l.f.

13) Settore: 17 P.T. 1493 c.t. 1
p.c. 702/3 di Superficie: 1744
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,65
Ditta: VIDIC CLAUDIO n. a GORIZIA il 28.11.1949

14) Settore: 17 P.T. 1493 c.t. 1
p.c. 702/4 di Superficie: 115
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,43
Ditta: VIDIC CLAUDIO n. a GORIZIA il 28.11.1949

15) Settore: 17 P.T. 1493 c.t. 1
p.c. 702/5 di Superficie: 392
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 9,19
Ditta: VIDIC CLAUDIO n. a GORIZIA il 28.11.1949

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 18 P.T. 1584 c.t. 1
p.c. 702/77 di Superficie: 2827
Superficie di servitù: mq 125
Indennità accettata: € 51,92
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

2) Settore: 18 P.T. 754 c.t. 5
p.c. 702/42 di Superficie: 3334
Superficie di servitù: mq 146
Indennità definitiva depositata: € 52,98
Ditta: FREGONESE GIOVANNI PT GIUSEPPE

3) Settore: 18 P.T. 784 c.t. 2
p.c. 702/43 di Superficie: 1201
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 5,69
Ditta: MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 04/02/1955

4) Settore: 18 P.T. 784 c.t. 2
p.c. 702/44 di Superficie: 1151
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,55
Ditta: MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 04/02/1955

6) Settore: 18 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 702/45 di Superficie: 3277
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,88
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

7) Settore: 18 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 702/41 di Superficie: 3366
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,76
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

8) Settore: 18 P.T. 650 c.t. 1
p.c. 702/40 di Superficie: 3618
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 6,21
Ditta:
ZAGO LOREDANA n. a SAN PELLEGRINO TERME il 30.09.1952 in c.l.f.
TOROS RENATO n. a GORIZIA il 29.03.1947 in c.l.f.

9) Settore: 18 P.T. 1785 c.t. 1
p.c. 702/187 di Superficie: 3730
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 6,65
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

10) Settore: 18 P.T. 624 c.t. 3
p.c. 702/39 di Superficie: 3510
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 6,15
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

11) Settore: 18 P.T. 1843 c.t. 1
p.c. 702/38 di Superficie: 3536
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,90
Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a GORIZIA il 28.08.1963

12) Settore: 18 P.T. 672 c.t. 1
p.c. 702/14 di Superficie: 3546

Superficie di servitù: mq 129
Indennità accettata: € 54,66
Ditta: ZAMPAR GRAZIANO n. a GORIZIA il 28.08.1963

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 19 P.T. 1680 c.t. 1
p.c. 702/35 di Superficie: 1716
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 1,44
Ditta: ZAMPAR PATRIZIA n. a GORIZIA il 09.08.1959

2) Settore: 19 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 702/34 di Superficie: 3428
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,49
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

3) Settore: 19 P.T. 553 c.t. 6
p.c. 702/183 di Superficie: 3490
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,40
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

4) Settore: 19 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 702/33 di Superficie: 6915
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 10,80
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

5) Settore: 19 P.T. 307 c.t. 7
p.c. 702/32 di Superficie: 3379
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 4,90
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 20.10.1966

6) Settore: 19 P.T. 307 c.t. 7
p.c. 702/173 di Superficie: 1689
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,33
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 20.10.1966

7) Settore: 19 P.T. 995 c.t. 1
p.c. 702/31 di Superficie: 1852
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 0,58
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 02.10.1966

8) Settore: 19 P.T. 951 c.t. 12
p.c. 702/30 di Superficie: 4499
Superficie di servitù: mq 162
Indennità accettata: € 10,00
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

9) Settore: 19 P.T. 944 c.t. 1
p.c. 702/99 di Superficie: 1554
Superficie di servitù: mq 166
Indennità accettata: € 64,89
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

10) Settore: 19 P.T. 896 c.t. 1
p.c. 702/172 di Superficie: 1467
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,56
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

12) Settore: 19 P.T. 591 c.t. 2
p.c. 702/128 di Superficie: 1000
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 6,33
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

13) Settore: 19 P.T. 470 c.t. 1
p.c. 702/129 di Superficie: 2021
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 11,07
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

14) Settore: 19 P.T. 881 c.t. 1
p.c. 702/130 di Superficie: 860
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,32
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

15) Settore: 19 P.T. 881 c.t. 2
p.c. 702/171 di Superficie: 863
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,32
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

16) Settore: 19 P.T. 509 c.t. 2
p.c. 702/131 di Superficie: 975
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,43
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

17) Settore: 19 P.T. 850 c.t. 1
p.c. 702/151 di Superficie: 834
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 4,81
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

18) Settore: 19 P.T. 850 c.t. 1
p.c. 702/154 di Superficie: 399
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 2,65
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

19) Settore: 19 P.T. 227 c.t. 1
p.c. 702/132 di Superficie: 432
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 2,65
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

20) Settore: 19 P.T. 299 c.t. 3
p.c. 702/133 di Superficie: 762
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,04
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

21) Settore: 19 P.T. 313 c.t. 2
p.c. 702/134 di Superficie: 655
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,15
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

22) Settore: 19 P.T. 257 c.t. 1
p.c. 702/135 di Superficie: 637
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 4,87
Ditta: PILON GIORGIO PT GIACOMO

23) Settore: 19 P.T. 356 c.t. 1
p.c. 702/136 di Superficie: 403
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,43
Ditta:
PIZZUL GIOVANNI PT MATTIA 1/2
PIZZUL ANTONIO PT MATTIA 1/2

24) Settore: 19 P.T. 249 c.t. 1
p.c. 702/137 di Superficie: 791
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 9,25
Ditta:
ZOFF MARISA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.09.1942 1/5
ZOFF GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.06.1936 1/5
ZOFF FRANCO n. a GORIZIA il 25.08.1937 1/5
ZOFF EDOARDO n. a GORIZIA il 16.03.1939 1/5
ZOFF ALBERTO n. a GORIZIA il 05.09.1952 1/5

25) Settore: 19 P.T. 410 c.t. 3
p.c. 702/138 di Superficie: 766
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 8,69
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

26) Settore: 19 P.T. 53 c.t. 2
p.c. 702/148 di Superficie: 1068
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 4,81
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

27) Settore: 19 P.T. 1091 c.t. 1
p.c. 702/127 di Superficie: 1047
Superficie di servitù: mq 101
Indennità definitiva depositata: € 42,70
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

28) Settore: 19 P.T. 1091 c.t. 1
p.c. 702/152 di Superficie: 1158
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 5,67
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

29) Settore: 19 P.T. 251 c.t. 1
p.c. 702/126 di Superficie: 2219
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 8,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

30) Settore: 19 P.T. 106 c.t. 1
p.c. 702/125 di Superficie: 2608
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 8,19
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

31) Settore: 19 P.T. 462 c.t. 1
p.c. 702/124 di Superficie: 2514
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 8,63
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

32) Settore: 19 P.T. 103 c.t. 1
p.c. 702/123 di Superficie: 1503
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 6,67
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

33) Settore: 19 P.T. 104 c.t. 1
p.c. 702/149 di Superficie: 1406
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,32
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

34) Settore: 19 P.T. 1091 c.t. 1
p.c. 702/122 di Superficie: 1356
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,82
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

35) Settore: 19 P.T. 308 c.t. 1
p.c. 702/121 di Superficie: 1367
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,15
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

36) Settore: 19 P.T. 768 c.t. 2
p.c. 702/120 di Superficie: 1413
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 3,88
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

37) Settore: 19 P.T. 239 c.t. 1
p.c. 702/119 di Superficie: 1557
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,01
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

38) Settore: 19 P.T. 107 c.t. 2
p.c. 702/112 di Superficie: 3158
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,35
Ditta:
RUSSIAN FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.08.1935 1/15
RUSSIAN LUCIA n. a MOSSA il 19.09.1910 1/5
RUSSIAN ELVIRA n. a MOSSA il 26.08.1892 1/5
RUSSIAN BRUNA n. a MOSSA il 29.06.1913 1/5
RUSSIAN MARIA n. a MOSSA il 12.11.1904 1/5
RUSSIAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 02.11.1947 1/15
RUSSIAN LAURA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.01.1946 1/15

39) Settore: 19 P.T. 1091 c.t. 1
p.c. 702/111 di Superficie: 3402
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,35
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

40) Settore: 19 P.T. 1045 c.t. 1
p.c. 702/107 di Superficie: 3036
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,97
Ditta:
RUSSIAN LAURA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.01.1946 1/3
RUSSIAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 02.11.1947 1/3
RUSSIAN FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.08.1935 1/3

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 20 P.T. 1412 c.t. 1
p.c. 499/10 di Superficie: 2926
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,67

Ditta:
KRSEVAN ROZAMARIJA n. a BRANIK il 06.05.1949 in c.l.f.
FAGANEL ANDREA n. a GORIZIA il 23.11.1949 in c.l.f.

2) Settore: 20 P.T. 1106 c.t. 4
p.c. 499/5 di Superficie: 5788
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 28,33
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

3) Settore: 20 P.T. 1826 c.t. 1
p.c. 493/1 di Superficie: 13271
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 3,88
Ditta: SETTIN GERMANA n. a CASTELLAVAZZO il 12.07.1953

4) Settore: 20 P.T. 940 c.t. 1
p.c. 503/10 di Superficie: 11065
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 4,72
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

5) Settore: 20 P.T. 524 c.t. 2
p.c. 503/1 di Superficie: 10430
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,05
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 20 P.T. 939 c.t. 1
p.c. 503/3 di Superficie: 5285
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 0,56
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 20 P.T. 1106 c.t. 1
p.c. 503/4 di Superficie: 5286
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 0,56
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

8) Settore: 20 P.T. 894 c.t. 2
p.c. 503/5 di Superficie: 7259
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 0,72
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

9) Settore: 20 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 503/6 di Superficie: 5698
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 0,56
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

11) Settore: 20 P.T. 635 c.t. 3
p.c. 503/9 di Superficie: 3660
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 1,11
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

12) Settore: 20 P.T. 635 c.t. 2
p.c. 505/4 di Superficie: 3560
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 10,74
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

13) Settore: 20 P.T. 1027 c.t. 1
p.c. 505/1 di Superficie: 14250

Superficie di servitù: mq 92
Indennità accettata: € 44,93
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

14) Settore: 20 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 505/2 di Superficie: 57560
Superficie di servitù: mq 305
Indennità accettata: € 135,48
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 21 P.T. 252 c.t. 1
p.c. 702/116 di Superficie: 2074
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 6,04
Ditta: RUSSIAN FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.08.1935

3) Settore: 21 P.T. 1027 c.t. 1
p.c. 503/2 di Superficie: 47100
Superficie di servitù: mq 135
Indennità accettata: € 59,93
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

4) Settore: 21 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 503/8 di Superficie: 8584
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 23,87
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

2) Settore: 22 P.T. 19 c.t. 3
p.c. 501/5 di Superficie: 6520
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 11,30
Ditta: FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955

3) Settore: 22 P.T. 931 c.t. 1
p.c. 501/4 di Superficie: 7060
Superficie di servitù: mq 41
Indennità accettata: € 19,61
Ditta: FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955

4) Settore: 22 P.T. 931 c.t. 2
p.c. 501/3 di Superficie: 10440
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 26,92
Ditta: FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955

5) Settore: 22 P.T. 951 c.t. 21
p.c. 501/2 di Superficie: 10380
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 1,28
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

6) Settore: 22 P.T. 524 c.t. 2
p.c. 501/11 di Superficie: 2360
Superficie di servitù: mq 208
Indennità accettata: € 0,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 22 P.T. 524 c.t. 2
p.c. 501/14 di Superficie: 2640
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 1,55
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

8) Settore: 22 P.T. 418 c.t. 7
p.c. 501/10 di Superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 92,12
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 23 P.T. 951 c.t. 4
p.c. 452/2 di Superficie: 57490
Superficie di servitù: mq 136
Indennità accettata: € 60,48
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 24 P.T. 1706 c.t. 1
p.c. 717/2 di Superficie: 4297
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 17,70
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

2) Settore: 24 P.T. 951 c.t. 4
p.c. 456/1 di Superficie: 69450
Superficie di servitù: mq 249
Indennità accettata: € 103,50
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

3) Settore: 24 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 455 di Superficie: 15780
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 27,25
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

4) Settore: 24 P.T. 1334 c.t. 1
p.c. 458/2 di Superficie: 4350
Superficie di servitù: mq 219
Indennità definitiva depositata: € 83,54
Ditta: ZAMPAR FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.10.1942

5) Settore: 24 P.T. 1334 c.t. 1
p.c. 458/1 di Superficie: 19660
Superficie di servitù: mq 136
Indennità definitiva depositata: € 56,40
Ditta: ZAMPAR FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.10.1942

6) Settore: 24 P.T. 1334 c.t. 1
p.c. 458/3 di Superficie: 3230
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 21,59
Ditta: ZAMPAR FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.10.1942

7) Settore: 24 P.T. 697 c.t. 2
p.c. 470/1 di Superficie: 31590
Superficie di servitù: mq 112
Indennità definitiva depositata: € 46,51
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

8) Settore: 24 P.T. 678 c.t. 23
p.c. 460/5 di Superficie: 5560
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,50
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

9) Settore: 24 P.T. 635 c.t. 3
p.c. 464 di Superficie: 6830
Superficie di servitù: mq 173
Indennità accettata: € 71,19
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

10) Settore: 24 P.T. 943 c.t. 3
p.c. 467/2 di Superficie: 3940
Superficie di servitù: mq 119
Indennità definitiva depositata: € 52,29
Ditta: PETTARIN ALESSANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 28.11.1933

11) Settore: 24 P.T. 943 c.t. 3
p.c. 467/1 di Superficie: 18220
Superficie di servitù: mq 153
Indennità definitiva depositata: € 63,30
Ditta: PETTARIN ALESSANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 28.11.1933

12) Settore: 24 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 578/4 di Superficie: 4210
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 30,69
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

13) Settore: 24 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 578/3 di Superficie: 15057
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,97
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

14) Settore: 24 P.T. 951 c.t. 5
p.c. 473/1 di Superficie: 26219
Superficie di servitù: mq 81
Indennità accettata: € 35,78
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 25 P.T. 982 c.t. 1
p.c. 244/17 di Superficie: 6990
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,44
Ditta: BRESSAN LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 03.01.1948

2) Settore: 25 P.T. 983 c.t. 1
p.c. 244/18 di Superficie: 6950
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 19,77
Ditta: PECORARI CARMELA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 13.05.1914

3) Settore: 25 P.T. 984 c.t. 1
p.c. 244/19 di Superficie: 3410
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 9,97
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

4) Settore: 25 P.T. 985 c.t. 1
p.c. 244/20 di Superficie: 3410
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 11,13
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

5) Settore: 25 P.T. 981 c.t. 1
p.c. 244/1 di Superficie: 6300
Superficie di servitù: mq 3

Indennità accettata: € 1,44
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 25 P.T. 1049 c.t. 1
p.c. 244/9 di Superficie: 5910
Superficie di servitù: mq 132
Indennità accettata: € 60,93
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 25 P.T. 465 c.t. 2
p.c. 244/4 di Superficie: 7250
Superficie di servitù: mq 207
Indennità accettata: € 20,34
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

8) Settore: 25 P.T. 688 c.t. 3
p.c. 249/2 di Superficie: 13760
Superficie di servitù: mq 271
Indennità accettata: € 112,80
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

9) Settore: 25 P.T. 531 c.t. 2
p.c. 249/3 di Superficie: 3770
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 6,64
Ditta: FAVERO ERNESTA n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 06.07.1952

10) Settore: 25 P.T. 67 c.t. 5
p.c. 249/4 di Superficie: 10862
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 19,52
Ditta: BRESSAN LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 03.01.1948

11) Settore: 25 P.T. 1265 c.t. 1
p.c. 249/1 di Superficie: 3632
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,44
Ditta: PETEAN ITALIA LUIGIA n. a MERNA il 17.07.1930

12) Settore: 25 P.T. 1314 c.t. 1
p.c. 442/2 di Superficie: 21669
Superficie di servitù: mq 311
Indennità accettata: € 137,47
Ditta: TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

13) Settore: 25 P.T. 327 c.t. 3
p.c. 244/5 di Superficie: 9850
Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 25,87
Ditta:
BRESSAN LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 03.01.1948 1/2
FAVERO ERNESTA n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 06.07.1952 1/2

14) Settore: 25 P.T. 1314 c.t. 2
p.c. 244/31 di Superficie: 7553
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,44
Ditta: TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

15) Settore: 25 P.T. 1553 c.t. 1
p.c. 438/2 di Superficie: 17609
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,67
Ditta: TENUTA BORGO CONVENTI S.r.l.

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 240/1 di Superficie: 26330
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 39,00
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

2) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 239/2 di Superficie: 4610
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 0,67
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

3) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 237/2 di Superficie: 9385
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 18,28
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

4) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 236/1 di Superficie: 11180
Superficie di servitù: mq 196
Indennità definitiva depositata: € 82,57
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

5) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 231 di Superficie: 720
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 17,06
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

6) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 234 di Superficie: 10560
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 6,43
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

7) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 229/14 di Superficie: 3434
Superficie di servitù: mq 71
Indennità definitiva depositata: € 29,40
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

8) Settore: 26 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 229/1 di Superficie: 9508
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 11,07
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

9) Settore: 26 P.T. 373 c.t. 3
p.c. 220/1 di Superficie: 13840
Superficie di servitù: mq 276
Indennità definitiva depositata: € 116,57
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

10) Settore: 26 P.T. 1738 c.t. 1
p.c. 220/9 di Superficie: 2770
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 17,80
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

11) Settore: 26 P.T. 759 c.t. 6
p.c. 220/12 di Superficie: 5700
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 11,92
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 11,92

Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a FARRA D'ISONZO il 07.11.1931 1/2
SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939 1/2

12) Settore: 26 P.T. 373 c.t. 3
p.c. 220/5 di Superficie: 6730
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,50
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

13) Settore: 26 P.T. 373 c.t. 5
p.c. 211/2 di Superficie: 14760
Superficie di servitù: mq 85
Indennità definitiva depositata: € 36,72
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

14) Settore: 26 P.T. 274 c.t. 5
p.c. 210/16 di Superficie: 6040
Superficie di servitù: mq 64
Indennità accettata: € 28,81
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

15) Settore: 26 P.T. 274 c.t. 5
p.c. 211/1 di Superficie: 5240
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 22,43
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

16) Settore: 26 P.T. 274 c.t. 5
p.c. 211/3 di Superficie: 1760
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 7,81
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

17) Settore: 26 P.T. 274 c.t. 5
p.c. 211/4 di Superficie: 7600
Superficie di servitù: mq 77
Indennità accettata: € 35,67
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

18) Settore: 26 P.T. 303 c.t. 4
p.c. 590/1 di Superficie: 3660
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 28,74
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

19) Settore: 26 P.T. 303 c.t. 5
p.c. 590/2 di Superficie: 3060
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 15,45
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

20) Settore: 26 P.T. 303 c.t. 6
p.c. 590/3 di Superficie: 5830
Superficie di servitù: mq 78
Indennità accettata: € 32,48
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

21) Settore: 26 P.T. 303 c.t. 5
p.c. 590/4 di Superficie: 2860
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 18,28
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

22) Settore: 26 P.T. 303 c.t. 5
p.c. 590/5 di Superficie: 4240
Superficie di servitù: mq 3

Indennità accettata: € 1,28
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

23) Settore: 26 P.T. 303 c.t. 4
p.c. 589/1 di Superficie: 2460
Superficie di servitù: mq 83
Indennità accettata: € 34,56
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

24) Settore: 26 P.T. 285 c.t. 4
p.c. 209/2 di Superficie: 1050
Superficie di servitù: mq 91
Indennità accettata: € 38,04
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

25) Settore: 26 P.T. 1822 c.t. 1
p.c. 210/19 di Superficie: 6880
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,17
Ditta:SPESSOT LUIGI n. a FARRA D'ISONZO il 25.06.1950

26) Settore: 26 P.T. 1822 c.t. 1
p.c. 210/2 di Superficie: 22160
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 5,67
Ditta: SPESSOT LUIGI n. a FARRA D'ISONZO il 25.06.1950

27) Settore: 26 P.T. 285 c.t. 4
p.c. 209/1 di Superficie: 42850
Superficie di servitù: mq 395
Indennità accettata: € 164,58
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

28) Settore: 26 P.T. 285 c.t. 4
p.c. 210/17 di Superficie: 133
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 5,58
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

29) Settore: 26 P.T. 445 c.t. 4
p.c. 128/1 di Superficie: 9300
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,28
Ditta: PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

31) Settore: 26 P.T. 285 c.t. 4
p.c. 206/1 di Superficie: 11530
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,03
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 27 P.T. 937 c.t. 1
p.c. 246/1 di Superficie: 126462
Superficie di servitù: mq 482
Indennità definitiva depositata: € 208,02
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

2) Settore: 27 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 255/1 di Superficie: 64622
Superficie di servitù: mq 301
Indennità accettata: € 125,18
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

3) Settore: 27 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 255/2 di Superficie: 3230
Superficie di servitù: mq 229
Indennità accettata: € 100,81
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

4) Settore: 27 P.T. 991 c.t. 2
p.c. 256 di Superficie: 21206
Superficie di servitù: mq 114
Indennità accettata: € 47,68
Ditta: SPESSOT MARIO ANTONIO n. a FARRA D'ISONZO il 07.11.1931

5) Settore: 27 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 259/12 di Superficie: 7302
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 5,83
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 27 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 259/11 di Superficie: 7627
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,19
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 27 P.T. 2206 c.t. 1
p.c. 257/5 di Superficie: 3730
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 17,39
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

8) Settore: 27 P.T. 639 c.t. 3
p.c. 257/4 di Superficie: 3046
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 12,96
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

9) Settore: 27 P.T. 990 c.t. 1
p.c. 257/1 di Superficie: 2967
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,11
Ditta:
LAURENTI BRUNO n. a GORIZIA il 03.06.1941 in c.l.f.
MIAN ELIDE n. a MONFALCONE il 24.04.1949 in c.l.f.

C.C. Farra d'Isonzo:

1) Settore: 8 P.T. 951 c.t. 23
p.c. 649/253 di Superficie: 3069
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 1,74
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

2) Settore: 8 P.T. 951 c.t. 23
p.c. 649/252 di Superficie: 194180
Superficie di servitù: mq 880
Indennità accettata: € 255,82
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

1) Settore: 8b P.T. 951 c.t. 23
p.c. 649/247 di Superficie: 59943
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 18,08
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

2) Settore: 8b P.T. 951 c.t. 23
p.c. 649/248 di Superficie: 59943
Superficie di servitù: mq 325
Indennità accettata: € 130,61
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

3) Settore: 8b P.T. 951 c.t. 5
p.c. 774/9 di Superficie: 1156
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 18,11
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

4) Settore: 8b P.T. 951 c.t. 5
p.c. 641/6 di Superficie: 4325
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 23,15
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

5) Settore: 8b P.T. 1453 c.t. 1
p.c. 198/2 di Superficie: 4775
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 6,82
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

6) Settore: 8b P.T. 1760 c.t. 2
p.c. 634/119 di Superficie: 3200
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 11,96
Ditta:
MAESTRUTTI WILMA n. a BUTTRIO il 13/07/1934 1/3
DISSEGNA ANGELA n. a GORIZIA il 03/06/1972 2/9
DISSEGNA ANNAMARIA n. a FARRA D'ISONZO il 25/03/1958 2/9
DISSEGNA PAOLO n. a GORIZIA il 16/10/1959 2/9

7) Settore: 8b P.T. 1760 c.t. 2
p.c. 637/6 di Superficie: 2960
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 8,72
Ditta:
DISSEGNA ANGELA n. a GORIZIA il 03/06/1972 2/9
DISSEGNA PAOLO n. a GORIZIA il 16/10/1959 2/9
DISSEGNA ANNAMARIA n. a FARRA D'ISONZO il 25/03/1958 2/9
MAESTRUTTI WILMA n. a BUTTRIO il 13/07/1934 1/3

8) Settore: 8b P.T. 1760 c.t. 2
p.c. 637/5 di Superficie: 5490
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 17,44
Ditta:
DISSEGNA PAOLO n. a GORIZIA il 16/10/1959 2/9
DISSEGNA ANNAMARIA n. a FARRA D'ISONZO il 25/03/1958 2/9
DISSEGNA ANGELA n. a GORIZIA il 03/06/1972 2/9
MAESTRUTTI WILMA n. a BUTTRIO il 13/07/1934 1/3

9) Settore: 8b P.T. 889 c.t. 2
p.c. 637/43 di Superficie: 26208
Superficie di servitù: mq 370
Indennità accettata: € 145,67
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

10) Settore: 8b P.T. 1766 c.t. 1
p.c. 637/41 di Superficie: 2205
Superficie di servitù: mq 3

Indennità definitiva depositata: € 16,50
Ditta: MANCIN ALIDA n. a GORIZIA il 18.08.1964

11) Settore: 8b P.T. 891 c.t. 4
p.c. 634/93 di Superficie: 800
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 0,69
Ditta:
BRUMAT BRUNA PT ADOLFO 2/9
BRUMAT ELVIA n. a FARRA D'ISONZO il 21.07.1930 1/9
BRUMAT CARLA n. a FARRA D'ISONZO il 25.04.1935 1/9
BRUMAT BRUNA n. a FARRA D'ISONZO il 29.07.1938 1/9
BRUMAT ELVIA PT ADOLFO 2/9
BRUMAT CARLA PT ADOLFO 2/9

12) Settore: 8b P.T. 951 c.t. 5
p.c. 634/43 di Superficie: 2190
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,88
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

C.C. Lucinico:

1) Settore: 10 P.T. 2135 c.t. 1
p.c. 2162/17 di Superficie: 1728
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,76
Ditta: LUCCHINI MARIALUISA n. a GORIZIA il 01.04.1948

2) Settore: 10 P.T. 4666 c.t. 1
p.c. 2162/18 di Superficie: 3756
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 11,96
Ditta: VIDOZ PAOLO n. a GORIZIA il 21.08.1970

3) Settore: 10 P.T. 2370 c.t. 1
p.c. 2162/19 di Superficie: 2220
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 7,09
Ditta: VIDOZ PAOLO n. a GORIZIA il 21.08.1970

4) Settore: 10 P.T. 989 c.t. 6
p.c. 2162/51 di Superficie: 2333
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,65
Ditta: VIDOZ PAOLO n. a GORIZIA il 21.08.1970

5) Settore: 10 P.T. 989 c.t. 3
p.c. 2162/48 di Superficie: 1964
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,65
Ditta: VIDOZ PAOLO n. a GORIZIA il 21.08.1970

6) Settore: 10 P.T. 3447 c.t. 2
p.c. 2162/20 di Superficie: 1976
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,65
Ditta: DAL FORNO LICIA n. a MARANO LAGUNARE il 05.08.1958

7) Settore: 10 P.T. 834 c.t. 2
p.c. 2162/23 di Superficie: 197
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 9,03
Ditta:

SIMIONATO ALESSANDRO n. a GORIZIA il 05.05.1957 in c.l.f.
DAL FORNO LICIA n. a MARANO LAGUNARE il 05.08.1958 in c.l.f.

8) Settore: 10 P.T. 834 c.t. 2
p.c. 2162/116 di Superficie: 2138
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,17
Ditta:
DAL FORNO LICIA n. a MARANO LAGUNARE il 05.08.1958 in c.l.f.
SIMIONATO ALESSANDRO n. a GORIZIA il 05.05.1957 in c.l.f.

9) Settore: 10 P.T. 110 c.t. 5
p.c. 2162/24 di Superficie: 3507
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 9,63
Ditta:
BRESSAN ANTONIA PT FRANCESCO 1/5
BRESSAN PIERINA PT FRANCESCO 1/5
BRESSAN LEONILDA PT FRANCESCO 1/5
TAGLIANUT VLADIMIRO PT STEFANO 1/5
BRESSAN LUCIA PT FRANCESCO 1/5

10) Settore: 10 P.T. 1334 c.t. 4
p.c. 2162/25 di Superficie: 3608
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 9,63
Ditta: BLASON LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.02.1962

11) Settore: 10 P.T. 1773 c.t. 4
p.c. 2162/26 di Superficie: 1638
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,99
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

12) Settore: 10 P.T. 570 c.t. 1
p.c. 2162/27 di Superficie: 1691
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 4,43
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

13) Settore: 10 P.T. 1561 c.t. 1
p.c. 2162/28 di Superficie: 1779
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,87
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

14) Settore: 10 P.T. 2340 c.t. 1
p.c. 2162/29 di Superficie: 1628
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 4,43
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

15) Settore: 10 P.T. 2219 c.t. 1
p.c. 2162/31 di Superficie: 3680
Superficie di servitù: mq 191
Indennità definitiva depositata: € 84,63
Ditta: DIONISIO LUCIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01/10/1941

16) Settore: 10 P.T. 2886 c.t. 1
p.c. 2162/32 di Superficie: 1520
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,99
Ditta: VOGRIC STEFANO n. a SAN MARTINO QUISCA il 26.12.1941

17) Settore: 10 P.T. 2886 c.t. 1
p.c. 2162/33 di Superficie: 1927

Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,87
Ditta: VOGRIC STEFANO n. a SAN MARTINO QUISCA il 26.12.1941

18) Settore: 10 P.T. 4224 c.t. 1
p.c. 2162/34 di Superficie: 1732
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,87
Ditta: MONTANAR GABRIELE n. a GORIZIA il 05.07.1972

19) Settore: 10 P.T. 446 c.t. 2
p.c. 2162/35 di Superficie: 1510
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 4,43
Ditta:
TUAN ADRIANA n. a TRIVIGNANO UDINESE il 14.08.1944 1/2
MONTANAR VOLMARO n. a ROMANS D'ISONZO il 05.07.1941 1/2

20) Settore: 10 P.T. 2151 c.t. 1
p.c. 2162/57 di Superficie: 175
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 0,44
Ditta:
TUAN ADRIANA n. a TRIVIGNANO UDINESE il 14.08.1944 1/2
MONTANAR VOLMARO n. a ROMANS D'ISONZO il 05/07/1941 1/2

21) Settore: 10 P.T. 2103 c.t. 1
p.c. 2162/36 di Superficie: 2600
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 9,30
Ditta: SIMONETTI GUGLIELMO n. a GORIZIA il 23/06/1962

22) Settore: 10 P.T. 464 c.t. 1
p.c. 2162/37 di Superficie: 3612
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 10,41
Ditta:
CUM SILVANA n. a GORIZIA il 24/09/1949 1/4
MARANGON ALMA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 12.05.1926 1/2
CUM LIVIO n. a GORIZIA il 28/08/1950 1/4

23) Settore: 10 P.T. 239 c.t. 4
p.c. 2162/46 di Superficie: 1739
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,76
Ditta: GRION MARIALUISA n. a GORIZIA il 10/02/1959

24) Settore: 10 P.T. 1400 c.t. 2
p.c. 2162/39 di Superficie: 1690
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 5,31
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

25) Settore: 10 P.T. 2752 c.t. 1
p.c. 2162/40 di Superficie: 1003
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 3,55
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

26) Settore: 10 P.T. 281 c.t. 8
p.c. 2162/41 di Superficie: 1064
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,99
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

27) Settore: 10 P.T. 408 c.t. 1
p.c. 2162/42 di Superficie: 1685
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 7,09
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

28) Settore: 10 P.T. 408 c.t. 1
p.c. 2162/43 di Superficie: 4000
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 17,72
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

29) Settore: 10 P.T. 408 c.t. 1
p.c. 2162/44 di Superficie: 4036
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 19,94
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

30) Settore: 10 P.T. 569 c.t. 1
p.c. 2162/45 di Superficie: 2766
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 9,31
Ditta: MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 23.07.1941

C.C. Lucinico:

1) Settore: 14 P.T. 1002 c.t. 1
p.c. 2110/1 di Superficie: 5381
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,78
Ditta: MENEGUTTI GIANLUCA n. a GORIZIA il 05.12.1973

2) Settore: 14 P.T. 2007 c.t. 1
p.c. 2110/2 di Superficie: 2561
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,87
Ditta: PODVERSIC EMILIO PT ANTONIO

3) Settore: 14 P.T. 177 c.t. 2
p.c. 2110/3 di Superficie: 2431
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 5,31
Ditta:
BRESSAN LUIGIA PT ANDREA 1/4
BRESSAN ELISABETTA PT ANDREA 1/4
BRESSAN ONORINA n. a LUCINICO il 11/06/1908 1/4
BRESSAN GIOVANNI PT GIACOMO 1/4

4) Settore: 14 P.T. 230 c.t. 1
p.c. 2111 di Superficie: 9125
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 21,83
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

5) Settore: 14 P.T. 800 c.t. 6
p.c. 2112 di Superficie: 9416
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 24,37
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

6) Settore: 14 P.T. 108 c.t. 1
p.c. 2113 di Superficie: 2726
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 7,20

Ditta:
SPESSOT MARIA n. a POLA il 09.01.1944 1/2
SPESSOT FRANCA n. a MOGGIO UDINESE il 16.03.1949 1/2

7) Settore: 14 P.T. 1047 c.t. 2
p.c. 2114 di Superficie: 3046
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 5,43
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18/12/1930 1/3
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/3
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25/06/1958 1/3

8) Settore: 14 P.T. 465 c.t. 1
p.c. 2115 di Superficie: 2690
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,30
Ditta:
CUM LIVIO n. a GORIZIA il 28/08/1950 1/4
MARANGON ALMA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 12.05.1926 1/2
CUM SILVANA n. a GORIZIA il 24/09/1949 1/4

9) Settore: 14 P.T. 1402 c.t. 3
p.c. 2116/2 di Superficie: 720
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 0,50
Ditta:
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/6
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01/07/1956 1/4
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15/02/1958 1/4
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6

10) Settore: 14 P.T. 898 c.t. 1
p.c. 2117/2 di Superficie: 1931
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 0,69
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

11) Settore: 14 P.T. 1198 c.t. 1
p.c. 2117/3 di Superficie: 2600
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,35
Ditta:
DIONISIO LUCIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01/10/1941 1/3
MEDEOT ANITA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 12/02/1942 2/3

12) Settore: 14 P.T. 1047 c.t. 1
p.c. 2118/2 di Superficie: 1856
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,24
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18/12/1930 1/3
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25/06/1958 1/3
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/3

13) Settore: 14 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2118/1 di Superficie: 1708
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,00
Ditta:
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18/12/1930 1/3
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25/06/1958 1/3
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/3

14) Settore: 14 P.T. 800 c.t. 5
p.c. 2120 di Superficie: 10445
Superficie di servitù: mq 84
Indennità accettata: € 37,33
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

15) Settore: 14 P.T. 557 c.t. 1
p.c. 2122/1 di Superficie: 5222
Superficie di servitù: mq 146
Indennità accettata: € 55,80
Ditta: CANTARUTTI PAOLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 08.05.1953

16) Settore: 14 P.T. 2445 c.t. 1
p.c. 2122/5 di Superficie: 1255
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 5,42
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

17) Settore: 14 P.T. 2445 c.t. 2
p.c. 2122/4 di Superficie: 1367
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 7,09
Ditta: PICCOLO DARIO n. a BARBARANO VICENTINO il 25.02.1924

18) Settore: 14 P.T. 568 c.t. 2
p.c. 2122/3 di Superficie: 1334
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 7,98
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

19) Settore: 14 P.T. 128 c.t. 7
p.c. 2122/2 di Superficie: 1302
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata corrispondente a 2/8 p.i.: € 2,91
Indennità definitiva depositata corrispondente a 6/8 p.i.: € 8,72
Ditta:
TRIBUSSON NARCISO n. a GORIZIA il 21.12.1943 1/8
TRIBUSSON RODOLFO n. a GORIZIA il 27.07.1939 1/8
TRIBUSSON PIERINA n. a LUCINICO il 26.10.1909 1/4
TRIBUSSON ITALIA n. a GORIZIA il 07.02.1903 1/4
QUADRI TEA n. a TREVIGLIO il 31.12.1936 1/8
DODINI TULLIO n. a GORIZIA il 06.07.1934 1/8

C.C. Lucinico:

1) Settore: 15 P.T. 909 c.t. 2
p.c. 2242/1 di Superficie: 5215
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,00
Ditta:
BASTIANI GUIDO n. a GORIZIA il 20.12.1968 2/36
BASTIANI ERIKA n. a GORIZIA il 16.08.1980 2/36
PAUSI FRANCA n. a GORIZIA il 17.10.1942 5/6
BASTIANI STEFANO n. a GORIZIA il 12.03.1970 2/36

2) Settore: 15 P.T. 4529 c.t. 1
p.c. 2242/2 di Superficie: 2610
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 7,53
Ditta:
DRIGO MORALDO n. a GORIZIA il 10/07/1947 in c.l.f.
POLJAK DANILA n. a JUGOSLAVIA il 17/07/1951 in c.l.f.

3) Settore: 15 P.T. 1850 c.t. 1
p.c. 2242/3 di Superficie: 2666
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 7,53
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

4) Settore: 15 P.T. 1850 c.t. 2
p.c. 2243 di Superficie: 2931
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 10,75
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

5) Settore: 15 P.T. 183 c.t. 1
p.c. 2244/1 di Superficie: 1500
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata corrispondente a 20/96 p.i.: € 1,20
Indennità definitiva depositata corrispondente a 76/96 p.i.: € 4,56
Ditta:
MALICH GUIDO PT ANTONIO 1/6
ABATE SILVIA n. a MONFALCONE il 28.04.1945 5/96
BUCOVINI MONICA n. a GORIZIA il 05.05.1965 15/96
MALICH BRUNO PT ANTONIO 1/8
MALIG SANTA PT STEFANO 1/2

6) Settore: 15 P.T. 819 c.t. 1
p.c. 2244/2 di Superficie: 1816
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 5,76
Ditta:
PRINCIC NEVIA n. a GORIZIA il 13.12.1950 3/16
PRINCIC DARIO n. a GORIZIA il 07.03.1954 3/16
CUMAR PIERINA PT ERMENEGILDO 1/4
PRINCIC LOREDANA n. a GORIZIA il 07.03.1954 3/16
PRINCIC DARIA n. a GORIZIA il 07.03.1954 3/16

7) Settore: 15 P.T. 1233 c.t. 1
p.c. 2246/1 di Superficie: 7366
Superficie di servitù: mq 67
Indennità accettata: € 29,80
Ditta:
SORAVITO VINICIO n. a VISIGNANO D ISTRIA il 26.09.1943 in c.l.f.
DEBENI LIUBINA n. a JESI il 01.03.1949 in c.l.f.

8) Settore: 15 P.T. 4191 c.t. 1
p.c. 2246/2 di Superficie: 2241
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,99
Ditta:
SORAVITO VINICIO n. a VISIGNANO D ISTRIA il 26.09.1943 in c.l.f.
DEBENI LIUBINA n. a JESI il 01.03.1949 in c.l.f.

9) Settore: 15 P.T. 1519 c.t. 1
p.c. 2247/1 di Superficie: 1147
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 4,10
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

10) Settore: 15 P.T. 4271 c.t. 1
p.c. 2247/2 di Superficie: 1072
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 5,87
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

11) Settore: 15 P.T. 4271 c.t. 1
p.c. 2248/4 di Superficie: 1953
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 5,81
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

12) Settore: 15 P.T. 4271 c.t. 1
p.c. 2248/3 di Superficie: 687
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 2,66
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

13) Settore: 15 P.T. 4271 c.t. 1
p.c. 2248/2 di Superficie: 687
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 2,66
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

14) Settore: 15 P.T. 4271 c.t. 1
p.c. 2248/1 di Superficie: 1266
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 5,31
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

15) Settore: 15 P.T. 4116 c.t. 1
p.c. 2249 di Superficie: 2377
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 10,75
Ditta:
ROMANZIN RENZO n. a GORIZIA il 31.03.1944 1/35
BADIN MARIA ANDREINA n. a GORIZIA il 19.09.1949 34/35

16) Settore: 15 P.T. 1003 c.t. 1
p.c. 2250 di Superficie: 2302
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 11,08
Ditta:
ROMANZIN RENZO n. a GORIZIA il 31.03.1944 1/5
BADIN MARIA ANDREINA n. a GORIZIA il 19.09.1949 4/5

17) Settore: 15 P.T. 28 c.t. 6
p.c. 2251/1 di Superficie: 4960
Superficie di servitù: mq 51
Indennità definitiva depositata: € 22,60
Ditta: SKOLARIS FRANC n. a GORIZIA il 04.03.1934

18) Settore: 15 P.T. 28 c.t. 6
p.c. 2251/3 di Superficie: 3370
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 15,51
Ditta: SKOLARIS FRANC n. a GORIZIA il 04.03.1934

19) Settore: 15 P.T. 69 c.t. 1
p.c. 2252/2 di Superficie: 3039
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 7,20
Ditta: VIDOZ ROSA

20) Settore: 15 P.T. 69 c.t. 1
p.c. 2252/1 di Superficie: 144
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,76
Ditta: VIDOZ ROSA

21) Settore: 15 P.T. 26 c.t. 9
p.c. 2077 di Superficie: 1086

Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 10,08
Ditta:
PRIVITERA SANTINA n. a CATANIA il 30/11/1969 in c.l.f.
BELLIA LUCIANO n. a MOTTA SANTA ANASTASI il 13/12/1964 in c.l.f.

22) Settore: 15 P.T. 2105 c.t. 1
p.c. 2084 di Superficie: 3327
Superficie di servitù: mq 57
Indennità definitiva depositata: € 23,84
Ditta:
MALUSA PAOLO n. a TRIESTE il 10.06.1951 1/2
MALUSA RENATO n. a TRIESTE il 19.06.1946 1/2

23) Settore: 15 P.T. 1424 c.t. 1
p.c. 2087 di Superficie: 2108
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 11,29
Ditta: MAREGA VIRGILIO n. a GORIZIA il 14.02.1933

24) Settore: 15 P.T. 1 c.t. 8
p.c. 2088 di Superficie: 597
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata corrispondente a 7/9 p.i.: € 2,59
Indennità definitiva depositata corrispondente a 2/9 p.i.: € 0,74
Ditta:
BRUMAT DELIA n. a GORIZIA il 16.06.1961 1/9
MATELLI LAURA n. a TRIESTE il 16.09.1930 1/3
SFILIGOI DANIELE n. a GORIZIA il 14.09.1937 1/3
SFILIGOI MARIA n. a GORIZIA il 25.07.1939 2/9

25) Settore: 15 P.T. 4161 c.t. 1
p.c. 2089 di Superficie: 1187
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,65
Ditta:
ALESSIO MARINO n. a GORIZIA il 05.08.1977 1/2
ALESSIO LUCIA n. a GORIZIA il 11.03.1974 1/2

26) Settore: 15 P.T. 416 c.t. 1
p.c. 2090 di Superficie: 356
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata corrispondente a 2/8 p.i.: € 1,04
Indennità definitiva depositata corrispondente a 6/8 p.i.: € 3,11
Ditta:
DODINI TULLIO n. a GORIZIA il 06.07.1934 1/8
TRIBUSSON RODOLFO n. a GORIZIA il 27.07.1939 1/8
TRIBUSSON PIERINA n. a GORIZIA il 26.10.1909 1/4
QUADRI TEA n. a TREVIGLIO il 31.12.1936 1/8
TRIBUSSON ITALIA n. a GORIZIA il 07.02.1903 1/4
TRIBUSSON NARCISO n. a GORIZIA il 21.12.1943 1/8

27) Settore: 15 P.T. 1155 c.t. 2
p.c. 2073/1 di Superficie: 3705
Superficie di servitù: mq 57
Indennità definitiva depositata: € 27,95
Ditta: GHERARDI ENRICH n. a GORIZIA il 26/10/1973

28) Settore: 15 P.T. 2033 c.t. 1
p.c. 2073/2 di Superficie: 104
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,88
Ditta: GHERARDI ENRICH n. a GORIZIA il 26/10/1973

29) Settore: 15 P.T. 1099 c.t. 4
p.c. 2069/1 di Superficie: 61
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,35
Ditta: VOGRIC STEFANO n. a SAN MARTINO QUISCA il 26.12.1941

30) Settore: 15 P.T. 1099 c.t. 4
p.c. 2070/1 di Superficie: 4724
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 9,69
Ditta: VOGRIC STEFANO n. a SAN MARTINO QUISCA il 26.12.1941

31) Settore: 15 P.T. 535 c.t. 1
p.c. 2068 di Superficie: 1568
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 3,55
Ditta: VOGRIC STEFANO n. a SAN MARTINO QUISCA il 26.12.1941

32) Settore: 15 P.T. 4704 c.t. 1
p.c. 2067/3 di Superficie: 817
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 3,55
Ditta: VELVI ELISABETTA n. a FRANCIA il 28/08/1977

33) Settore: 15 P.T. 4702 c.t. 2
p.c. 2067/1 di Superficie: 1421
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 3,55
Ditta: VELVI ELISABETTA n. a FRANCIA il 28/08/1977

34) Settore: 15 P.T. 4702 c.t. 1
p.c. 2066 di Superficie: 2518
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 6,65
Ditta: VELVI ELISABETTA n. a FRANCIA il 28/08/1977

35) Settore: 15 P.T. 1144 c.t. 1
p.c. 2065 di Superficie: 1173
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,76
Ditta:
FALLAVOLITA RENZO n. a AVEZZANO il 18.12.1949 in c.l.f.
DI DIONISIO CLARA n. a AVEZZANO il 17.10.1948 in c.l.f.

36) Settore: 15 P.T. 2628 c.t. 2
p.c. 2063/3 di Superficie: 4636
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 12,41
Ditta: VOGRIC ELENA n. a GORIZIA il 12.07.1965

37) Settore: 15 P.T. 150 c.t. 4
p.c. 2063/1 di Superficie: 4564
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 12,85
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

38) Settore: 15 P.T. 4271 c.t. 1
p.c. 2062 di Superficie: 2784
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,31
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

39) Settore: 15 P.T. 825 c.t. 4
p.c. 2061 di Superficie: 4244
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 10,97
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

40) Settore: 15 P.T. 339 c.t. 1
p.c. 2060 di Superficie: 2331
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,56
Ditta: DEL FABBRO ANNAROSA n. a GORIZIA il 24.05.1943

41) Settore: 15 P.T. 142 c.t. 6
p.c. 2253/1 di Superficie: 2050
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,16
Ditta: ALIPO TAMBORRA MICHELINO n. a GORIZIA il 16.02.1944

42) Settore: 15 P.T. 1378 c.t. 2
p.c. 2253/2 di Superficie: 1435
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,05
Ditta: ALIPO TAMBORRA MICHELINO n. a GORIZIA il 16/02/1944

43) Settore: 15 P.T. 4116 c.t. 1
p.c. 2070/2 di Superficie: 4714
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 9,30
Ditta:
BADIN MARIA ANDREINA n. a GORIZIA il 19.09.1949 34/35
ROMANZIN RENZO n. a GORIZIA il 31.03.1944 1/35

44) Settore: 15 P.T. 3171 c.t. 1
p.c. 2071/1 di Superficie: 2086
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,87
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

45) Settore: 15 P.T. 3171 c.t. 1
p.c. 2071/2 di Superficie: 1137
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 3,55
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

46) Settore: 15 P.T. 2833 c.t. 1
p.c. 2073/4 di Superficie: 3430
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: CALLIPARI MARCO n. a ROMA il 19/04/1969

47) Settore: 15 P.T. 748 c.t. 2
p.c. 2073/7 di Superficie: 3430
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta:
FORCHIASSIN LUIGINO n. a GORIZIA il 18.06.1947 in c.l.f.
MARCOSIG FRANCA n. a GORIZIA il 16.10.1955 in c.l.f.

48) Settore: 15 P.T. 3171 c.t. 2
p.c. 2072/1 di Superficie: 3154
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 7,09
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

49) Settore: 15 P.T. 764 c.t. 2
p.c. 2072/2 di Superficie: 5434
Superficie di servitù: mq 232
Indennità accettata: € 102,35
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

50) Settore: 15 P.T. 61 c.t. 1
p.c. 2091 di Superficie: 2974

Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta: PRIMOZIC STEFANO n. a GORIZIA il 21/07/1975

51) Settore: 15 P.T. 1303 c.t. 3
p.c. 2103/4 di Superficie: 719
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 2,66
Ditta: DEL FABBRO ANNAROSA n. a GORIZIA il 24.05.1943

52) Settore: 15 P.T. 1303 c.t. 1
p.c. 2103/2 di Superficie: 716
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 2,66
Ditta: DEL FABBRO ANNAROSA n. a GORIZIA il 24.05.1943

53) Settore: 15 P.T. 1303 c.t. 1
p.c. 2103/3 di Superficie: 716
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 3,55
Ditta: DEL FABBRO ANNAROSA n. a GORIZIA il 24.05.1943

54) Settore: 15 P.T. 2286 c.t. 1
p.c. 2104/1 di Superficie: 2457
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 10,64
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

55) Settore: 15 P.T. 1402 c.t. 2
p.c. 2093 di Superficie: 4111
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta:
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01/07/1956 1/4
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/6
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15/02/1958 1/4

56) Settore: 15 P.T. 1250 c.t. 1
p.c. 2104/2 di Superficie: 2586
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 11,85
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

57) Settore: 15 P.T. 590 c.t. 2
p.c. 2105/1 di Superficie: 4489
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 14,76
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

58) Settore: 15 P.T. 1657 c.t. 1
p.c. 2095 di Superficie: 2273
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

59) Settore: 15 P.T. 1662 c.t. 1
p.c. 2105/2 di Superficie: 5071
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 12,29
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

60) Settore: 15 P.T. 1571 c.t. 1
p.c. 2106/4 di Superficie: 2622
Superficie di servitù: mq 15

Indennità accettata: € 6,42
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

61) Settore: 15 P.T. 4591 c.t. 1
p.c. 2096/2 di Superficie: 1946
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

62) Settore: 15 P.T. 1521 c.t. 2
p.c. 2097/3 di Superficie: 1176
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

63) Settore: 15 P.T. 1571 c.t. 1
p.c. 2106/3 di Superficie: 2608
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,76
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

64) Settore: 15 P.T. 1393 c.t. 1
p.c. 2106/2 di Superficie: 2615
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,31
Ditta:
MEDEOT ANITA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 12/02/1942 2/3
DIONISIO LUCIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01/10/1941 1/3

65) Settore: 15 P.T. 4581 c.t. 1
p.c. 2097/2 di Superficie: 2593
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

66) Settore: 15 P.T. 197 c.t. 3
p.c. 2106/1 di Superficie: 2611
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 5,31
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

67) Settore: 15 P.T. 823 c.t. 1
p.c. 2107/1 di Superficie: 1604
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,43
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

68) Settore: 15 P.T. 536 c.t. 2
p.c. 2107/2 di Superficie: 597
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: VELVI ELISABETTA n. a FRANCIA il 28/08/1977

69) Settore: 15 P.T. 537 c.t. 3
p.c. 2107/3 di Superficie: 1032
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,76
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

70) Settore: 15 P.T. 311 c.t. 3
p.c. 2108/1 di Superficie: 537
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,77
Ditta:
SIMSIG GUIDO n. a GORIZIA il 22.08.1941 in c.l.f.
SILIC ANNA MARIA n. a GORIZIA il 03.11.1946 in c.l.f.

71) Settore: 15 P.T. 565 c.t. 1
p.c. 2108/2 di Superficie: 4922
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 0,28
Ditta:
RIVA LUCIA n. a GORIZIA il 08.07.1959 in c.l.f.
CAGLIARI CARMELO n. a LEONFORTE il 08.02.1951 in c.l.f.

72) Settore: 15 P.T. 3830 c.t. 1
p.c. 2102/1 di Superficie: 3058
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,10
Ditta:
SALE DANIELE n. a GORIZIA il 11/02/1967 1/2
ZAMAR ALDO n. a GORIZIA il 24/01/1971 1/2

C.C. Lucinico:

1) Settore: 16 P.T. 901 c.t. 1
p.c. 2168/1 di Superficie: 788
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 1,94
Ditta:
GRI AURELIA PT GIUSEPPE 3/16
GRI AURELIA GIUSEPPINA n. a FARRA D'ISONZO il 05.01.1926 13/16

2) Settore: 16 P.T. 1858 c.t. 1
p.c. 2168/5 di Superficie: 1040
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,56
Ditta: GRI ANNA

3) Settore: 16 P.T. 1043 c.t. 1
p.c. 2169/1 di Superficie: 4313
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 4,98
Ditta:
GRI AURELIA PT GIUSEPPE 3/32
GRI AURELIA GIUSEPPINA n. a FARRA D'ISONZO il 05.01.1926 29/32

4) Settore: 16 P.T. 1315 c.t. 4
p.c. 2169/2 di Superficie: 5808
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,48
Ditta: MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.07.1956

5) Settore: 16 P.T. 1402 c.t. 4
p.c. 2171/2 di Superficie: 1950
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 5,82
Ditta:
MAREGA MAURIZIO n. a GORIZIA il 01/07/1956 1/4
MAREGA GIANFRANCO n. a GORIZIA il 25.06.1958 1/6
MAREGA LORETA n. a GORIZIA il 15/02/1958 1/4
MARASSI SABINA n. a GORIZIA il 18.12.1930 1/6
MAREGA SANDRA n. a GORIZIA il 19/08/1965 1/6

6) Settore: 16 P.T. 573 c.t. 5
p.c. 2174/1 di Superficie: 4283
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 6,31
Ditta: MAREGA GIOVANNI GIUSEPPE n. a FARRA D'ISONZO il 03.06.1937

7) Settore: 16 P.T. 1232 c.t. 1
p.c. 2175/1 di Superficie: 2938
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 4,15
Ditta: BRUMAT RENATO n. a FARRA D'ISONZO il 28.07.1942

8) Settore: 16 P.T. 1232 c.t. 2
p.c. 2175/2 di Superficie: 3014
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 5,49
Ditta: BRUMAT RENATO n. a FARRA D'ISONZO il 28.07.1942

9) Settore: 16 P.T. 1232 c.t. 3
p.c. 2175/3 di Superficie: 2618
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 4,98
Ditta: BRUMAT RENATO n. a FARRA D'ISONZO il 28.07.1942

10) Settore: 16 P.T. 575 c.t. 1
p.c. 2178/1 di Superficie: 4255
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 7,40
Ditta:
BRUMAT RENATO n. a FARRA D'ISONZO il 28.07.1942 in c.l.f.
MICLAUSIG ADRIANA n. a FARRA D'ISONZO il 13.01.1947 in c.l.f.

11) Settore: 16 P.T. 574 c.t. 1
p.c. 2178/2 di Superficie: 4122
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 6,97
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

12) Settore: 16 P.T. 800 c.t. 5
p.c. 2179 di Superficie: 8085
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 14,62
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L. A SOCIO UNICO

13) Settore: 16 P.T. 2124 c.t. 1
p.c. 2183/1 di Superficie: 5493
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 11,29
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

14) Settore: 16 P.T. 37 c.t. 6
p.c. 2186/1 di Superficie: 3005
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,82
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

15) Settore: 16 P.T. 40 c.t. 3
p.c. 2187/1 di Superficie: 2758
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,82
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

16) Settore: 16 P.T. 38 c.t. 2
p.c. 2187/2 di Superficie: 2803
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,49
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

17) Settore: 16 P.T. 1663 c.t. 1
p.c. 2187/3 di Superficie: 2766
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,40
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

18) Settore: 16 P.T. 2838 c.t. 1
p.c. 2190/1 di Superficie: 2039
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,74
Ditta: MAREGA ONORINA n. a FARRA D'ISONZO il 08.01.1921

19) Settore: 16 P.T. 2838 c.t. 1
p.c. 2190/2 di Superficie: 1915
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,74
Ditta: MAREGA ONORINA n. a FARRA D'ISONZO il 08.01.1921

20) Settore: 16 P.T. 1221 c.t. 1
p.c. 2191/1 di Superficie: 1892
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,74
Ditta: VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939

21) Settore: 16 P.T. 572 c.t. 1
p.c. 2191/2 di Superficie: 2066
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,74
Ditta:
BENEDETTI NEVINA n. a GORIZIA il 30.05.1943 1/2
ERZETTI LORENA n. a IUGOSLAVIA il 14.05.1965 1/2

22) Settore: 16 P.T. 568 c.t. 1
p.c. 2191/3 di Superficie: 2914
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,82
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

23) Settore: 16 P.T. 1251 c.t. 1
p.c. 2194/1 di Superficie: 3114
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 6,15
Ditta: PINTAR MARJAN n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 22.04.1948

24) Settore: 16 P.T. 1251 c.t. 1
p.c. 2194/2 di Superficie: 2044
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,15
Ditta: PINTAR MARJAN n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 22.04.1948

25) Settore: 16 P.T. 2368 c.t. 1
p.c. 2194/3 di Superficie: 3474
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 6,97
Ditta: BRANCOVIG ERMANNO n. a GORIZIA il 14.04.1928

26) Settore: 16 P.T. 1199 c.t. 2
p.c. 2194/4 di Superficie: 3662
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 8,64
Ditta: BRANCOVIG ERMANNO n. a GORIZIA il 14.04.1928

27) Settore: 16 P.T. 1206 c.t. 1
p.c. 2195/1 di Superficie: 4203
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 10,80
Ditta: VIDOZ VITTORIO n. a GORIZIA il 08.12.1935

28) Settore: 16 P.T. 2346 c.t. 2
p.c. 2195/2 di Superficie: 1424
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 4,15
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

29) Settore: 16 P.T. 2346 c.t. 1
p.c. 2195/3 di Superficie: 1390
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 3,74
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

30) Settore: 16 P.T. 692 c.t. 1
p.c. 2198/2 di Superficie: 4943
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 14,12
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

31) Settore: 16 P.T. 724 c.t. 1
p.c. 2198/1 di Superficie: 4900
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 15,79
Ditta: JERMANN MICHELE n. a TRIESTE il 05.02.1984

32) Settore: 16 P.T. 1358 c.t. 1
p.c. 2199/1 di Superficie: 1925
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,82
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

33) Settore: 16 P.T. 2867 c.t. 2
p.c. 2199/2 di Superficie: 1722
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,82
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

34) Settore: 16 P.T. 2867 c.t. 1
p.c. 2199/3 di Superficie: 1705
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,40
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

35) Settore: 16 P.T. 2867 c.t. 1
p.c. 2199/4 di Superficie: 1561
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 5,06
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

36) Settore: 16 P.T. 374 c.t. 2
p.c. 2201/1 di Superficie: 1020
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 3,33
Ditta:
BRESSAN PIERINA 4/16
COSS GIOVANNI ANTONIO PT ANTONIO 1/16
PERCO FRANCESCO 1/16
FURLAN ANGELO PT GIOVANNI 2/16
FURLAN GIOBATTA PT ANTONIO 2/16
COSS PIETRO PT GIOVANNI 1/16
BRESSAN CATERINA 4/16
COSS GIUSEPPE ANTONIO PT GIOVANNI 1/16

37) Settore: 16 P.T. 192 c.t. 3
p.c. 2204/1 di Superficie: 3738
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 10,88
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

38) Settore: 16 P.T. 919 c.t. 1
p.c. 2205/1 di Superficie: 2022
Superficie di servitù: mq 14

Indennità accettata: € 5,65
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

39) Settore: 16 P.T. 585 c.t. 1
p.c. 2208/2 di Superficie: 2659
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 7,48
Ditta: PINTAR WALTER n. a GORIZIA il 31.08.1970

40) Settore: 16 P.T. 2366 c.t. 1
p.c. 2208/9 di Superficie: 2210
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,82
Ditta: BRANCOVIG ERMANNO n. a GORIZIA il 14.04.1928

41) Settore: 16 P.T. 2367 c.t. 1
p.c. 2208/10 di Superficie: 814
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 1,66
Ditta: BRANCOVIG ERMANNO n. a GORIZIA il 14.04.1928

42) Settore: 16 P.T. 206 c.t. 7
p.c. 2208/8 di Superficie: 1343
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 3,33
Ditta: FABBRONI FRANCESCO n. a GORIZIA il 21.10.1966

43) Settore: 16 P.T. 2253 c.t. 1
p.c. 2208/7 di Superficie: 1095
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 2,49
Ditta: FABBRONI FRANCESCO n. a GORIZIA il 21.10.1966

44) Settore: 16 P.T. 2253 c.t. 1
p.c. 2208/6 di Superficie: 328
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 0,83
Ditta: FABBRONI FRANCESCO n. a GORIZIA il 21.10.1966

45) Settore: 16 P.T. 2253 c.t. 1
p.c. 2208/5 di Superficie: 328
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 0,83
Ditta: FABBRONI FRANCESCO n. a GORIZIA il 21.10.1966

46) Settore: 16 P.T. 90 c.t. 13
p.c. 2208/4 di Superficie: 328
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,83
Ditta: BRESSAN FRANCESCA

47) Settore: 16 P.T. 52 c.t. 8
p.c. 2208/3 di Superficie: 328
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 0,83
Ditta:
ZANUTEL VITTORIA PT VITTORIO 1/3
ZANUTEL ISIDORO PT VITTORIO 1/3
ZANUTEL MARIO PT VITTORIO 1/3

48) Settore: 16 P.T. 353 c.t. 14
p.c. 2208/1 di Superficie: 3804
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 9,13
Ditta: BRANCOVIG ERMANNO n. a GORIZIA il 14.04.1928

49) Settore: 16 P.T. 364 c.t. 4
p.c. 2209/1 di Superficie: 912
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,57
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

50) Settore: 16 P.T. 364 c.t. 2
p.c. 2213/1 di Superficie: 928
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,57
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

51) Settore: 16 P.T. 364 c.t. 6
p.c. 2212/1 di Superficie: 1730
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,57
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

52) Settore: 16 P.T. 2770 c.t. 3
p.c. 2214/1 di Superficie: 1719
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 4,57
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

53) Settore: 16 P.T. 2770 c.t. 2
p.c. 2217/2 di Superficie: 3385
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 9,13
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

54) Settore: 16 P.T. 344 c.t. 2
p.c. 2217/1 di Superficie: 3325
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 8,80
Ditta: TEMON GIOVANNI n. a GORIZIA il 21.05.1932

55) Settore: 16 P.T. 2863 c.t. 2
p.c. 2218/1 di Superficie: 318
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,57
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953

56) Settore: 16 P.T. 2854 c.t. 1
p.c. 2218/2 di Superficie: 1672
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 4,57
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953

57) Settore: 16 P.T. 313 c.t. 5
p.c. 2221/1 di Superficie: 3564
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 9,56
Ditta:
MIAN LUCIA n. a GORIZIA il 27/07/1969 2/9
MIAN ROMINA n. a GORIZIA il 09/08/1974 2/9
MIAN CRISTIAN n. a GORIZIA il 18/11/1971 2/9
ALT NADIA n. a GORIZIA il 23/06/1952 1/3

58) Settore: 16 P.T. 238 c.t. 1
p.c. 2222/1 di Superficie: 5557
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 13,29
Ditta:
MALICH CLEMENTINA PT STEFANO 3/8
MALICH ISIDORO PT STEFANO 4/8
MALICH GIUSEPPE PT STEFANO 1/8

59) Settore: 16 P.T. 631 c.t. 3
p.c. 2222/2 di Superficie: 1258
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 3,33
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

60) Settore: 16 P.T. 466 c.t. 2
p.c. 2222/3 di Superficie: 1274
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 3,66
Ditta:
PELLIS ANNA LISA n. a AQUILEIA il 13.11.1941 1/2
SUCCI MARIO n. a RIMINI il 24.06.1940 1/2

61) Settore: 16 P.T. 466 c.t. 3
p.c. 2225/1 di Superficie: 2731
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 8,31
Ditta:
PELLIS ANNA LISA n. a AQUILEIA il 13.11.1941 1/2
SUCCI MARIO n. a RIMINI il 24.06.1940 1/2

62) Settore: 16 P.T. 255 c.t. 6
p.c. 2227/1 di Superficie: 2461
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 7,48
Ditta:
PELLIS ANNA LISA n. a AQUILEIA il 13.11.1941 1/2
SUCCI MARIO n. a RIMINI il 24.06.1940 1/2

63) Settore: 16 P.T. 2915 c.t. 1
p.c. 2231/1 di Superficie: 1780
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 5,82
Ditta:
PANTAROTTO CLAUDIO n. a GORIZIA il 15.03.1947 2/18
FAVARO MARIA n. a RIESE PIO X il 07.11.1924 12/18
PANTAROTTO VALTER n. a ROMANS D'ISONZO il 14.08.1953 2/18
PANTAROTTO ADRIANA n. a FARRA D'ISONZO il 19.09.1960 2/18

64) Settore: 16 P.T. 3829 c.t. 1
p.c. 2231/2 di Superficie: 1875
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 6,15
Ditta: PATRISSI ANTONIO n. a POTENZA il 02.02.1971

65) Settore: 16 P.T. 769 c.t. 2
p.c. 2234/2 di Superficie: 1710
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 5,82
Ditta: SPESSOT ENRICO n. a GORIZIA il 02/03/1970

66) Settore: 16 P.T. 769 c.t. 2
p.c. 2234/1 di Superficie: 1829
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 5,40
Ditta: SPESSOT ENRICO n. a GORIZIA il 02/03/1970

67) Settore: 16 P.T. 769 c.t. 1
p.c. 2235/1 di Superficie: 2287
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 5,32
Ditta: SPESSOT ENRICO n. a GORIZIA il 02/03/1970

68) Settore: 16 P.T. 749 c.t. 2
p.c. 2235/2 di Superficie: 1811
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 6,64
Ditta: SPESSOT ENRICO n. a GORIZIA il 02/03/1970

69) Settore: 16 P.T. 254 c.t. 3
p.c. 2238/1 di Superficie: 3990
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 11,21
Ditta: MAREGA GIUSEPPE PT EDOARDO

70) Settore: 16 P.T. 1040 c.t. 3
p.c. 2239/1 di Superficie: 4303
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 12,13
Ditta: MIKLUS EDOARDO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 26.12.1940

71) Settore: 16 P.T. 1040 c.t. 4
p.c. 2241 di Superficie: 4927
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 16,28
Ditta: MIKLUS EDOARDO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 26.12.1940

72) Settore: 16 P.T. 1075 c.t. 1
p.c. 742/108 di Superficie: 1622
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,83
Ditta: DELL ANGELO ANNA MARIA n. a AMARO il 08.12.1942

C.C. Lucinico:

1) Settore: 17 P.T. 2227 c.t. 1
p.c. 2055 di Superficie: 1816
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,69
Ditta: SCOCCIAI ANNA n. a GORIZIA il 13/06/1980

2) Settore: 17 P.T. 2227 c.t. 1
p.c. 2056 di Superficie: 1651
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,56
Ditta: SCOCCIAI ANNA n. a GORIZIA il 13/06/1980

3) Settore: 17 P.T. 1956 c.t. 5
p.c. 2053 di Superficie: 3467
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 17,11
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUJA il 20.10.1940

4) Settore: 17 P.T. 2248 c.t. 1
p.c. 2052 di Superficie: 3431
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,10
Ditta: KOSIC LARA n. a GORIZIA il 31.03.1971

5) Settore: 17 P.T. 1860 c.t. 1
p.c. 2051/1 di Superficie: 2431
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,44
Ditta: KOSIC LARA n. a GORIZIA il 31.03.1971

7) Settore: 17 P.T. 2248 c.t. 2
p.c. 2050/1 di Superficie: 1352
Superficie di servitù: mq 3

Indennità accettata: € 1,44
Ditta: KOSIC LARA n. a GORIZIA il 31.03.1971

8) Settore: 17 P.T. 2216 c.t. 1
p.c. 2049/4 di Superficie: 2833
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,44
Ditta: DE FORNASARI RINO n. a GORIZIA il 21/01/1947

9) Settore: 17 P.T. 2275 c.t. 6
p.c. 2048/2 di Superficie: 473
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 3,55
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

10) Settore: 17 P.T. 2275 c.t. 7
p.c. 2048/1 di Superficie: 485
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,67
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

C.C. Mossa:

1) Settore: 17 P.T. 1569 c.t. 2
p.c. 1066 di Superficie: 1115
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,83
Ditta:
CUMAR DIANA n. a GORIZIA il 01.10.1940 in c.l.f.
PIBIRI ANTONIO n. a QUARTU SANT ELENA il 16.08.1943 in c.l.f.

2) Settore: 17 P.T. 775 c.t. 1
p.c. 1065 di Superficie: 1780
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,97
Ditta:
PIBIRI ANTONIO n. a QUARTU SANT ELENA il 16.08.1943 in c.l.f.
CUMAR DIANA n. a GORIZIA il 01.10.1940 in c.l.f.

3) Settore: 17 P.T. 1752 c.t. 1
p.c. 1017 di Superficie: 3669
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,99
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

4) Settore: 17 P.T. 1752 c.t. 11
p.c. 1018 di Superficie: 1736
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 5,31
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

5) Settore: 17 P.T. 1933 c.t. 1
p.c. 1019 di Superficie: 1737
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata corrispondente a 1/4 p.i.: € 1,44
Indennità definitiva depositata corrispondente a 3/4 p.i.: € 4,32
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 17 P.T. 1752 c.t. 10
p.c. 1021 di Superficie: 3650
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 12,52
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 17 P.T. 1787 c.t. 1
p.c. 1064 di Superficie: 1924
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,97
Ditta:
BRAIDOT LUCILLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.10.1944 1/3
BEVILACQUA DOLORES n. a MOSSA il 14.03.1924 1/3
BRAIDOT ASSUNTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.08.1952 1/3

8) Settore: 17 P.T. 1921 c.t. 1
p.c. 1063 di Superficie: 2122
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,97
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

9) Settore: 17 P.T. 1752 c.t. 13
p.c. 1022 di Superficie: 3403
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 11,74
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

10) Settore: 17 P.T. 1840 c.t. 3
p.c. 1023 di Superficie: 3581
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 11,52
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

11) Settore: 17 P.T. 71 c.t. 4
p.c. 1024 di Superficie: 1809
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 6,75
Ditta:
MAREGA GIACOMO PT MICHELE 1/2
MAREGA GIUSEPPE PT MICHELE 1/2

12) Settore: 17 P.T. 1857 c.t. 4
p.c. 1060 di Superficie: 1223
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata corrispondente a 1/4 p.i.: € 0,43
Indennità definitiva depositata corrispondente a 3/4 p.i.: € 1,29
Ditta:
BEVILACQUA VINCENZO PT FRANCESCO 1/2
JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA 1/4
PIOVESANA UMBERTO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.06.1939 1/4

13) Settore: 17 P.T. 132 c.t. 7
p.c. 1059 di Superficie: 1324
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,72
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

14) Settore: 17 P.T. 1667 c.t. 1
p.c. 1027 di Superficie: 1636
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 8,42
Ditta:
CESTARI SAVERIA n. a MONTESANO SULLA MARCELLANA il 17.02.1943 in c.l.f.
ROMANIELLO CARMELO n. a NOVI VELIA il 07.07.1937 in c.l.f.

15) Settore: 17 P.T. 332 c.t. 1
p.c. 1028 di Superficie: 3093
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 15,40
Ditta: FRATEPIETRO ROBERTO n. a GORIZIA il 21.07.1970

16) Settore: 17 P.T. 428 c.t. 1
p.c. 1029 di Superficie: 1547
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 10,41
Ditta: FRATEPIETRO ROBERTO n. a GORIZIA il 21.07.1970

17) Settore: 17 P.T. 416 c.t. 3
p.c. 1055 di Superficie: 1618
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,78
Ditta:
DUSIZZA GIORGIA n. a GORIZIA il 23/02/1965 1/6
DUSIZZA LUISA n. a GORIZIA il 30/10/1960 1/6
LUCCA RITA n. a ROMANS D'ISONZO il 31/08/1940 1/3
DUSIZZA DANIELA n. a GORIZIA il 02/03/1962 1/6
DUSIZZA DANIELE n. a GORIZIA il 12/11/1977 1/6

18) Settore: 17 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1054 di Superficie: 3075
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,03
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

20) Settore: 17 P.T. 1019 c.t. 2
p.c. 1030 di Superficie: 2258
Superficie di servitù: mq 103
Indennità accettata: € 43,03
Ditta: PETTARIN PIA n. a GORIZIA il 07.07.1939

21) Settore: 17 P.T. 153 c.t. 9
p.c. 1026/1 di Superficie: 2388
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,56
Ditta:
RUSSIAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 02.11.1947 1/3
RUSSIAN FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.08.1935 1/3
RUSSIAN LAURA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.01.1946 1/3

22) Settore: 17 P.T. 1019 c.t. 3
p.c. 1031 di Superficie: 3138
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 10,97
Ditta: PETTARIN PIA n. a GORIZIA il 07.07.1939

23) Settore: 17 P.T. 1569 c.t. 1
p.c. 1032/1 di Superficie: 1543
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 5,54
Ditta:
CUMAR DIANA n. a GORIZIA il 01.10.1940 in c.l.f.
PIBIRI ANTONIO n. a QUARTU SANT ELENA il 16.08.1943 in c.l.f.

24) Settore: 17 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1052 di Superficie: 3111
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,39
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

25) Settore: 17 P.T. 1569 c.t. 1
p.c. 1032/2 di Superficie: 1537
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 5,31
Ditta:
PIBIRI ANTONIO n. a QUARTU SANT ELENA il 16.08.1943 in c.l.f.
CUMAR DIANA n. a GORIZIA il 01.10.1940 in c.l.f.

26) Settore: 17 P.T. 864 c.t. 1
p.c. 1033 di Superficie: 2894
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata corrispondente a 1/8 p.i.: € 1,22
Indennità definitiva depositata corrispondente a 7/8 p.i.: € 8,52
Ditta:
DONDA CODELLI MARIARACHELE n. a TRICESIMO il 09.06.1935 1/8
DONDA PAOLA n. a FIRENZE il 18.01.1918 2/8
DONDA MARIA FRANCA n. a CORMONS il 03.09.1933 2/8
DONDA ROMANO n. a CORMONS il 09.05.1936 2/8
DONDA MARIA ESPANA n. a TRICESIMO il 19.08.1937 1/8

27) Settore: 17 P.T. 552 c.t. 2
p.c. 1034 di Superficie: 1652
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,43
Ditta: PADOAN LAURA n. a MOSSA il 28.10.1955

28) Settore: 17 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1048/1 di Superficie: 1313
Superficie di servitù: mq 117
Indennità accettata: € 1084
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

29) Settore: 17 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1049 di Superficie: 1439
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 9,89
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

30) Settore: 17 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1050 di Superficie: 1719
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 5,90
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

31) Settore: 17 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1083 di Superficie: 863
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 16,17
Ditta: JERMANN ANGELO n. a CANADA il 01.08.1978

C.C. Mossa:

1) Settore: 18 P.T. 1870 c.t. 2
p.c. 1005/1 di Superficie: 3515
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,17
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

2) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 3
p.c. 1006/1 di Superficie: 3293
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,11
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

3) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 5
p.c. 1080 di Superficie: 241
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 8,75
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

4) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 5
p.c. 1079 di Superficie: 367

Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 8,42
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

5) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 5
p.c. 1078 di Superficie: 486
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 8,42
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 18 P.T. 2 c.t. 3
p.c. 1077 di Superficie: 629
Superficie di servitù: mq 51
Indennità accettata: € 19,04
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

8) Settore: 18 P.T. 1840 c.t. 1
p.c. 1008/2 di Superficie: 1823
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,81
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

9) Settore: 18 P.T. 508 c.t. 4
p.c. 1009 di Superficie: 3552
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

10) Settore: 18 P.T. 657 c.t. 1
p.c. 1076 di Superficie: 719
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 9,08
Ditta: PADOAN LAURA n. a MOSSA il 28.10.1955

11) Settore: 18 P.T. 186 c.t. 1
p.c. 1075 di Superficie: 845
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 8,75
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

12) Settore: 18 P.T. 1605 c.t. 1
p.c. 1074 di Superficie: 971
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata8,42: €
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

13) Settore: 18 P.T. 901 c.t. 1
p.c. 1073 di Superficie: 539
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 4,43
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

14) Settore: 18 P.T. 901 c.t. 1
p.c. 1072 di Superficie: 647
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 5,31
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

15) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 13
p.c. 1071 di Superficie: 1194
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 9,08
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

16) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 11
p.c. 1014 di Superficie: 3540

Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

17) Settore: 18 P.T. 1752 c.t. 5
p.c. 1015/1 di Superficie: 1831
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,86
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

18) Settore: 18 P.T. 1841 c.t. 3
p.c. 1070/1 di Superficie: 639
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,11
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

C.C. Mossa:

1) Settore: 19 P.T. 461 c.t. 1
p.c. 959 di Superficie: 1374
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 7,09
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

2) Settore: 19 P.T. 999 c.t. 1
p.c. 958 di Superficie: 1547
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 7,53
Ditta:
ORZAN MAURO EMILIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 23.02.1946 1/4
ORZAN MARCELLA n. a GORIZIA il 28.09.1940 1/4
ORZAN ELVIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 23.09.1942 1/4
ORZAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 26.08.1939 1/4

3) Settore: 19 P.T. 999 c.t. 1
p.c. 957/1 di Superficie: 3587
Superficie di servitù: mq 56
Indennità definitiva depositata: € 24,26
Ditta:
ORZAN MAURO EMILIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 23.02.1946 1/4
ORZAN MARCELLA n. a GORIZIA il 28.09.1940 1/4
ORZAN ELVIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 23.09.1942 1/4
ORZAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 26.08.1939 1/4

4) Settore: 19 P.T. 1870 c.t. 2
p.c. 982 di Superficie: 712
Superficie di servitù: mq 60
Indennità definitiva depositata: € 24,92
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

C.C. San Lorenzo Isontino:

1) Settore: 19 P.T. 296 c.t. 1
p.c. 798/69 di Superficie: 3102
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,11
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

2) Settore: 19 P.T. 296 c.t. 2
p.c. 798/70 di Superficie: 706
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 3,21
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

3) Settore: 19 P.T. 296 c.t. 2
p.c. 798/71 di Superficie: 240
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,33
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

4) Settore: 19 P.T. 296 c.t. 2
p.c. 798/72 di Superficie: 453
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 2,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

5) Settore: 19 P.T. 189 c.t. 1
p.c. 798/73 di Superficie: 1481
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 8,86
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

6) Settore: 19 P.T. 311 c.t. 1
p.c. 798/74 di Superficie: 2012
Superficie di servitù: mq 111
Indennità accettata: € 49,63
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA

7) Settore: 19 P.T. 213 c.t. 1
p.c. 798/75 di Superficie: 428
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,61
Ditta: BREGANT GAETANO PT ANTONIO

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti nei giorni 20-21-22-23-26-27-28-29-30/06/20006 a seguito dell'emanazione del Decreto N. 4/ dd. 15/05/2006 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 20 febbraio 2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

13_10_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO RADIODIAGNOSTICA_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici concorso a n. 1 dirigente medico disciplina di radiodiagnostica.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 8 aprile 2013 alle ore 9.30 presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'A.S.S. 3 Alto Friuli, sita in Piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD), si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Claudio Contiero

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali